



PORTO DI MARE

Un festival nell'anno da capitale
Il punto su merci e crociere



Un dettaglio dello scafo
del Moro di Venezia
in darsena di città
a Ravenna,
appena ristrutturato



*Colazione, pranzo e cena
sul mare*

Inaugurazione estiva il 21 maggio

Vieni a far parte del nostro circolo →



Aperto tutti i giorni dalle 8:00 – Ristorante chiuso il lunedì
Piazzale della Marina 1, Marina di Ravenna 3534685407 • ammiravenna@gmail.com





Fascino e Qualità

Zanzariere e Tende da sole TBT
Sconti fino al 20%
anche con pagamenti rateizzati

Scegli il massimo della qualità che offre il mercato approfittando delle agevolazioni offerte dai Bonus Fiscali, valido anche per Dehor, Gazebo Tende e sistemi oscuranti proposti da TBT



Qualità ad ogni costo, dal 1970

Ravenna - via A. Grandi, 25 - Tel. 0544.450363
Lugo (RA) - via Bertazzoli, 7 - Tel. 0545.33485
www.tbt2.com tbt2@tbt2.com



L'OPINIONE



Guida in auto a slalom? O sei Kimi o sei sulla Baiona

di Andrea Alberizia

Se avete dimestichezza con la Formula 1 saprete che i piloti guidano le vetture su una traiettoria ben precisa del circuito per evitare lo sporco, cioè la porzione di asfalto dove si accumulano residui di pneumatici e altri detriti che rovinerebbero le gomme. Le monoposto, quindi, si muovono in un modo che potrebbe apparire anomalo a chi non conosce il dettaglio tecnico. Ma non è necessario andare a Monza o Imola per apprezzare lo stesso andamento anomalo zigzagante. Basta andare in via Baiona, tra Ravenna e Porto Corsini. E lì non c'è Kimi sulla Mercedes, ma camionisti in canottiera su Tir e normali patentati su utilitarie. Ma non è questione di sporco da evitare, è una necessità di sopravvivenza: certe buche se non le schivi possono essere letali. Di sicuro aumentano la produzione di bestemmie in libertà.

Ci sono punti della strada che serve il lato sinistro del porto dove davvero si vedono veicoli rallentare per poter transitare sugli ultimi rimasugli di asfalto sano. E chi compie la manovra è qualcuno che da lì ci è già passato. Gli esordienti sul tracciato si prendono la buca e tanti saluti a pneumatici, cerchi, sospensioni (e se vai al pit-stop paghi caro). Non è più evitare le buche, è più che altro cercare le isole che affiorano ancora di asfalto.

Ma via Baiona è solo un esempio, forse il più triste, di una situazione imbarazzante della rete viaria locale. Un amico ravennate che vive in Lussemburgo da anni dice che la cosa più impattante quando rientra in patria è proprio rendersi conto dell'abisso di differenza fra le strade nei due Paesi. Certo, è impietoso un paragone con un paradiso fiscale talmente ricco da avere i trasporti pubblici gratis. Ma anche trascurando il Granducato è certo che ci siano altri Stati in condizioni migliori.

Poi succede che qualcuno potrebbe fare un ragionamento di questo tipo: dicono che mettono i velox non per fare cassa ma per ridurre la velocità e aumentare la sicurezza, però garantire strade dignitose per un livello minimo di sicurezza pare che sia invece un concetto che non passa.

Per tamponare il problema ci sono solo due soluzioni. Il Giro d'Italia e elezioni comunali. Il primo si fa ogni anno ma non passa sempre da Ravenna. Le seconde cadono ogni 5 anni. Nell'ultima campagna elettorale quello che è diventato da un anno sindaco aveva promesso un particolare impegno per la manutenzione ordinaria delle strade. Troppo presto?

Ebbene sì, è un altro di quegli editoriali populistici che si lamentano delle buche e non dei veri problemi. Però ogni tanto pure i problemi superflui saranno da ricordare.

SOMMARIO

4 POLITICA

IL 9 MAGGIO
SI FESTEGGIA L'EUROPA

7 TURISMO

ARRIVANO I VIGILANTES
DI NOTTE IN SPIAGGIA

19 SOCIETÀ

DA GODO A "CANZONISSIMA",
LA BALLERINA LUCIA MERLO

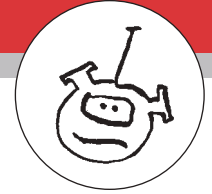
20 CULTURA

INTERVISTA A VERONICA RAIMO,
TRA GLI OSPITI DI "SCRITTURA"

26 GUSTO

IL MUSICISTA SOMMELIER,
TRA DISCHI E VINI

L'OSSERVATORIO



Tra pavoni e guardie armate

di Moldenke

Ci siamo. Siamo in quel momento dell'anno in cui ci si prepara tutti per la stagione estiva e la promozione turistica potrebbe fare la sua differenza. Non fosse bastato l'incredibile camioncino che vende pesce fritto e piadine al salame nel parcheggio scambiatore - un'attività sperimentale, addirittura, pensata dal Comune, che ha voluto infliggere al povero commerciante l'obbligo di non vendere alcolici e di dover rifiutare quindi una birra a poveri ignari turisti tutti sudati - ora è arrivato anche un annuncio per garantire la sicurezza, lanciato direttamente dal municipio (ma senza l'assessore alla Sicurezza, piccolo dettaglio, impegnato invece due giorni dopo a inaugurare una pasticceria in viale Alberti). L'annuncio rivolto ai potenziali turisti dei lidi ravennati è comunque arrivato forte e chiaro un po' ovunque: "Quest'anno ci saranno delle guardie giurate armate a controllare che nessuno vada in spiaggia di notte". Ecco, se i miei figli mi chiedessero di andare in vacanza a Marina, beh, forse direi loro di pensarci bene, che non vorrei che ci lasciassero le penne in un momento di cazzeggio. La speranza è che a rimetterci non siano neppure quei bravi buttafuori africani che lavorano sul retro degli stabilimenti balneari, ma la speranza è che non ci siamo proprio ancora del tutto ridotti come l'America.

Che ne dite, invece, di utilizzare i nostri amati vigilantes armati per eliminare anche qualche pavone da Punta Marina? Perché i servizi andati in onda sulla tv nazionale - oltre che essere uno splendido documentario di arte performativa astratta - di certo non hanno invogliato il pubblico del pomeriggio di Rai 1 ad andare in vacanza a Punta Marina ecco. Soprattutto nella parte in cui fanno vedere i danni che i simpatici pavoni farebbero alle auto, beccando a più non posso sulle superfici riflettenti.

Speriamo allora che ci pensino le crociere, a portare i turisti quest'estate sulle nostre spiagge. Anche se vi dico un segreto: il nuovo terminal che doveva essere pronto a fine aprile, è in ritardo. Chi lo avrebbe mai detto...

RD

Autorizzazione Tribunale di Ravenna
n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXV - n. 1.142

Editore: **Reclam**
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.itDirettore Generale: **Claudia Cuppi**
Fondatore: **Fausto Piazza**
Pubblicità e Marketing: tel. 0544 408312
digital@reclam.ra.it
Denise Cavina tel. 335 7259872
commerciale1@reclam.ra.it
Amministrazione: **Alice Baldassarri**
amministrazione@reclam.ra.itDistribuzione: **Roberto Poggi**
tel. 348 8544654
distribuzione@reclam.ra.itDirettore responsabile: **Luca Manservigi**
luca@ravennaedintorni.itCollaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Alessandro Fogli, Serena Garzanti** (segreteria), **Gabriele Rosatini** (grafica).Collaboratori: **Albert Bucci, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Maria Vittoria Fariselli, Leonardo Ferri, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Alex Giuzio, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Ernesto Moia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.**Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.**
Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**
Redazione: tel. 0544 271068,
redazione@ravennaedintorni.itStampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di ImolaPoste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L.
353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1 DCB

Anima Serena

La prima Casa Funeraria in Romagna

Camera Mortuaria senza costi aggiuntivi

Celli Ottavio & C. - RUSSI (RA) - 0544 583317

www.onoranzefunebricelliottavio.it

LA GIORNATA

L'Europa in piazza tra incontri,
cerimonie, panchine
e dialoghi intergenerazionali

Gli appuntamenti in occasione del 9 maggio in provincia



Il 9 maggio si celebra la Festa dell'Europa con diverse iniziative nel territorio provinciale. In piazza del Popolo a Ravenna la cerimonia di apertura vedrà partecipare le autorità locali e i volontari Europe Direct che animeranno la piazza. Ogni territorio romagnolo propone feste e programmi, a Faenza sono aperte le prenotazioni per "la Mappa del Cuore" al Museo Carlo Zauli, a Bagnacavallo alle 18.30 si terrà la sfilata delle bandiere in piazza della Libertà, a Cervia alle 18.15 parte invece la visita guidata ai bunker della Seconda Guerra Mondiale. Il programma (per quello completo vedere www.ravennaedintorni.it) propone inoltre molte occasioni di approfondimento e dibattito. A Ravenna, con l'Università di Bologna, sempre il 9 maggio, ad esempio, alle 16.30 in Biblioteca Oriani si presenta il libro *Perché l'Ucraina combatte*. Il Maggio europeo diventa un tutt'uno inoltre con festival ed eventi di Ravenna e del territorio, come nel caso di Polis Teatro Festival di Ravenna (vedi p. 22), mentre ai Giardini pubblici ci sarà un punto informativo Europe Direct. Dal 9 al 31 maggio Arte in vetrina animerà il borgo San Rocco con opere di artisti ravennati dedicate all'Europa. Inoltre, i Giovani Federalisti Europei saranno presenti in piazza del Popolo a Ravenna fin dal mattino del 9 maggio con bandiere, banchetti e piccoli laboratori per vivacizzare l'ambiente; in particolare grazie alla collaborazione con l'Accademia delle Belle Arti sarà possibile assistere dal vivo alla composizione di una panchina decorata a mosaico a tema europeo ad opera degli studenti Erasmus dell'Istituto.

Nel pomeriggio, sempre i Gfe organizzano invece alla rocca di Russi un "Dialogo tra generazioni" con Valentina Palli (sindaca di Russi), Federico Ferri, professore di diritto Ue, Nicolò Patuelli (consigliere comunale) e Alessandro Guerrini (Presidente GFE Ravenna). Altri appuntamenti sono previsti nelle settimane successive.

LA FOTO DELLA SETTIMANA

A cura di Federica Angelini

Assolti i manifestanti di Pap



Il tribunale di Ravenna ha assolto, per non aver commesso il fatto, due esponenti del movimento Potere al Popolo accusati di manifestazione non autorizzata per un presidio che si tenne in piazza del Popolo a Ravenna il 28 maggio 2023. Erano i giorni delle alluvioni nel Ravennate e la manifestazione in piazza, a cui parteciparono 20-30 persone da varie parti d'Italia, si svolse con striscioni, bandiere e megafoni in difesa dei cosiddetti "angeli del fango", i volontari perlopiù giovani che avevano partecipato alle operazioni di pulizia di strade e case, e contro il prefetto e il sindaco dell'epoca che avevano chiesto ai volontari di non intralciare, seppur involontariamente, i lavori di ripristino. Comunque la si pensi, si era trattato di una manifestazione pacifica che non aveva intralciato nessuno e il giudice ha comunque ritenuto non sufficienti gli elementi per arrivare a stabilire una responsabilità con certezza. Una buona notizia per chiunque sia convinto che, il dissenso, quando espresso senza il ricorso alla violenza, fa bene alla democrazia, da qualsiasi parte sia espresso.

AGENDA

Partigiani "ad alta quota"
Alpinismo e Resistenza a Faenza

Nell'ambito degli eventi e delle celebrazioni dell'81° Festa della Liberazione 2026, la sezione Anpi di Faenza insieme all'Associazione Argylls Romagna Group organizzano venerdì 8 maggio alle ore 17.30, al Museo della Seconda Guerra Mondiale e della Shoah (via Castellani 25), la presentazione del libro "Alpinismo e Resistenza. Storie partigiane d'alta quota".

La sanità pubblica apre
il corso di formazione Bella Ciao

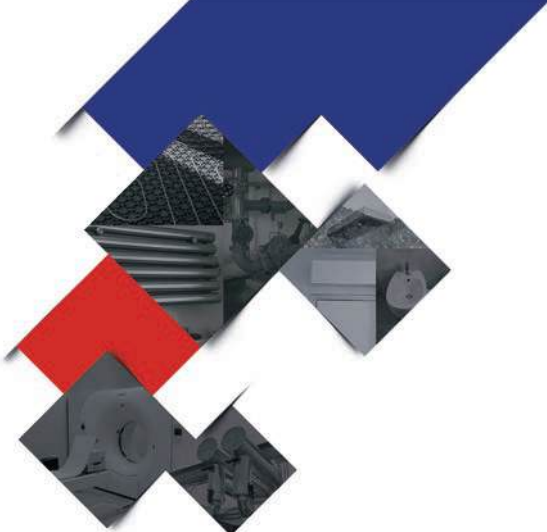
La salute come diritto fondamentale e la difesa di una sanità pubblica, equa e accessibile a tutti saranno al centro dell'incontro promosso dalla scuola di formazione politica e civile Bella Ciao, sabato 9 maggio alle 10 alla Biblioteca Oriani. Ad aprire i lavori sarà Romina Maresi, vicepresidente di Legacoop Romagna. Seguiranno gli interventi di Eleonora Proni, consigliera regionale, della senatrice Nerina Dirindin e di Vasco Errani, presidente dell'Associazione "G. Bissoni" ed ex presidente della Regione Emilia-Romagna. L'incontro, essendo il primo del percorso, è aperto al pubblico. A margine dell'iniziativa sarà inoltre possibile iscriversi al corso di formazione.

Un convegno per il bicentenario della nascita
di Alfredo Baccarini

Sabato 9 maggio, alle 10, la Sala Consiliare del Municipio di Russi, ospiterà un approfondimento storico e culturale dedicato alla figura di Alfredo Baccarini, in occasione del bicentenario della sua nascita. L'iniziativa vede la partecipazione della sindaca di Russi Valentina Palli, Antonio Patuelli, cittadino onorario di Russi, e Sandro Rogari, professore emerito di Storia contemporanea presso l'Università di Firenze e presidente della Fondazione Casa Oriani di Ravenna. Per l'occasione, ci sarà l'annullo filatelico commemorativo, realizzato per celebrare il bicentenario, a cura della Pro Loco Russi Aps.

Tarantino e Patuelli parlano
di Benedetto Croce e dello stato etico

Lunedì 11 maggio, alle 18, la Biblioteca di Storia Contemporanea A Oriani ospita la presentazione del volume di scritti di Benedetto Croce, *Una visita dello Stato Etico. Pensieri sul fascismo 1922-1926* (Graphe.it edizioni 2026), a cura di Maurizio Tarantino. Il Curatore, italianista, già direttore della Biblioteca dell'Istituto Italiano per gli Studi Storici di Napoli fondato da Benedetto Croce, nonché dirigente alla Cultura del Comune di Ravenna, direttore del Mar e dell'Istituzione Biblioteca Classense tra il 2017 e il 2022, ne discuterà con Antonio Patuelli.



Idro-sanitari
Riscaldamento
Condizionamento
Energie rinnovabili
Ricambio e trattamento aria
Adduzione Gas
Metano Antincendio



www.tescoimpianti.it

Tesco s.r.l
Via Galileo Ferraris 1, Ravenna - Tel. +39 0544 456536
tesco@tescoimpianti.it - www.tescoimpianti.it




AMMINISTRATIVE FAENZA

Clancy e Gramuglia a sostegno della lista di sinistra Fai

Il 7 maggio alle 20.45 al Dopolavoro ferroviario a Faenza si tiene l'incontro con la vicesindaca di Bologna Emily Clancy a sostegno della lista "Fai" che include varie forze tra cui Alleanza Verdi Sinistra. Clancy dialogherà con Gianluca Baccarini, Ilaria Tarozzi e Basma Elachab candidati della lista a sostegno di Massimo Isola. Per la stessa lista, venerdì 8 maggio, l'appuntamento è al Nove100 Caffè di Faenza, con la scrittrice Laura Gramuglia che presenterà, in dialogo con M. Grazia Ghetti (candidata nella lista Fai - Avs) il suo libro *Contro il matrimonio*.

Al circolo Arci un approfondimento sul funzionamento del Comune

In vista delle elezioni amministrative, il circolo Arci Prometeo di Faenza promuove un momento di approfondimento sul funzionamento dell'ente locale e nelle dinamiche del voto. L'appuntamento è per domenica 10 maggio, alle 20.45. Relatore della serata sarà Andrea Piazza, Responsabile del Servizio Affari Istituzionali dell'Unione della Romagna Faentina.

AMMINISTRATIVE CERVIA

Incontro con Boschetti e De Pascale

Giovedì 7 maggio, alle 20.30, al Magazzino del Sale Torre, si terrà un'intervista a Michele De Pascale, presidente della Regione, e Mirko Boschetti, candidato Pd e della coalizione di centrosinistra a sindaco di Cervia in vista delle elezioni amministrative di maggio. Boschetti incontrerà inoltre i cittadini venerdì 8 maggio alle 20.45 al centro Airone di villa Inferno e al Bar Bleza di via Lazio 32 sabato 9 maggio alle 11.

Il civico Savelli incontra gli elettori (anche in tedesco)

Venerdì 8 maggio al Bar Bleza di via Lazio 32 a Cervia si terrà un incontro con il candidato sindaco Paolo Savelli a capo di una lista civica. L'appuntamento è alle 18 e la comunicazione è stata diffusa sia in lingua italiana che in lingua tedesca, per turisti e cervesi bilingui.

A Milano Marittima arriva Cavedagna per Delorenzi

Domenica 10 maggio alle 21 il parlamentare europeo di Fratelli d'Italia Stefano Cavedagna interverrà a sostegno di Marco Delorenzi, candidato sindaco alle prossime amministrative e sostenuto da Fdi e Forza Italia e Patto per il Nord. L'appuntamento è al Caffè della Rotonda di Milano Marittima.

SCUOLE

MOBILITAZIONE CONTRO LA RIFORMA DEGLI ISTITUTI TECNICI
DOPO L'ORIANI DI FAENZA, SI MUOVE L'ITIS BALDINI

Sciopero del personale il 7 maggio: la Flc Cgil invita tutti a un presidio contro l'impoverimento dell'offerta formativa

La riforma degli Istituti Tecnici prefigurata dal ministro Valditara sta ricevendo critiche trasversali, non solo dai sindacati (in primis la Cgil), ma anche dai colleghi docenti degli istituti interessati. Dopo la presa di posizione di decine di docenti dell'Istituto Orianini di Faenza, ora anche il collegio docenti dell'Itis Baldini di Ravenna ha diffuso una mozione di dissenso e la richiesta che la riforma venga perlomeno sospesa, se non abrogata, inviata anche al Presidente della Repubblica, al Ministero dell'Istruzione e del Merito e all'Ufficio Scolastico Regionale. A muovere le preoccupazioni di docenti e dirigenti degli Istituti tecnici, che in provincia di Ravenna rappresentano in alcuni casi un vero fiore all'occhiello dell'offerta formativa, ci sono i pesanti tagli previsti su alcune materie, in particolare quelle scientifiche al biennio, storia e geografia e italiano al quinto anno. La riforma prevede inoltre l'eliminazione del biennio unico, e i ragazzi saranno quindi da subito chiamati a scegliere un indirizzo specifico. Più spazio sarà invece dato all'autonomia scolastica che potrà agire di concerto con le realtà economiche territoriali con il rischio di profonde disparità sul territorio regionale e nazionale. Una riforma che, peraltro, il Governo vorrebbe effettiva già da settembre ma che ha annunciato solo dopo la chiusura delle iscrizioni alle scuole prime ed è per questo accusato di mancanza di trasparenza da parte di chi critica la riforma. Al momento solo la Cgil, tra i sindacati confederali, si sta muovendo per coinvolgere l'opinione pubblica su un tema che riguarda il futuro stesso della scuola in Italia. Per il 7 maggio ha quindi indetto uno sciopero per il personale dei tecnici (ma uno sciopero è stato indetto in quel giorno anche dai Cobas su tutte le scuole per protestare contro gli Invalsi). Inoltre, Flc Cgil Ravenna dà a tutti appuntamento alle 14.30 in piazza XX Settembre, a Ravenna per proseguire la mobilitazione, che non è destinata a fermarsi qui.



La sede dell'Itis Baldini di Ravenna

Via della Lirica 13, Ravenna 0544 408841

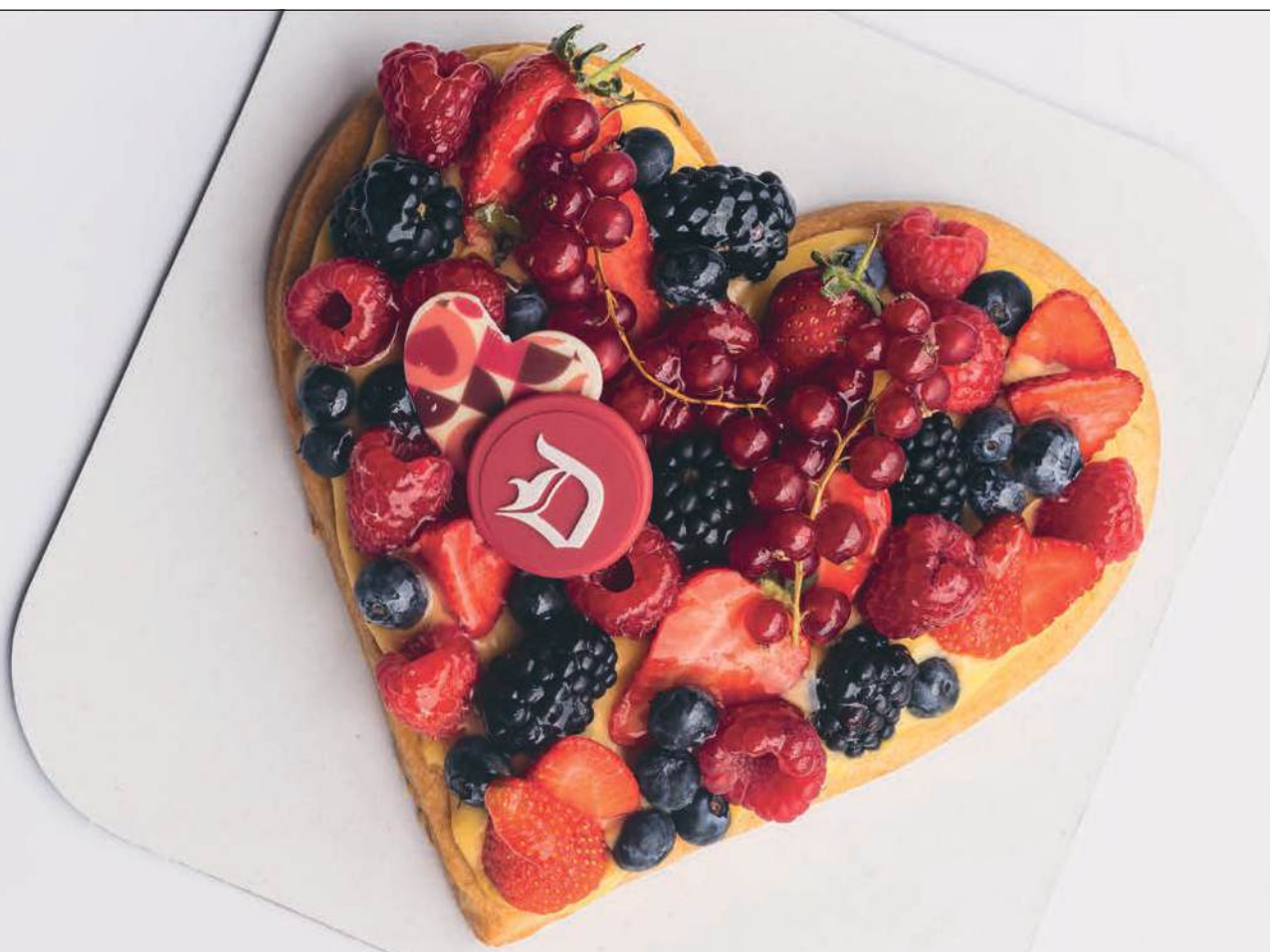
Pasticceria al Duomo



La *mamma* merita un
dolce *speciale*

Vieni a trovarci
in *pasticceria*

www.alduomoravenna.it



SINDACATI

Quattro dipendenti licenziati: presidio e sciopero contro la storica Marini

Cgil, Cisl e Uil davanti ai cancelli dell'azienda di Alfonsine che si è detta indisponibile a ritirare i provvedimenti

Si è svolto giovedì 30 aprile il presidio di Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm Uil territoriali per protestare contro la decisione dell'azienda Marini Spa di licenziare individualmente quattro lavoratori. Il presidio - in concomitanza del quale si è tenuto uno sciopero nelle ultime quattro ore di ogni turno di lavoro - si è svolto davanti ai cancelli dell'azienda in via Roma ad Alfonsine.

Nel corso dell'iniziativa i sindacati hanno parlato con i lavoratori e le lavoratrici: «Siamo sorpresi e amareggiati per la scelta dell'azienda con cui ci sono consolidati rapporti sindacali - commentano Alessio Russo, Andrea Mingozzi e Nicolas Bertilotti, rispettivamente di Fim, Fiom e Uilm -. La decisione di licenziare i lavoratori è inaccettabile, anche alla luce del fatto che l'azienda non risulta attraversare un periodo di difficoltà. Oggi si sono svolte le prime quattro ore di sciopero, che rientrano in un pacchetto complessivo di otto ore, cui si darà seguito nei prossimi giorni. L'adesione allo sciopero e al presidio è stata ottima e questo ci dà la forza di proseguire con determinazione nelle nostre rivendicazioni».

Nel pomeriggio si è svolto un incontro tra i rappresentanti sindacali, le Rsu e i vertici aziendali. I sindacati a margine dell'incontro hanno consegnato ai rappresentanti dell'azienda quat-

tro garofani rossi per sottolineare la triste coincidenza della decisione della Marini con la Festa dei Lavoratori del Primo Maggio. «Nel corso del confronto - concludono i sindacalisti - l'azienda ha motivato la propria scelta adducendo presun-



te motivazioni di natura organizzativa e si è dimostrata indisponibile a ritirare i licenziamenti. Di fronte a questa presa di posizione, proseguiremo nella protesta».

La Marini Spa con sede ad Alfonsine è una storica azienda del territorio che oggi appartiene al gruppo Fayat.

LEGACOOP

PREOCCUPAZIONE PER I RIALZI DEI PREZZI E LA MANCANZA DI PERSONALE

L'associazione chiede interventi al Governo a fronte degli effetti delle crisi internazionali sulle materie prime

Non c'è solo l'aumento dei carburanti, l'esempio emblematico è il bitume (foto), schizzato in alto del 50% in pochi giorni. Lo shock agli approvvigionamenti causato dalla guerra in Iran preoccupa il settore della Produzione Servizi di Legacoop Romagna. Le 142 cooperative aderenti operano in filiere che vanno dalle costruzioni e progettazione ai consorzi, dalle industriali all'energia, dai trasporti alla logistica, fino all'energia e al multiservizi, con quasi 22mila soci, oltre 10.500 lavoratori e un valore della produzione complessivo di più di 2,94 miliardi di euro. A soffrire di più è l'autotrasporto: di fronte al rischio di blocco il settore chiede di procedere celermemente con il decreto attuativo sul credito di imposta, sostegno alla liquidità delle imprese e interventi a livello europeo. Da gennaio a marzo, le materie prime sono aumentate in media dal 15 al 20%, mentre il costo del lavoro nei tre anni precedenti è cresciuto del 7 per cento. Aumenti che non vengono riconosciuti dalle stazioni appaltanti, soprattutto nei contratti di servizi e forniture. Un altro tema urgente riguarda la richiesta a Governo e Unione Europea di sostenere la transizione dopo la fine del Pnrr, che si concluderà a giugno. La fine della fase espansiva dei fondi europei, con oltre il 60 per cento dei progetti già conclusi al 31 marzo, impone, secondo i cooperatori «di guardare a nuovi strumenti dedicati per non interrompere il percorso di infrastrutturazione e digitalizzazione». Particolare preoccupazione desta la carenza di figure professionali, un problema che colpisce una cooperativa su due e che nel settore delle costruzioni vede un tasso di difficoltà di reperimento prossimo al 50 per cento. «Servirebbero una politica migratoria lungimirante e non ideologica - dicono da Legacoop - investimenti strutturali sull'abitare e sui servizi, ma anche nuove sperimentazioni sulle forme di flessibilità del lavoro». Insufficiente è considerata l'attenzione del Governo alle politiche industriali, come dimostrato dalla gestione dei fondi per Industria 5.0.



Infine, di fronte alla necessità della transizione energetica, il movimento cooperativo è al lavoro per affermare nuovi modelli, con le Comunità energetiche rinnovabili, che mettano al centro tecnologie distribuite, servizi innovativi e sviluppo dei territori. Sebbene, in tema di sostenibilità, le normative europee mettano spesso in difficoltà le imprese nell'applicazione concreta.



**Assistenza e Manutenzione
per riscaldamento e condizionamento**

**INSTALLA UNA CALDAIA
A POMPA DI CALORE**



Installazione e macchine FINANZIABILI A TASSO ZERO

zero interessi, massimo vantaggio

Ravenna, via Arturo Moradei 9 - Tel. 0544 39668 - Cell. 334 2189699 - info@ecoclimaravenna.it - www.ecoclimaravenna.it

TURISMO/1

Guardie giurate a protezione della spiaggia di notte

Tre pattuglie controlleranno che sia rispettato il divieto di accesso dall'1 alle 5 il venerdì e il sabato notte (e a Marina anche il mercoledì)

Nei mesi di giugno, luglio e agosto sulle spiagge dei nove lidi del comune di Ravenna sarà attivo un servizio notturno di vigilanza privata itinerante, svolto da tre pattuglie della ditta Colas, che si occuperà in particolare di far rispettare il divieto di accesso alla spiaggia nella fascia oraria dall'1 alle 5. Ogni pattuglia sarà composta da un vigilante armato e avrà competenza su un tratto di costa: nord (Porto Corsini, Marina Romea, Casal Borsetti), centro (Marina di Ravenna, Punta Marina, Lido Adriano, Lido di Dante) e sud (Lido di Classe, Lido di Savio). Il servizio sarà operativo venerdì e sabato su tutti i lidi e solo a Marina di Ravenna anche il mercoledì.

Il divieto di accesso, è bene ricordarlo, riguarda solo l'area della spiaggia (non vale per gli stradelli retrodunali quindi) ed è una norma regionale in vigore da tempo, sebbene poco nota ai turisti. Le guardie giurate inviteranno le persone eventualmente presenti sulla sabbia nella fascia oraria 1-5 a lasciare l'area e nel caso di resistenza avranno una linea diretta per contattare la polizia locale che potrà intervenire (sarà operativa una pattuglia dei vigili urbani dedicata ai lidi) e sono previste sanzioni fino a 200 euro.

I costi del servizio di vigilanza privata saranno co-

perti dalla Cooperativa Spiagge che riunisce i circa duecento stabilimenti balneari attivi lungo i 35 km di costa del comune di Ravenna. In totale una spesa di 40-50mila euro che include anche l'installazione di una videocamera di sorveglianza a Marina di Ravenna nel parcheggio nei pressi dei bagni Mokambo, Luana e Ulisse.

Gli stabilimenti balneari si occuperanno inoltre di posizionare transenne mobili tra le concessioni degli stabilimenti balneari della zona individuata con apposizione di cartellonistica indicante il divieto di accesso alle spiagge durante l'arco temporale notturno. Tutto questo è l'effetto di un protocollo d'intesa firmato tra la Cooperativa, il Comune e la polizia locale

per alzare i livelli di vivibilità e sicurezza notturna delle spiagge ravennati. Il canale diretto di comunicazione con i vigili urbani potrà essere utilizzato anche dai vigilantes che già oggi sono pagati dai singoli bagnini per la sicurezza della propria struttura, in tutto una cinquantina. Il protocollo ha una durata biennale e nasce dal resoconto dell'estate 2025, quando furono una ventina di atti di danneggiamento vandalico agli stabilimenti o alle torrette di salvataggio in orari in cui nessuno avrebbero dovuto essere in spiaggia.



TURISMO/2

CRESCE L'HUB DI SANT'ALBERTO ALL'INTERNO DEL PARCO DEL DELTA

250mila euro per migliorare ciclovie, intermodalità e segnaletica

Il progetto "Hub turistico-culturale di Sant'Alberto nel sistema dell'intermodalità del Delta del Po nel comune di Ravenna" ha ottenuto dal Gal Delta 2000 quasi 229mila euro tramite un bando per la promozione di progetti finalizzati ad adeguamento e ampliamento di infrastrutture turistiche nel proprio ambito territoriale. L'Amministrazione comunale si impegna a finanziare i restanti 21mila e 500 euro per raggiungere i 250mila euro preventivati dal progetto che si realizzerà attraverso una serie di interventi. Nel dettaglio, l'Hub di Sant'Alberto sarà messo a sistema con altri hub in corso di realizzazione a Ravenna città e Punta Marina e saranno interconnessi digitalmente in maniera che si possano noleggiare le biciclette ritirandole e restituendole indifferentemente in ognuno dei tre luoghi. L'Hub di Sant'Alberto potrà intercettare anche i viaggiatori con bici al seguito dalle stazioni ferroviarie minori di Mezzano, Glorie, Alfonsine. Inoltre, l'abitato di Sant'Alberto sarà collegato alla Ciclovia ER 37, nella diramazione di Casal Borsetti, tramite un percorso segnalato che si svilupperà su sede già esistente e su cui si trovano due punti di interesse storico: la Fattoria Guiccioli e il Cippo di Anita. Sarà inoltre allestita un'area di sosta esterna dedicata ai servizi per l'utenza ciclo-pedonale sul lato del Palazzone (foto), che



diventerà una sorta di "micropiazza". Il progetto prevede infine la predisposizione di itinerari interni per la valorizzazione delle tipicità storiche, sociali e culturali. In generale, verranno installati dispositivi segnaletici, informativi ed espositivi ed elementi di arredo urbano.

publione.it



DE CECCO
Pasta di Semola
g 500

40%

€ 1,49

€ 0,89



MONTAGNA
Pasta all'uovo
g 250

50%

€ 2,50

€ 1,25



LA FENICE
Strozzapreti
g 250

50%

€ 2,39

€ 1,19



OMINO BIANCO
Detersivo lavatrice liquido
44 lavaggi
litri 1,76

50%

€ 7,39

€ 3,69

DAL 7 AL 20 MAGGIO

famila
market e superstore

Ravenna
Via Argirocastro, 19
Via Aquileia, 110
Via Faentina, 149

famila.it

IL FESTIVAL

Logistica, energia, turismo e riforma del sistema: i temi nazionali dei porti per tre giorni in città

Dal 21 al 23 maggio una trentina di eventi per la seconda edizione di Deportibus che esordì a La Spezia nel 2024. Tavola rotonda sulla legge ora in Parlamento. Uno spettacolo con droni, fuochi d'artificio e l'orchestra Corelli

Dopo il debutto del 2024 a La Spezia, ora è Ravenna la sede della seconda edizione di Deportibus, il festival nazionale della portualità. Dal 21 al 23 maggio la Darsena di città sarà il cuore di un format che prevede oltre trenta momenti di incontro aperti alla cittadinanza e cento esperti, un evento dal respiro internazionale dedicato alle grandi questioni della portualità. Tre giorni per raccontare il porto in relazione con il suo territorio, tra attualità, strategie e infrastrutture, dal ruolo dei porti nella sicurezza nazionale ed europea alle innovazioni tecnologiche, l'intelligenza artificiale, il turismo crocieristico e l'evoluzione delle competenze del settore. Un confronto strutturato tra istituzioni, imprese, autorità portuali e operatori, pensato per mettere in relazione i diversi livelli del sistema e offrire uno spazio stabile di dialogo sui passaggi più rilevanti per il settore.

Il festival, promosso dall'Autorità portuale in collaborazione con la Regione e il Comune di Ravenna, è realizzato da Italian Blue Growth (Ibg), società privata di organizzazione eventi. «Già nel 2024 parlavamo di cambiamenti radicali – dice Cristiana Pagni, presidente di Ibg –, ma mai avremmo immaginato che le parole logistica, energia, e geopolitica fossero tanto correlate. Il mondo è cambiato. Le catene logistiche sono diventate fragili, la geopolitica è tornata a incidere sulle rotte commerciali e il Mediterraneo è tornato ad essere uno spazio centrale. Ravenna non è una scelta casuale,

ma una città dalla storia portuale importante, uno dei principali hub logistici e industriali d'Italia che vanta una rinnovata centralità nazionale con il titolo di prima Capitale del mare».

Proprio in questi giorni approda al Parlamento la bozza del confronto politico sulla revisione della governance e dell'organizzazione dei porti. «Questa iniziativa assume ancora più rilievo ora che il governo sta ridefinendo il coordinamento del sistema portuale nazionale – commenta Francesco Benevolo, presidente Ap –. È prevista la creazione di una società nazionale per il controllo degli investimenti e azioni di coordinamento innovative e necessarie, in risposta a una legge sui porti ormai datata». Per riflettere sui temi della normativa è prevista una tavola rotonda tra ministero e stakeholders, alla presenza del viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, che sarà presente al taglio del nastro di giovedì 21 all'Almagià (ore 9.30).

Il festival poi si svilupperà seguendo due macro aree. «Connessioni», dedicata al confronto tecnico, politico e istituzionale. «Impronte», una dimensione culturale più divulgativa e accessibile, con talk, visite guidate, laboratori e spettacoli diffusi per la città.

Il primo giorno, sarà dedicato al tema del ruolo del Mediterraneo nell'attuale scenario geopolitico, il secondo al grande tema della riforma dei porti e, la mattina del terzo giorno, sarà la volta degli incontri istituzionali che sa-



ranno incentrati sulla blue economy. Gli incontri metteranno a confronto ministri e governatori, imprenditori, associazioni di categoria, accademici e operatori.

Tra i focus previsti, anche i progetti energetici e ambientali, come la decarbonizzazione dei sistemi portuali, le politiche di destinazione per il traffico crocieristico, la sicurezza del Mediterraneo, l'intermodalità mare-terra e il contributo della logistica. «Dopo lo stop nazionale ai progetti di eolico offshore galleggiante, legato ai costi, vogliamo riportare l'attenzione sull'eolico su pali al largo della costa ravennate, una

soluzione decisamente meno onerosa – spiega il presidente della Regione, Michele De Pascale – e da non considerarsi solo in situazioni di emergenza. A fronte di un aumento della bolletta nel breve periodo, si otterrebbero risparmi e maggiore sicurezza nel lungo termine, a fronte delle incertezze globali».

I momenti culturali e di apertura alla cittadinanza coinvolgeranno invece realtà come Mar, Mas, Teatro Alighieri, Biblioteca Classense, Fondazione Alighieri, Teatro del Drago, Atena, Cestha, Casa Matha e accademia di Belle Arti.

Tra gli eventi collaterali più attesi, il concer-

IL TITOLO

Capitale del mare: si parla di biodiversità, vela e protezione coste

Il calendario dei prossimi appuntamenti del riconoscimento istituito per la prima volta quest'anno e assegnato a Ravenna

All'inizio di marzo Ravenna è stata proclamata Capitale italiana del mare 2026. Si tratta di un riconoscimento appena istituito dal dipartimento per le Politiche del Mare del governo Meloni. Il titolo, riservato ai circa 645 comuni costieri (su ottomila in Italia), da adesso verrà assegnato ogni anno: al vincitore andrà un milione di euro per la realizzazione di progetti e attività dedicate alla valorizzazione della cultura marittima italiana. Il bando per il 2026 si è aperto lo scorso dicembre e si è chiuso il 20 gennaio. Tra le città candidate c'erano Ancona, Gaeta, Riccione, Brindisi, Taranto, Santa Cesarea Terme e Policoro.

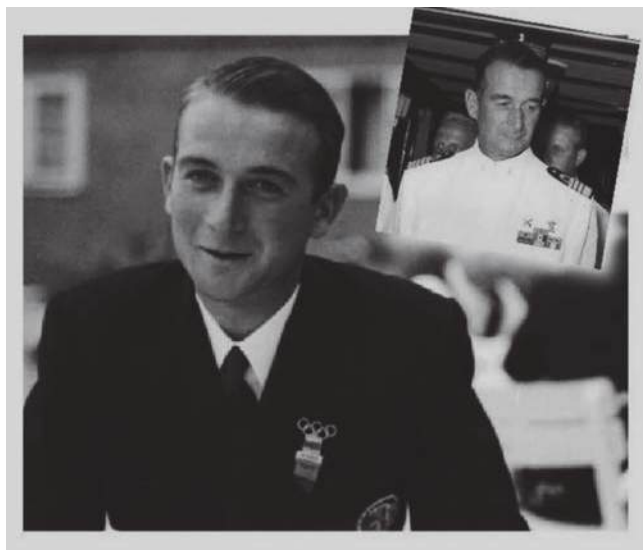
Questi sono alcuni degli eventi previsti nel calendario di iniziative per il titolo (i dettagli non sono ancora noti, aggiornamenti sul sito del turismo del Comune di Ravenna).

9 maggio

Alle 10 a Casa Matha (pizza Costa) un convegno dedicato a Agostino Straulino, marinaio, ufficiale e sportivo (nella foto). L'iniziativa è promossa dalla Lega navale.

17 maggio

Al Circolo velico ravennate di Marina di Ravenna alle 16.30 un convegno che affronta il rapporto tra prevenzione solare e vela: i relatori saranno due esperti di dermatologia. Evento in collaborazione con Ior.



18 maggio

Presentazione della prima edizione del premio nazionale Donnemare in occasione della giornata internazionale delle donne nel settore marittimo (a cura di Comune, Camera di Commercio e Osservatorio Nazionale di Tutela del Mare).

22 maggio

Un convegno sulla biodiversità alla sala Baldini di via Guaccimanni (orario da definire). A cura di Slow Food: si affronterà il tema delle risorse non infinite del mare e alla diffusione di specie aliene come il granchio blu.

17-18 giugno

A Palazzo Rasponi dalle Teste il primo forum per l'economia blu nel Mediterraneo (a cura di Regione, Comune e Omc). L'incontro tratterà i principali argomenti legati al settore dell'economia connessa a mare e acqua.

4-5 luglio

“Profumo di legno”: regata di barche storiche a Marina di Ravenna. Dettagli in corso di definizione.

1 agosto

A Punta Marina una tavola rotonda sulla protezione del mare e delle coste. L'evento si terrà alla Spiaggia dei valori in occasione della giornata delle aree marine protette (a cura di Comune e Parco del Delta).

28 agosto-1 settembre

I campionati italiani giovanili di vela (classi in singolo). Si svolgeranno a Marina di Ravenna.



IL MONUMENTO

IL MORO TIRATO A LUCIDO: ORA IL ROSSO BRILLA UN PROTOCOLLO PER 4 ANNI DI MANUTENZIONE

L'imbarcazione è esposta sulla banchina in testa al Candiano. L'Autorità portuale stanza 30mila euro per la conservazione.

Il Moro di Venezia sul piedistallo sulla banchina della darsena di città a Ravenna è tornato al suo rosso brillante. Si sono conclusi in questi giorni i lavori di pulizia e verniciatura dello scafo di una delle celebri imbarcazioni a vela volute da Raul Gardini per la Coppa America del 1992.

Il Moro è stato rimesso a nuovo grazie allo sforzo congiunto di pubblico e privato. È stato infatti sottoscritto un protocollo d'intesa – tra Autorità portuale, Comune di Ravenna, Camera di Commercio, Fondazione Raul Gardini, Circolo Velico Ravennate e Compagnia Portuale – per la realizzazione di una iniziativa di pubblico interesse per la promozione e la valorizzazione della tradizione velica ravennate e del turismo nautico. Rientravano in tale ambito anche le operazioni di manutenzione da effettuare sul Moro.

Il protocollo, che ha validità di 4 anni (dal 2026 al 2029), prevede che Ap assegni l'importo massimo di 30mila euro per le attività di manutenzione straordinaria del Moro, da eseguirsi nei prossimi mesi, oltre a un budget di 2.500 euro all'anno per la manutenzione ordinaria. Tali attività sono affidate al Cvr, che gestirà anche il nuovo pontile presente in darsena di città (realizzato dall'Autorità con i Fondi del Bando Periferie veicolati dal Comune) al fine di promuovere l'organizzazione di iniziative pubbliche legate al mondo della vela. Altri impegni economici sono quelli assunti dalla Camera di Commercio, a sostegno di attività promozionali di sviluppo del turismo nautico e della tradizione velica ravennate, con un contributo una tantum di 5.000 euro, e dalla Fondazione Raul Gardini nella misura di 2.500 euro all'anno. Il Comune, concessionario delle aree, faciliterà tutte le attività e sosterrà la promozione delle iniziative pubbliche che saranno organizzate.

Di carattere tecnico invece il supporto della Compagnia Portuale che mette a disposizione la propria professionalità e i propri mezzi per fornire un aiuto pratico e logistico nello svolgimento delle attività di manutenzione del Moro.

La barca visibile in testa al Candiano da marzo 2021 è la terza di cinque costruite per tentare l'assalto alla Coppa America e quella che l'11 maggio 1991 vinse il campionato mondiale di vela per barche di classe Coppa America nella baia di San Diego (California). A bordo c'era anche Gardini, armatore e finanziatore della campagna tramite Montedison (i regolamenti e la conformazione degli yacht consentivano la presenza di una persona non operativa oltre ai sedici dell'equipaggio). Prima di arrivare in testa al Candiano (con un allestimento costato centomila euro tra pareti di protezione e illuminazione per fare della barca un monumento) era stata otto anni nel parcheggio dell'Autorità portuale che ne è proprietaria dal 2008.

to di Olen Cesari. Il «genio del violino» (così lo definiva Lucio Dalla) si esibirà venerdì 22 maggio (ore 22) al Teatro Alighieri, con la sua International Clandestine Orchestra. Sabato 23 maggio invece, sullo sfondo della Darsena, una performance che unisce tecnologia, musica e tradizione, con una coreografia di droni luminosi accompagnata da fuochi d'artificio e dall'esibizione dal vivo dell'Orchestra La Corelli diretta dal Maestro Jacopo Rivani.

«Ravenna sarà per sempre la prima Capitale italiana del mare – afferma il sindaco Alessandro Barattoni –. Il progetto Deportibus nasce

prima ancora della nomina, con l'obiettivo di approfondire la cultura marittima del nostro territorio. Ravenna è una delle poche città in cui il mare arriva fino al centro storico, a pochi metri dai monumenti Unesco, e incide in modo significativo sulla nostra logistica: dalle materie prime alle opportunità di export, con uno sguardo rivolto soprattutto a est, fino al nodo energetico. In un contesto in cui il 90 per cento delle merci viaggia via mare e il 65 per cento dell'approvvigionamento energetico dipende dagli stessi flussi».

Maria Vittoria Fariselli



Ormeggiatori del Porto di Ravenna

*dal 1954 operativi per la sicurezza
in porto e in mare.*

Member of CISQ Federation



CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001 - ISO 14001
ISO 45001

INQUADRA IL QR CODE



PER IL NUOVO SITO WEB



OFFSHORE



UN MODULO DI ROSETTI MARINO VERSO LE COSTE LIBICHE

Dopo due anni di lavoro per la costruzione, dal cantiere Rosetti Marino di Marina di Ravenna uscirà un modulo di 5.200 tonnellate (altezza di 45 metri, misura in pianta 45x31) per arrivare a circa 170 chilometri dalla costa libica e operare nel campo petrolifero Bouri attivo dal 1988 con l'obiettivo di recuperare e utilizzare la totalità del gas associato all'olio nei processi produttivi, che attualmente viene bruciato in "fiaccola", allo scopo di valorizzarlo e rendere il progetto più sostenibile. Oltre ai benefici ambientali, il progetto consentirà anche un significativo incremento della produzione di gas, con una capacità prevista di circa 3 milioni di metri cubi di metano al giorno. L'impianto della Rosetti Marino recupererà il gas associato, lo tratterà per eliminare l'anidride carbonica e l'umidità che lo accompagnano, e poi lo comprimerà per renderlo trasportabile verso il complesso di Mellitah da dove potrà poi essere esportato verso l'Italia tramite il gasdotto Green Stream, qualora in eccesso rispetto al fabbisogno domestico.

La committente del progetto è la società Mellitah Oil & Gas, joint venture attraverso la quale Eni opera in Libia in consorzio con la compagnia di Stato locale Noc. Rosetti Marino ha realizzato il modulo per conto di Saipem che opera come main contractor.

GEOPOLITICA/1

Le rassicurazioni del sindaco: «Dall'autunno 2025 non sono state spedite armi a Israele»

A settembre il blocco di alcuni container di esplosivi per Haifa
La Regione insiste per la realizzazione del parco fotovoltaico in mare

Non solo riforma della governance nazionale e scambio con il territorio tra i temi emersi durante la presentazione di DePortibus (vedi pagina 8), ma anche traffico d'armi, energia e progetti in collaborazione tra Ravenna e Israele. Tra gli argomenti del "Festival dei porti che collegano il mondo" infatti è centrale l'attualità geopolitica e la crisi del Medio Oriente. Proprio al porto di Ravenna, lo scorso settembre erano stati bloccati alcuni container di esplosivi diretti ad Haifa, in Israele. «Fonti interne al porto mi hanno garantito che dallo scorso autunno non sono più transitati esplosivi verso Israele dall'hub ravennate», ha dichiarato il sindaco Alessandro Barattoni.

Sul progetto Undersec, che coinvolge il porto di Ravenna e altri 21 enti di 10 Paesi europei e Israele (che partecipa attraverso il ministero della Difesa, il colosso militare Rafael e l'Università di Tel Aviv), interviene il presidente dell'Autorità Portuale Francesco Benevolo: «Il progetto è alle fasi finali, terminerà entro l'autunno. Ci siamo assicurati che non venissero sperimentate armi, ma solo tecnologie di difesa e abbiamo investito una parte minima e residuale nel progetto – spiega Benevolo -. Uscire da un programma europeo già avviato non è facile e non è competenza degli enti locali, richiederebbe ingerenze governative. Obbligare uno Stato terzo a uscire è, ovviamente, ancora più complicato».

Infine, l'auspicio del presidente della Regione, Michele de Pascale, e Barattoni, che vedono nel festival l'occasione per riaccendere i riflettori sulla progetto di eolico offshore Agnes: «Un sistema eolico su pali, che richiede un investimento nettamente minore rispetto alle piattaforme galleggianti. Non possiamo guardare al progetto solo nelle fasi di emergenza – commenta De Pascale -. A fronte di un innalzamento delle bollette sul breve termine si otterrebbero costi più contenuti sul medio-lungo, indipendenza e sicurezza di fronte a una situazione energetica globale sempre più instabile. Inoltre, l'investimento ha opzionato un gigawatt di energia di Terna attualmente fermo. Questo impedisce inoltre lo sviluppo di nuovi eventuali progetti sulle energie rinnovabili, inattuabili fino allo sblocco di questo». (ma.fa.)

GEOPOLITICA/2

Un documentarista ravennate sulla Flotilla Sequestrato dalle forze israeliane e liberato

Anche un ravennate tra gli italiani sequestrati il 29 aprile dalle forze israeliane nell'ambito dell'operazione contro la Global Sumud Flotilla diretta verso Gaza. Si tratta di Luca Gennari, 42 anni, presente a bordo dell'imbarcazione Holy Blue come documentarista, con l'obiettivo di raccontare la missione umanitaria. Gennari era partito dalla Sicilia lo scorso 26 aprile. Dopo l'attacco e il sequestro del 29 aprile sono seguiti giorni di silenzio fino all'1 maggio quando si è saputo della sua liberazione. Anche se rimasto senza cellulare, Gennari è riuscito a mettersi in contatto con i familiari per assicurarli sulla sua salute. Al momento della prima comunicazione con la famiglia Gennari si trovava a Creta.

L'intervento delle autorità israeliane, che ha portato al fermo di diversi equipaggi e degli attivisti presenti a bordo, è avvenuto in acque internazionali (condannato anche dalla premier Meloni).

MERCİ/1

BENEVOLO (AP): «DOPO 4 MESI DEL 2026 TRAFFICI IN AUMENTO DELL'8 PERCENTO»

Il presidente dell'Autorità sottolinea il ruolo
di Ravenna per l'export del Made in Italy

Il traffico merci del porto di Ravenna nel mese di aprile ha registrato un aumento del 32 per cento rispetto allo stesso mese del 2025. I primi quattro mesi del 2026, nel complesso, segnano un aumento dell'8 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Sono statistiche fornite da Francesco Benevolo, presidente dell'Autorità portuale, a Bologna a margine della conferenza di presentazione del festival DePortibus (vedi pagina 8).

«Le imprese del porto stanno lavorando bene – ha detto Benevolo – e fortunatamente le rotte che coinvolgono Ravenna non hanno collegamenti con le aree più critiche per le questioni geopolitiche recenti». Benevolo ha sottolineato il ruolo dello scalo ravennate per il sistema

italiano: «Abbiamo rilevazioni che ci dicono il 20 per cento del Made in Italy si appoggia al nostro porto. Per il settore delle ceramiche in Emilia si arriva all'80 per cento».

Ecco perché sono sempre più necessari ulteriori investimenti: «Ci servono 115 milioni di euro per completare i lavori delle banchine e 70 milioni per completare i dragaggi».



Francesco Benevolo (a destra) con il ministro Adolfo Urso in un incontro a Roma a metà aprile

MERCİ/2

Nuovo accordo tra Spedizionieri, Agenti marittimi a autotrasportatori per le attese al carico e scarico container

La logistica al porto di Ravenna può contare su un nuovo accordo per definire regole condivise, trasparenza e collaborazione sul tema delle attese al carico e scarico di merci in container.

L'accordo è stato firmato il 29 aprile nella sede dell'Autorità portuale tra le associazioni dei committenti spedizionieri (Arsi), gli Agenti marittimi (Asamar) e le associazioni degli autotrasportatori (Cna, Confartigianato, Confcooperative e Legacoop) riunite nel comitato unitario dell'autotrasporto (Cuar).

Si rafforza un modello di collaborazione nella logistica dei container basato su fiducia reciproca e qualità dei rapporti tra le parti. L'accordo, curato dall'avvocato Simone Bassi, nasce prima di tutto da un principio: «La qualità delle relazioni tra imprese è un fattore decisivo per la competitività del sistema portuale. Il documento sottoscritto sulla piazza di Ravenna rappresenta, un ulteriore passo concreto verso un modello più maturo di collaborazione tra committenti e autotrasportatori, fondato su regole condivise, trasparenza e responsabilità reciproca».

LA GARA

Rimorchio: Sers si aggiudica la concessione da 432 milioni

La ditta svolgeva già il servizio e ha presentato l'unica offerta al bando
Undici rimorchiatori operativi in rada, in porto e al rigassificatore



La ditta Sers (Società esercizio rimorchi salvataggi), controllata dal gruppo riconducibile all'alleanza Msc-Boluda, ha ottenuto la conferma della concessione del servizio di rimorchio nel porto e nella rada di Ravenna. Sers è stata l'unica partecipante a un bando della durata di 15 anni e 432 milioni di euro di valore, per la prima volta sviluppato assumendo quale riferimento il codice dei contratti pubblici.

L'iter amministrativo per arrivare all'aggiudicazione si è aperto nel 2022 e ha visto la capitaneria di porto impegnata nello svolgimento di numerose riunioni tecniche finalizzate a definire il futuro assetto del servizio con la collaborazione dell'Autorità portuale.

L'affidamento in concessione del servizio di rimorchio potrà supportare l'attuale fase di profonda evoluzione del porto segnata anche

dall'entrata in funzione del rigassificatore offshore al largo di Punta Marina. E tra gli elementi di maggiore innovazione vi è proprio la decisione di articolare il servizio in due ambiti distinti, uno portuale e uno dedicato alle attività a favore del rigassificatore, ciascuno con specifici assetti operativi, tariffe e sistemi contabili. Il servizio al rigassificatore sarà rimodulato dopo il completamento della nuova diga frangiflutti a protezione dell'impianto e delle navi metaniere.

La concessione prevede che il servizio di rimorchio portuale sia garantito mediante l'impiego di undici rimorchiatori, dotati di sistemi di manovra e governo tecnologicamente sviluppati, di cui nove di prima linea e due di seconda, con caratteristiche tecniche differenziate in funzione delle diverse esigenze operative, in particolare per le attività di assistenza e manovra delle unità metaniere.

IL CONTRATTO DI LAVORO Rinnovo per il personale ma i sindacati si dividono

In parallelo al nuovo affidamento della concessione per il servizio di rimorchio nel porto di Ravenna, c'è stato il rinnovo del contratto integrativo aziendale (Cia) del personale Sers. Cgil e Cisl hanno firmato e lodano l'accordo. Uil non ha firmato e critica duramente. Filt-Cgil e Fit-Cisl sostengono che il nuovo contratto preveda un incremento del numero degli equipaggi in servizio dai precedenti 16 a 18 con un conseguente calo dei carichi di lavoro, riduzione dei cavi medi per equipaggio superiore al 10 per cento e un'articolazione dei turni che nel rispetto della sicurezza a bordo garantisce 5 giorni di riposo nei 15 in cui si articola il turno. «Dal punto di vista economico, oltre al superamento delle precedenti differenti indennità esistenti a seconda dell'anzianità, è previsto un importante aumento annuo a fronte dell'incremento dell'indennità di produttività mensile diversificata a seconda della qualifica. Oltre a questo, è stato istituito un premio di risultato annuale che, a seconda del traffico in porto, porterà in aggiunta mediamente dai 1.700 ai 2.300 euro per lavoratore». A chiusura dell'accordo, le parti, inoltre, hanno definito l'erogazione per l'anno 2025 di una cifra un tantum per i lavoratori in forza al momento del rinnovo.

Opposta la visione di Uiltrasporti che parla di aumento dei carichi di lavoro, riduzione delle tutele e rischi per la sicurezza operativa: «Il contratto è pressoché identico e per alcuni aspetti peggiorativo rispetto a quello già rigettato mediante un referendum nel dicembre 2025». Il precedente Cia era stato sottoscritto nel 2012: «Prevedeva 184 ore mensili di presenza operativa a bordo, il nuovo impianto organizzativo porta tale presenza a 194,5. Nel 2012 c'erano 16 squadre che svolgevano in media 280 manovre all'anno, oggi ci sono 18 squadre che svolgono in media 405 manovre annue».

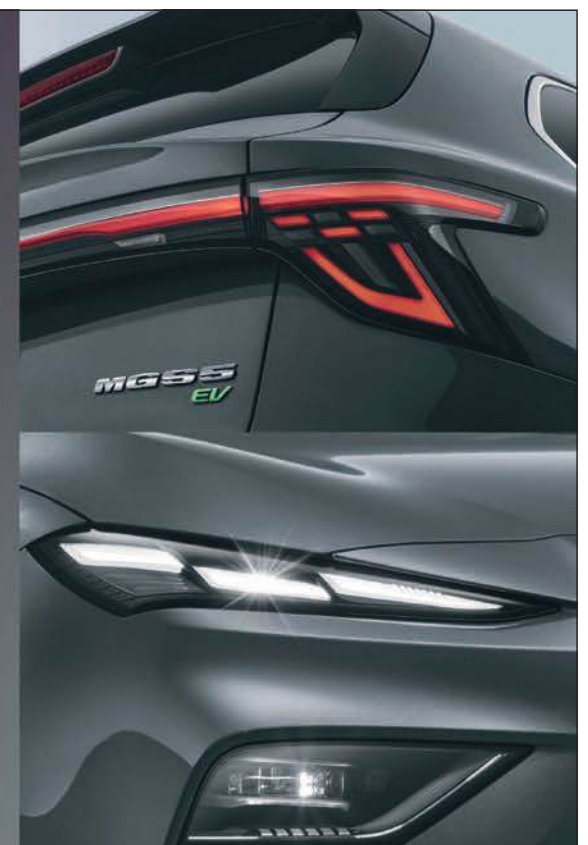
IL CARO BENZINA
È SOLO UN RICORDO



NUOVA
MG5 100% ELETTRICA
A PARTIRE DA € 25.300



MGMOTOR.IT



DE STEFANI GROUP

RAVENNA
Via Faentina 173

IMOLA
Via Pola 23

CESENA
Via Ravennate 1550

FORLÌ
Via T. Edison 20

PORTO CORSINI



I chioschi accanto al terminal crociere in una foto del 5 maggio 2026



Il monumento del Marinaio e sullo sfondo il cantiere in corso per la stazione marittima di Porto Corsini

Crociere: corsa per aprire un piano del nuovo terminal a fine luglio

Cantiere da 37 milioni, lavori in ritardo. Il 3 maggio è cominciata la stagione che punta al record di 390mila passeggeri

Con i 2.400 passeggeri della Norwegian Pearl, nave della compagnia Norwegian Cruise Line, il 3 maggio ha preso il via la stagione 2026 delle crociere a Ravenna che prevede 111 attracchi per un totale di 390mila passeggeri (equivalenti ai residenti in provincia). Sarebbero il 57 per cento in più del 2025 (che ha chiuso in calo del 9 per cento rispetto al 2024) e il record storico: le crociere arrivano a Ravenna dal 2010 e il picco finora è stato 330mila nel 2023.

Come è noto da qualche mese, la nuova stazione marittima di Porto Corsini non è stata completata in tempo per accogliere la Norwegian Pearl. L'investimento è di circa 37 milioni

di euro, di cui 8 dall'Autorità portuale e il resto dalla società Rccp (controllata dal colosso crocieristico Royal Caribbean) che sta costruendo la stazione e avrà la sua gestione in concessione fino al 2054. Il cantiere è in corso da ottobre 2024, lo scorso novembre i vertici di Ap e Rccp affermarono pubblicamente alla stampa che sarebbe stato ultimato entro maggio 2026, ma così non è stato. Ora il messaggio veicolato ufficialmente è un più vago «entro l'estate» (parole di Francesco Benevolo, presidente Ap, nei giorni scorsi).

Una tempistica che sarebbe in linea con quanto raccolto da altre fonti contattate da *Ravenna&Dintorni*: gli operai in cantie-

re stanno correndo al massimo per rendere utilizzabile almeno il piano terra dell'edificio entro la fine di luglio. Il resto della struttura solo per il 2027 (compresa buona parte del parco verde che dovrà essere realizzato a fronte dell'edificio).

Lo scorso 12 marzo scadeva il termine per inviare le manifestazioni di interesse da imprese interessate alla gestione di tre nuovi spazi commerciali in prossimità del terminal. Si tratta di tre dei quattro chioschi ormai ultimati nell'area esterna limitrofa alla stazione marittima, lato sud verso il molo (altri due edifici avranno funzioni tecniche: info point, servizi igienici, locale pompe). Il 5 maggio, in occasione di un

sopralluogo di chi scrive nei pressi del cantiere, le "cassette blu" apparivano a un buon livello di completamento, ma non ancora utilizzabili. L'avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interessi riguardava due chioschi di somministrazioni cibo e bevande e uno spazio con servizi specifici per gli equipaggi delle navi.

Dei tempi del cantiere e dell'avvio dei chioschi avremmo voluto parlare con i vertici di Rccp, ma la direttrice generale Anna D'Imporzano, come già raccontammo su queste pagine, non rilascia dichiarazioni alla stampa. E l'Autorità portuale preferisce che a parlare sia Rccp, committente del cantiere.

Andrea Alberizia

È ARRIVATO

Ravenna Festival Magazine

2026

INQUADRA IL QR CODE PER SCOPRIRE
DOVE RITIRARLO GRATUITAMENTE



Reclam
EDIZIONI E COMUNICAZIONE

la rivista ufficiale del



NAUTICA/1

Marinara aumenta le tariffe di ormeggio I diportisti: «Rincari fino al 40 per cento» E c'è chi decide di cambiare circolo

I consiglieri Grandi (Fdi) e Donati (Viva Ravenna) temono il contraccolpo per il porticciolo «già trascurato dall'amministrazione comunale»



Il porto turistico Marinara a Marina di Ravenna ritocca verso l'alto il listino delle tariffe per l'ormeggio nei suoi oltre mille posti barca. Ora servono 2.500 euro all'anno per un'imbarcazione da sei metri e circa 27mila euro per un 30 metri: in alcuni casi gli aumenti sfiorano il 40 per cento. La decisione è di Seaser controllata dalla cooperativa agricola Sorgeva di Ferrara e che ha la gestione in concessione del porticciolo.

La notizia dell'aumento delle tariffe è stata riportata nei giorni scorsi dal quotidiano locale Il Resto del Carlino che ha ascoltato Luca Scarabelli, presidente di un'associazione che rappresenta oltre 250 diportisti: «Gli aumenti maggiori sono per i proprietari delle barche più piccole e se ne stanno andando. L'entità media dell'aumento è intorno al 30 per cento». E questo a fronte di servizi che vengono giudicati di bassa qualità: toilette inagibili, con pavimenti scivolosi, autocombustione delle colonnine elettriche, doghe dei pontili staccate e pericolose. Seaser è rimasta indifferente alle proposte di mediazione.

La vicenda ha attirato l'attenzione di due formazioni del centrodestra in consiglio comunale, Fratelli d'Italia e Viva Ravenna. I capigruppo Nicola Grandi e Filippo Do-

nati hanno presentato una interpellanza alla giunta: «Ci hanno telefonato persone comuni dicendoci che sono costrette a vendersi la barca perché vale meno dei soldi che gli chiedono per l'ormeggio. Per non parlare poi dell'aumento del 40 per cento dei posti auto fatti proprio a servizio dei diportisti ma che in questo modo non possono permetterseli. Tutto questo ha un impatto negativo sull'economia di Marina di Ravenna, già poco sostenuta da una amministrazione comunale che negli anni ha fatto tante promesse mai realizzate, fra le quali ricordiamo tutti l'arena sportiva o fantomatici eventi pubblici di richiamo. Aumenta il numero delle vetrine vuote e dei ristoranti che chiudono e perdono anche la popolazione dei diportisti, più o meno 1.300 persone che scappano in altri porti della costa, darà una ulteriore mazzata a Marina di Ravenna».

Grandi e Donati sottolineano che tutto sta accadendo su area demaniale di proprietà dello Stato, data in concessione a una cooperativa agricola: «Prendendo atto delle voci sulla volontà di Sorgeva di vendere, come si può attrarre un compratore se si cacciano i diportisti che sino ad oggi hanno dato fatturato al marina?».

NAUTICA/2

IN REGIONE 3.600 ADDETTI PER UN FATTURATO DI 1,6 MILIARDI

Primo incontro del Tavolo operativo per il sostegno e il rilancio del settore

La Regione Emilia-Romagna ha istituito il Tavolo della Nautica Valley, strumento operativo voluto per definire e condividere possibili misure di coordinamento e di sostegno del comparto della nautica da diporto che comprende barche a vela, a motore e gommoni, utilizzati per scopi ricreativi o sportivi. Il 29 aprile a Bologna si è svolta la prima riunione.

Sotto la guida del vicepresidente della Regione con delega allo sviluppo economico, Vincenzo Colla, hanno partecipato all'incontro aziende del settore nautico, enti locali emiliano-romagnoli, organizzazioni di categoria e di rappresentanza dei lavoratori, centri di ricerca, Art-Er, l'Università di Bologna e Serinar, società consortile dei territori di Forlì e Cesena di supporto ai Campus universitari e gestore del Tecnopolo.

Quattro gli obiettivi emersi dal confronto: istituire un Osservatorio dell'innovazione reale che vada oltre i brevetti e renda visibile la conoscenza del distretto; attivare un programma di open innovation che connetta sistematicamente cantieri, fornitori tecnologici e startup sui layer digitali ed energetici dove il gap è più marcato; finanziare progetti collaborativi tra imprese, università e centri di ricerca - con priorità su fluidodinamica avanzata, foils, riblets e sistemi digitali integrati - sul modello già funzionante nel distretto aerospaziale romagnolo; promuovere la contaminazione intersettoriale tra nautica, Motor Valley e aerospazio, le cui competenze complementari restano oggi in compartimenti stagni nonostante la prossimità geografica.

I numeri del comparto nautico emiliano-romagnolo parlano chiaro: 287 imprese manifatturiere che occupano complessivamente oltre 3.600 addetti e generano un fatturato pari a 1,6 miliardi di euro, di cui circa la metà destinata ai mercati esteri.

Il settore si caratterizza per una forte specializzazione territoriale, con le province di Rimini, Ravenna e Forlì-Cesena che rappresentano il cuore produttivo del comparto: qui si concentra l'80 per cento degli addetti e il 90 per cento del fatturato complessivo. Accanto a questo forte radicamento territoriale, emerge anche un elevato livello di concentrazione industriale: le prime cinque imprese leader - Ferretti, Cantieri del Pardo, Absolute, Solaris Power e Quick - generano circa il 90 per cento del fatturato totale del comparto, con il solo gruppo Ferretti che incide per il 72 per cento.

Un elemento che testimonia la presenza di player di livello internazionale, in grado di trainare l'intera filiera.

Negli ultimi dieci anni il settore nautico regionale ha registrato una crescita particolarmente significativa. Il fatturato e le esportazioni sono più che triplicati in valore, mentre l'occupazione è aumentata del 60 per cento, con oltre 1.200 addetti in più. Un'espansione sostenuta che riflette la capacità delle imprese di intercettare la domanda globale e di investire in qualità, design e innovazione. Sul fronte dell'export, l'Emilia-Romagna consolida il proprio ruolo nel panorama nazionale con oltre 800 milioni di euro di vendite all'estero nel 2025. Il comparto rappresenta l'11,5 per cento dell'export nautico italiano - posizionando la regione al quarto posto dopo Friuli-Venezia Giulia, Liguria e Toscana. Nell'ambito del comparto più ristretto delle sole imbarcazioni da diporto, tale quota sale al 19,5 per cento del corrispettivo export nazionale. I principali mercati di destinazione sono Stati Uniti, Francia e Regno Unito, che insieme assorbono il 51 per cento delle esportazioni regionali.

Anche sul piano del mercato del lavoro emergono dinamiche rilevanti. Nel 2025, i flussi di attivazione dei contratti di lavoro dipendente mostrano una domanda fortemente orientata verso lavoratori uomini, che rappresentano 9 assunzioni su 10, e verso manodopera straniera, pari al 62 per cento delle attivazioni totali. Inoltre, oltre la metà dei nuovi contratti riguarda figure di operai specializzati - tra cui saldatori, carpentieri, meccanici e artigiani del legno - mentre un ulteriore 15 per cento si concentra su operai addetti a macchinari e montatori, evidenziando il ruolo centrale delle competenze tecniche e produttive nella filiera.

CERVIA



INCENDIO ALL'ALBA, QUATTRO BARCHE DISTRUTTE

Un incendio è scoppiato all'alba dell'1 maggio nel porto turistico di Cervia. Il rogo si è sviluppato all'interno della darsena. Le fiamme si sono propagate rapidamente, partendo da un'imbarcazione ormeggiata lungo il molo di levante e coinvolgendo anche altri scafi vicini, con danni rilevanti. Quattro, in totale, le barche bruciate. Alcune persone erano a bordo di una o più barche, ma sono riuscite a scappare, grazie anche all'abbaiare di un cane, poi morto nel corso dell'incendio. Una donna è rimasta ferita, ma non in maniera grave. I vigili del fuoco sono intervenuti per contenere l'incendio e impedirne l'estensione. Alle operazioni ha contribuito anche un peschereccio, che ha agito dal lato dell'acqua per supportare lo spegnimento. L'origine è probabile che sia dovuta a un cortocircuito.

STORIA DELL'AVIAZIONE

A Lugo al via le iniziative per celebrare il centenario del Museo Baracca

Sabato 9 maggio, giorno dell'anniversario della nascita di Francesco Baracca (9 maggio 1888), a Lugo prendono il via con un doppio appuntamento le iniziative per celebrare il centenario del museo Baracca, aperto in una sala della Rocca estense il 16 giugno 1926. Nel pomeriggio, alle 16.30, al Salone estense della Rocca verrà presentata la biografia di Roberto Allegro dedicata a Baracca, *Il cavaliere dei cieli. Francesco Baracca e l'aviazione italiana nella Grande Guerra*. A seguire, alle 18 nella sala Baracca aprirà i battenti la mostra fotografica e documentaria "L'Aquila e la Corona", a cura di Mauro Antonellini, Andrea Albonetti e della Squadriglia del Grifo, che ripercorre attraverso fotografie e documenti l'apertura e inaugurazione del museo, all'interno dello stesso luogo che lo ha ospitato fino agli anni Novanta; l'introduzione sarà a cura di Francesca Del Giacco, direttrice dell'archivio storico del Comune di Lugo. Gli appuntamenti sono propedeutici all'inaugurazione dei nuovi spazi del museo, che si terrà sabato 13 giugno alle 11, con apertura straordinaria e continuata fino alle 23.

A Maiano inaugura la nuova sede dei Romagna Air Finders

Domenica 10 maggio alle 10 inaugura la nuova sede del museo di Maiano dei "Romagna air finders", in via Provinciale Maiano 63/A. Ad aprire la cerimonia sarà il sindaco di Fusignano Nicola Pondi, alla presenza di autorità civili e militari. L'ingresso è libero e gratuito per tutti i visitatori. Alle 10.30 è prevista una visita guidata riservata agli iscritti della delegazione Fai di Ravenna e del gruppo di Lugo, a cui farà seguito una visita guidata aperta a tutto il pubblico presente. La mattinata si concluderà con un aperitivo offerto agli intervenuti. Alle 11.15 è in programma inoltre un corteo di auto d'epoca che sfileranno davanti alla nuova sede del museo. Il museo nasce dal lavoro appassionato della "Raf - Romagna air finders", associazione da anni impegnata nel recupero e nella valorizzazione di cimeli e reperti legati alla storia dell'aviazione, con particolare attenzione al periodo del secondo conflitto mondiale. La collezione permanente raccoglie principalmente reperti dagli scavi condotti dai volontari, ma anche fotografie, documenti storici e oggetti provenienti da diverse nazioni.

FESTIVAL CULTURE/1



FRANCESCA MANNOCCHI ALL'ALIGHIERI SULLA GUERRA

Lunedì 11 maggio (ore 21) al teatro Alighieri di Ravenna la giornalista Francesca Mannocchi porta in scena (accompagnata dal musicista Rodrigo D'Erasmus) *Crescere, la guerra*, spettacolo che intreccia voci e testimonianze vere, raccolte da diverse guerre del passato e del presente. Attraverso le parole di chi ha vissuto la guerra, lo spettacolo vuole mostrare come i semi dei conflitti futuri si annidino "nell'inconsapevolezza del presente, nella distrazione di chi racconta senza cura, nella sordità di chi ascolta senza empatia".

FESTIVAL CULTURE/2

La fotoreporter Canneri e la condizione femminile

Nell'ambito del Festival delle Culture, giovedì 14 maggio alle 17.30 alla sala Martini del Mar, il Museo d'Arte della città di Ravenna (via di Roma 13) si terrà l'incontro dal titolo "Women's Bodies as Battlefields - Narrare la condizione femminile nei contesti di conflitto". Protagonista la fotoreporter Cinzia Canneri, unica italiana vincitrice del premio World Press Photo of the Year, che presenterà il suo lavoro con particolare attenzione ai progetti realizzati nel Corno d'Africa. Durante l'incontro approfondirà il progetto pluripremiato *Women's Bodies as Battlefields*, un'indagine visiva e politica sulla condizione delle donne nei contesti di conflitto e trasformazione sociale.

Al Mariani la rassegna sul lavoro con l'ultimo Ken Loach

Prosegue la rassegna cinematografica (nell'ambito del Focus Lavoro di Ravenna Teatro, Cgil e Comune) sui temi della precarietà e dei diritti dei lavoratori. Martedì 12 maggio (ore 21 al cinema Mariani di Ravenna) è la volta di *The Old Oak* di Ken Loach (GB, 2023, 113'), ambientato in un ex villaggio minerario del nord dell'Inghilterra.

INCONTRI

Alla Mondadori un ex vicedirettore parla di banche

"Perché le banche dicono sempre più spesso no a molte imprese? Cosa può fare un imprenditore per non essere stritolato da algoritmi, bilanci insoddisfacenti, centrali rischi non sempre immolate e iter di delibera disumani?". Il ravennate Marco Massari - ex vicedirettore di banca, oggi consulente d'impresa - racconta venerdì 8 maggio alle 18.30, alla libreria Mondadori di via Corrado Ricci 16, in centro a Ravenna - la metamorfosi del sistema bancario con il volume "Nella rete del rating", edito da Lindau.

Alla sala Buzzi consigli sulla gestione dei soldi in famiglia

Giovedì 7 (dalle 17.30 alle 19 e giovedì 14 maggio (dalle 10.30 alle 12) si terranno alla Sala Buzzi di via Berlinguer 12, a Ravenna, i primi due incontri dal titolo "Aiutiamoci insieme: conversazioni su come usare il denaro in modo conveniente" che affronteranno il tema della gestione economica e finanziaria in famiglia. "Come posso usare i soldi nel modo giusto?", "Come posso spendere senza sprecare?", "Quali sono i trucchi per gestirli?" sono solo alcune delle domande a cui si cercherà di dare risposta. Il progetto nasce dalla collaborazione tra la Cooperativa Villaggio Globale e il Banco di Sant'Antonio. Accesso libero e gratuito.



gli amici
son
per sempre

CREMAZIONE ANIMALI DOMESTICI

Ci occupiamo di tutto presso il **NOSTRO** impianto di Ravenna senza appoggiarci ad operatori esterni. Avrai così la certezza di lasciare il tuo amico a 4 zampe in buone mani e di ricevere soltanto le sue ceneri.

Ci trovi a **RAVENNA** in via Luigi Masotti 14
e a **CESENA** in Corso Cavour 27.



Tel. 339 6782440 e 366 4522190
www.littleheavenravenna.it

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 - 19.30

DAL 7 AL 10 MAGGIO

BORG MONTONE piazza Elsa Morante 9
tel. 0544 470376;

COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

AL MARE via Gavitello 71

(Casalborsetti) - tel. 0544 445019;

COMUNALE 11 viale Bagnolo 60

(Casemurata) - tel. 0544 289090.

DALL'11 AL 17 MAGGIO

PONTE NUOVO via Romea sud 121

tel. 0544 61068;

COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

COMUNALE 5 via delle Nazioni 77

(Marina di Ravenna) - tel. 0544 530507;

BOSCHINI via Piangipane 293

(Piangipane) - tel. 0544 418868.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI
DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI,
24 ORE AL GIORNO

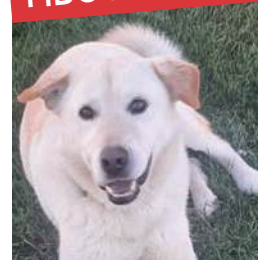
servizio diurno 8 - 22.30

servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO

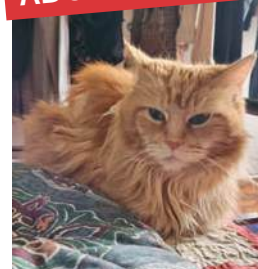


SCOTTY

Scotty è un mix
labrador di 5 anni
(classe 2020),
allegro, socievole
e intelligente. È
abituato all'auto,
ama passeggiare
al guinzaglio, può

vivere sia in città che in campagna. Per conoscerlo e innamorarvene inviate un messaggio al **349 6123736** e sarete ricontattati!

ADOTTAMICI



GIULIETTA E ROMEO

Giulietta (nella foto) e Romeo non hanno avuto vita facile: hanno vissuto in gabbia per circa 8-10 anni (si ipotizza che sia questa la loro età).

Ora attendono fiduciosi una famiglia che sappia finalmente amarli e rispettarli. Di taglia minuta, simil main coon, sono sterilizzati e vaccinati. Sogniamo per loro un'adozione di coppia, per conoscerli contattate il **351 5575151**



IL FESTIVAL

«L'arte che resiste e dona benessere»

Torna *Arrivano dal mare!*: tutti invitati a «una festa degli occhi, del cuore e dell'anima»
Incontri, mostre e spettacoli per cercare risposte in un mondo sempre più confuso

«E subito riprende / il viaggio / come / dopo il naufragio / un superstite / lupo di mare»
Giuseppe Ungaretti

Resistenza e nomadismo sono le parole chiave di questa 51esima edizione del festival *Arrivano dal Mare!*, un evento dedicato all'incredibile mondo del teatro di figura, dove tecniche e linguaggi diventano uno lo specchio dell'altro, creando mondi a volte surreali, a volte più concreti della stessa realtà. Un universo difficile da narrare, che resiste, nonostante tutto, come solo l'Arte sa resistere e continuare a dare possibili risposte in un mondo confuso e privo di certezze. Superare "Il naufragio" grazie alla bellezza, all'armonia e alla serenità diventa da utopia a realtà quando insieme si lavora condividendo valori e ideali. Burattini, marionette, pupi, oggetti, pupazzi, ombre, robotica, Ai, videomapping, tutti al servizio di un'arte che dona anima a chi anima non ha. In questo presente dove l'essere umano è sceso nella scala di priorità, lasciando il posto ad un sistema capitalistico privo di etica e valori, ecco che l'umanità di chi non è umano porta a far nascere emozioni e sentimenti sopiti dalla crudeltà delle immagini dei Tg. Il teatro è catartico, libera dal quotidiano e monotono ripetersi di azioni già previste, permette lo "sfogo" di ciò che, inconsciamente, abbiamo dimenticato e dona vita, dona anima, in una parola dona benessere: ci fa stare bene, ci fa stare meglio.

Attraverso gli spettacoli, gli incontri, le mostre e le azioni, palinsesto di questa edizione festivaliera di cui parliamo in questo speciale di quattro pagine da conservare, lo spettatore potrà giocare a reinventarsi una sua visione molto personale, anche se in qualche modo condivisa, di questo mondo che ci circonda.

Teatro Rasi, Biblioteca Classense, Palazzo Rasponi, Museo La casa delle Marionette, Fem Garden, Rocca Brancaleone, Parco di Teodorico, Testata della Darsena, Cisim, Spazio Zara - a Ravenna - e Teatro Comunale, Ex macello e piazza Pertini a Gambettola, sono i luoghi dove incontrare e dialogare con gli artisti provenienti da Cile, Spagna, Brasile, Francia, Argentina, Serbia, Lituania, Canada e Italia. Dodici le formazioni dell'Emilia Romagna, supportate da Ater Fondazione, nella promozione internazionale delle loro produzioni. Insieme agli artisti, 21 delegazioni internazionali di direttrici e direttori di festival di teatro di figura, a cui si aggiungono altre 10 delegazioni italiane. Le produzioni artistiche (dalle 9 della mattina fino alle 22,30) intrecceranno il loro percorso con i vari progetti: Cantiere, Focus Lituania, Senza fili, Parole in Figura, Unima passport, 3 Unima...

Il teatro di figura è un'arte coinvolgente, popolare, incredibilmente contaminata e contaminante e riesce a parlare ai bimbi di 2 anni così come ai ragazzi o ai senior. Per questo vi aspettiamo numerosi a questa festa degli occhi, del cuore e dell'anima!

La direzione artistica
Roberta Colombo e Andrea Monticelli

INAUGURAZIONE



TRA MUSICA E DANZA CONTEMPORANEA

A inaugurare il festival, la prima serata del **20 maggio** (ore 20, al teatro Rasi) vedrà protagonista la compagnia franco-argentina La Muette con *The False Orchestra*, coinvolgente e affascinante per tutta la famiglia. Uno spettacolo che mescola musica e teatro di figura, senza parole, tra suoni e illusioni.

A seguire, alle ore 21.30 allo Spazio Zara, in darsena di città, lo spettacolo di danza contemporanea per adulti *Voodoo* della compagnia Masque Teatro, una performance (in scena Eleonora Sedioli) che attraversa il corpo come luogo di trasformazione.

FOCUS LITUANIA

Un convegno e spettacoli dal Paese baltico

"Cultura Lituana in Italia" è un programma che, tra il 2025 e il 2026, percorre l'Italia attraverso mostre, festival, biennali, musei, sale da concerto e spazi indipendenti. Promosso dal Lithuanian Cultural Institute e dall'Ambasciata della Repubblica Lituana in Italia, il progetto è un viaggio nell'arte e nella cultura lituana: una mappa ideale in cui due geografie si intrecciano, portando le espressioni creative più originali e influenti della Lituania nei luoghi simbolo dell'Italia contemporanea. Una piattaforma di scambio fondata su dialogo, reciprocità e sensibilità condivisa. Il festival internazionale "Arrivano dal Mare!" ospiterà 4 spettacoli di 3 compagnie di teatro di figura lituane e il 21 maggio, al Salone Nobile di Palazzo Rasponi dalle Teste, il convegno *A Taste of Lithuanian Puppetry Traditions - Tradizioni, forme e pratiche contemporanee* in collaborazione con l'Istituto di Cultura Lituano e l'Ambasciata della Repubblica di Lituania in Italia alla presenza dell'ambasciatrice Dalia Kreiviene e l'addetto Affari Culturali Laura Gabrielaityte-Kazulieniene (l'incontro è curato dalla docente accademica Kristina Steiblyte e della ricercatrice Urte Grigaliunaitė). Dopo un breve excursus storico su chi ha fatto cosa e in quale stile, si affronteranno temi a partire dalle origini del teatro delle marionette e delle maschere, fino alla storia del teatro delle marionette professionale in Lituania. Verranno presentate anche le istituzioni di teatro dei burattini più importanti - come il Teatro statale di Kaunas, il Teatro dei burattini di Klaipėda e il Teatro "Lėlė" di Vilnius - e gli artisti più degni di nota che lavorano in questo campo. Gli spettacoli in programma sono presentati dalle tre compagnie Kaunas State Puppet Theatre (*Little Worlds* - Teatro Rasi - **21 maggio** ore 10 e ore 15,30- per bambini dai 10 mesi ai 2 anni); Psilicone Theatre (*Heart and Chimney*, Spazio Zara ore 19 del 21 maggio, a partire dai 12 anni) e Agne Muralyte (sabato **23 maggio**, *Je m'évanous*, ore 17 in testata della darsena e *Umama*, ore 21,30 Spazio Zara).

FAMIGLIE

Alla Rocca Brancaleone anche performance per una o due persone alla volta

Il programma “open air” del festival

Il programma del festival “Arrivano dal Mare!” prevede anche una serie di spettacoli che si realizzeranno all’aperto, per il pubblico delle famiglie. Come per le precedenti edizioni, uno dei “palcoscenici” sarà la Rocca Brancaleone, grazie alla collaborazione con RoccaLab e CittAttiva.

Giovedì 21 maggio la Rocca accoglie la tecnica **Lambe Lambe**, una forma di micro teatro di animazione nato in Brasile nel 1989, in cui l’attore racconta una storia di 3-4 minuti a un solo spettatore alla volta, che osserva da uno spioncino un mondo in miniatura dentro una scatola. Tre saranno le compagnie coinvolte che dalle 17 alle 19 animeranno pupazzi e oggetti dando vita a micro e intimi spettacoli di teatro di figura.

Seguirà *2050, between artificial intelligence and human incompetence* della compagnia canadese **La Tortue Noir**, in cui sei piccole scatole enigmatiche e misteriose riproducono in loop una storia segreta, visioni futuristiche, mondi paralleli, per immaginare come sarà il mondo tra 25 anni e come interagiranno la natura e la tecnologia. E poi ancora *Mergulho* della compagnia brasiliana **Libelulas** e infine *Racconti d’inverno* di **Crepamuro Teatro**, dove gli spettatori, due alla volta, si immergeranno nell’intimità di una tana e ne osserveranno i piccoli inquilini, mentre l’uomo al contrario si trasformerà in archetipo per i piccoli animali, portando lo spettatore a una riflessione sulla ciclicità del nostro tempo e l’inquietudine dell’ignoto.

Giovedì 22 maggio (ore 18.30) sarà invece la volta dell’ultima produzione di **All’InCirco Teatro**, lo spettacolo *Di fili e di fole*, in prima nazionale, di e con Gianluca Palma. Partendo dalla figura del Bagatto, forse grande inventore o forse ciarlatano, poeta o perditempo, coraggioso esploratore o vagabondo, indovino, imbroglione o profeta, lo spettacolo racconta una serie di storie, forse reali o forse no, utilizzando le marionette, inseparabili compagne di viaggio (che sono vere, oppure esistono solo grazie ai fili sottili della fantasia?).

Sabato 23 maggio ci si sposta invece in darsena (vedi fotonotizia qui a fianco) dove coloratissimi pesci koinobori daranno vita alla Fish Parade, la festosa parata di strada curata da **Michele Cafaggi**. A seguire lo spettacolo di bolle di sapone.

DARSENA



LO SBARCO DI BURATTINI E MARIONETTE, CON LA PARATA DEI PESCI “KOINOBORI”

In omaggio agli “Sbarchi” delle prime edizioni del Festival internazionale dei burattini e delle figure “Arrivano dal Mare!”, il canale Candiano **sabato 23 maggio** (a partire dalle 15.30) sarà attraversato dalle imbarcazioni del Circolo Velico Ravennate cariche di burattini e marionette che da Marina di Ravenna, attraccheranno sul nuovo pontile in testata della Darsena, dove sbarcherà una parata festosa di teatranti di figura. Dopo la bellissima esperienza dell’anno scorso, lo sbarco torna così a essere uno dei momenti più attesi del festival, soprattutto quest’anno in condivisione con il festival De Portibus e la nomina di Ravenna quale Capitale del mare. Ad attendere in banchina i ragazzi e le ragazze del Liceo Artistico “Nervi Severini” e della Scuola “Montanari”, insieme agli studenti del Corso di Alta Formazione Animateria, con la Fish Parade, una festosa parata dei pesci Koinobori curata da Michele Cafaggi - Studio TA-DAA! **(nella foto)**. Insieme alle carpe volanti costruite attraverso laboratori curati dall’artista giapponese Izumi Fujiwara, si raggiungerà la testata, dove il maestro di cerimonia Michele darà vita ad uno spettacolo di bolle di sapone che, insieme ai pesci Koinobori, voleranno poeticamente in un volo di fantasia. I Koinobori sono carpe di stoffa e carta della festa giapponese dei bambini, simbolo di resistenza, coraggio e perseveranza grazie alla loro capacità di superare le correnti.

Al termine, l’artista lituana Agne Muralyte presenterà l’assolo di danza e figura *Je m’évanouis* dedicato a tutte le bambine e i bambini e ai loro genitori. Sempre in testata di darsena si terranno laboratori di costruzione in un’ottica di partecipazione attiva all’arte e alla cultura.

LO SPETTACOLO



DAL FANGO DELL’ALLUVIONE, IL “GOLEM” VINCITORE DELLA BIENNALE TEATRO

Il **22 maggio** (ore 21.30) al teatro Rasi andrà in scena *Golem – e fango è il mondo*, lo spettacolo di Teatro del Drago, drammaturgia e regia di **Mariasole Brusa**, vincitore della Biennale College Teatro 2024. Prodotto dalla Biennale, con la supervisione dei direttori artistici Stefano Ricci e Gianni Forte, è un lavoro coraggioso e visionario che affonda le radici nel mito per interrogare con lucidità il presente, partendo dall’esperienza dell’alluvione in Romagna del 2023, vissuta in prima persona dall’autrice e dalla codrammaturga Carolina Baglioni. La figura del Golem diventa qui una potente metafora della contemporaneità: un mondo plasmato dall’uomo che si ribella al suo creatore. Si tratta di una riflessione sul rapporto tra uomo e natura, attraverso il linguaggio visuale e onirico offerto da varie tecniche del teatro di figura (marionette meccaniche e a fili, pupazzi corporali, animazione della materia, ombre), ibridate con riprese documentaristiche e cinema di animazione (manipolazione su green screen), in una ricerca non solo drammaturgica ma anche costruttiva e materica. La scena si presenta essenziale, quasi primordiale: il fango – materia viva, ombrosa, instabile, mutevole – è elemento centrale tanto sul piano visivo quanto su quello simbolico. Performer (Eva Luna Betelli, Giovanni Consoli, Sofia Orlando, Angela Dionisia Severino) e pupazzi abitano questo spazio liminale, sospesi tra creazione e dissoluzione, tra forma e caos, tra amore e paura. La regia di Brusa costruisce un linguaggio stratificato che intreccia teatro fisico, teatro di figura, visual e soundscape in una partitura interdisciplinare, struggente e inquietante al tempo stesso, dando vita a un’esperienza sensoriale immersiva, profondamente coinvolgente nel tradurre il sentimento di fragilità umana di fronte alla complessità del mondo che avvolge la nostra contemporaneità.

L’OMAGGIO

TORNA IN SCENA IL CAPOLAVORO DI ROMANO DANIELLI

Con “La Ginevra degli Almieri” si ricorda il maestro burattinaio bolognese

A pochi mesi dalla scomparsa di Romano Danielli, maestro burattinaio di Bologna, il Teatro del Drago lo ricorda così: «Per chi non avesse avuto il piacere di conoscerlo lo descriveremo come un Burattinaio, anzi il Burattinaio, sempre pronto con le sue sagaci battute, molto poco “reverenti”. Un vero galantuomo (qualcuno direbbe d’altri tempi, ma potremmo smentirlo, perché di galantuomini fra i burattinai di tradizione ce ne sono ancora). Perché il vero Burattinaio, è sì cortese (e qui qualcuno potrebbe aggiungere: come il Passatore) ma sicuramente sempre “sul pezzo”, puntiglioso e molto “incazzereccio” (non si trova altra parola che renda così bene l’idea e la realtà)».

Per chi l’ha conosciuto non c’è bisogno di ricordarlo, ma per fare a tutto il pubblico un regalo ecco che in occasione del festival torna in scena (**domenica 24 maggio alle 21 al teatro comunale di Gambettola**, consigliata la prenotazione) *La Ginevra degli Almieri* la sua opera capitolare, una riscrittura della celebre leggenda fiorentina La Sepolta Viva di fine XIV, portata in scena da una équipe di burattinai amici fraterni di Romano: Marco Iaboli, William Melloni, Grazia Punginelli, Mattia Zecchi. Al centro della storia, come ogni copione burattinesco che si rispetti, non vi è la bella Ginevra, bensì i due burattini della tradizione bolognese: Fagiolino e Sganapino. Il Conte Almieri, di cui Fagiolino e Sganapino, sono servitori, dopo aver sentito Lanternin Patata, un “vero” medico ammazza ammalati, credendo di aver ucciso la moglie Ginevra, ordina ai suoi due servi di tumularla nella tomba di famiglia. Si fanno aiutare dai becchini Sandrone e da sua moglie Pulonia, maschere della tradizione modenese, che vengono dalla campagna e notoriamente hanno 3 denti in bocca. Insieme al presunto cadavere della moglie, il Conte Almieri ha voluto sotterrare anche tutti i gioielli. Una vera golosità per i due “poveri di portafogli e ricchi di appetito” Fagiolino e Sganapino, che, finito il funerale, riaprono la tomba, e da qui esce viva e vegeta la bella indomita Ginevra. Ogni scena è esilarante ed è un susseguirsi di colpi di scena con un finale inaspettato.

Il risultato di questa drammaturgia di Romano Danielli è un’opera così vitale e così dinamica che sembra uscire dalle assi della baracca dei burattini tanto è coinvolgente. Adatta ad un pubblico di amanti del teatro e non solo dei burattini.

CONTAMINAZIONI

Tra intelligenze artificiali, realtà e finzione, fragilità e corpi disturbanti

Cinque appuntamenti interdisciplinari e ibridi

Nel teatro di ricerca contemporaneo sempre più attori, danzatori e oggetti animati condividono la scena in spettacolarità ibride, un'interdisciplinarietà che si stratifica nel tentativo di ricercare una nuova grammatica espressiva, innescando domande e differenti possibilità di significazione. Il teatro di figura, come già indagato in passato da Heinrich Von Kleist e Edward Gordon Craig, si inserisce come percorso privilegiato in queste linee di indagine: innesta parentele inaspettate, nuovi immaginari, sguardi divergenti e obliqui; affonda le mani nella scomodità delle tante ferite contemporanee, accompagnandoci nell'attraversamento di questi tempi complessi. Lo fa con uno sguardo aperto all'innovazione e, paradossalmente, pur restando prepotentemente analogico azzarda e prende per mano Pinocchio e le nuove tecnologie, gli automi, le bambole e i fantasmi di Hoffmann, abbracciando allo stesso tempo i presagi delle nuove mitopoiesi di Philip Dick. Fornisce *tool kit* per rispondere alle domande, diventando dispositivo di confronto con la nostra realtà.

Si può partire dagli scenari nei quali siamo immersi, dominati da una tecnologia sempre più pervasiva, con la quale iniziamo a convivere e con la quale siamo alla ricerca di mediazioni. Una risposta creativa è quella di *AiAiAi Pinocchio!* della compagnia **Artemis Danza** (il **23 maggio dalle 11.30 al teatro Rasi**) che adatta ai nativi digitali la fiaba di Collodi, esplorando i nuovi paesaggi attraverso la conversione della fiaba-archetipo di iniziazione. Grazie alle nuove tecnologie e all'uso dell'intelligenza artificiale, lo spettacolo diventa un'esperienza immersiva che ibrida i confini tra realtà e immaginazione unendo i linguaggi della danza, del suono, della parola, del cinema, dell'animazione digitale, del making e della robotica. Geppetto diventa la Nerd Geppetta, il Grillo Parlante è un robot e Fata Turkina l'assistente vocale. Geppetta crea un burattino di pixel, dati e algoritmi che, dotato di intelligenza artificiale e in grado di apprendere e accrescere le proprie abilità nel tempo, inizia a mettere in discussione l'autorità del suo creatore e a sviluppare le proprie idee, ritrovandosi a vivere incontri, avventure e a evolversi.

I canadesi la **Tortue Noir** con *2050, Entre Intelligence Artificielle Et Bêtise Humaine* (il **21 maggio dalle 17.30 alla Rocca Brancaleone**) si interrogano sugli stessi spazi e creano, attraverso sei piccole scatole, delle micro-visioni sorprendenti di ciò che ci potrebbe aspettare tra 25 anni di intelligenza artificiale e follia umana.

Voodoo di **Lorenzo Bazzocchi** per Masque Teatro, *Umama* della lituana **Agne Muralyte** e *Critters* di **Eva Luna Betelli** esplorano invece nuove ritualità, corpo, relazioni con il mondo attraverso una coreutica liminale che si spinge nei territori dell'*Ubermarionette* di Craig, la unisce alle Camille di Donna Haraway e la mescola allo sguardo dei nativi digitali. Negli spettacoli le performer, sole in scena, diventano corpi disturbanti, come di marionette che tentano di sollevarsi, oscillano, ricadono, resistono; si fanno fenomenologia della nostra antifragilità, suggerendo ferocemente possibilità luminose e insieme oscure. *Umama* (in scena il **23 maggio alle 21.30 allo Spazio Zara**) esplora, attraverso quattro maschere perturbanti, le relazioni tossiche tra personaggi reali e fittizi, mentre il suo corpo diventa lo spazio in cui le loro storie vengono narrate, offrendosi con una verità commovente e dolorosa. *Voodoo* (il **21 maggio alle 21.30 allo Spazio Zara**) nasce invece dall'idea che una "lucida trance" possa diventare lo strumento per attraversare il vuoto che accompagna ogni processo di trasformazione. E il corpo della danzatrice-marionetta diventa questo strumento; si espone all'alterazione dello stato ordinario della coscienza, incrinando la normalità prodotta dalla "biochimica dell'esistenza" e degli enzimi dell'abitudine. La verità arriva attraverso la trance, gesto di resistenza. Il corpo si affida ai simulacri che emergono da questa alterazione per esplorare la costruzione di un altro mondo possibile. Il rito diventa così processo di metamorfosi: un viaggio verso l'essenza in cui l'anima, spogliata di ogni protezione, tenta di ricominciare da sé.

Critters (creature) di Eva Luna Betelli (in scena il **21 maggio dalle 21.30 alla Rocca Brancaleone**) indaga il senso di fragilità della condizione attuale e si fa voce di un sentire attuale, dell'incertezza come nuova condizione di vita. Camminando su questa sottile linea, chi o cosa controlla il fluire degli eventi? Attraverso una danza ibrida e post-umana, *Critters* trasforma il corpo in una metafora: fragile, resiliente, ambigua. La performer si fa simbionte, crisalide dentro al bozzolo, farfalla che schiude le ali, muore, risorge, si trasforma. Utilizzando un semplice ramo secco e un soundscape avvolgente, lo spettacolo costruisce un paesaggio emotivo intenso e scarno al tempo stesso, una *waste land* che parla della condizione umana odierna, sospesa tra il controllo e l'abbandono al destino.



"AiAiAi Pinocchio"

SPETTACOLI PER ADOLESCENTI

Dalle storie d'amore con pipe fino al pupazzo che non molla mai



"Gli stupidi sogni di Morgan"

Il teatro di figura contemporaneo si offre come spazio di riflessione ma anche di messa a sistema di spazi fertili di sperimentazione, di esorcismi necessari per affrontare la vulnerabilità e le transizioni di chi è giovane, offrendo ai teenager in particolare un dispositivo che spesso ha a che fare con l'ironia e la costruzione di immaginari diversi dall'ordinario. Fornisce risposte trasversali, oniriche, spesso piene di coraggio e sorrisi. Ad "Arrivano dal Mare!" 2026 il primo dispositivo sono le *Pipe* che, brillantemente citate dal famoso quadro di Magritte, diventano le protagoniste di una struggente non-storia d'amore, di migrazioni e viaggi di **Crepamuro Teatro** (Italia/Cile), finalista al Progetto Cantiere 2024, *Questo non è amore* con Matteo Amoruso (il **22 maggio alle 19.30 allo spazio Zara in darsena**).

Bertuccia e i Signori del Fango (il **22 maggio alle 17.30 al teatro Rasi**) invece è uno spettacolo di burattini e teatro d'attore, scritto e interpretato da **Fabrizio Pugliese**, che affronta temi ambientali. Dipinge la storia di Bertuccia, un burattino pigro che si sporca

le mani per salvare il paese e un fiume inquinato dai "Signori del Fango", imparando a non girarsi dall'altra parte.

Versipelle. Dialogo fra padre, figlia e lupo mannaro, scritto e interpretato da **Benedetta Pigoni e Valerio Sebastian Saccà**, è una fiaba teatrale contemporanea che esplora l'adolescenza femminile, la metamorfosi, i conflitti relazionali attraverso un dialogo padre e figlia e la metafora del lupo mannaro (in scena sempre il **22 maggio alle 20.15 allo Spazio Zara**). Infine, *Gli stupidi sogni di Morgan - Come un pupazzo provò a salvare la televisione italiana* di e con **Castaldo/Sintucci** (il **23 maggio alle 19.30 allo spazio Zara**), racconta la storia tragicomica del pupazzo Morgan, dei suoi sogni, della sua ostinazione e della sua opportunità di riscatto nella telenovela *Il segreto della contea*, dando vita a un personaggio eccentrico e malinconico dallo spessore biografico ed emotivo così composito da rappresentare tutti coloro che nel mondo dello spettacolo dal vivo, ma anche nella vita, non mollano mai, a costo di insuccessi e delusioni.

"THE WALKER" E "ANTIPODI" Due spettacoli che sono un viaggio tra diritti umani e libertà

Il teatro di figura è, sin dagli esordi, un luogo di libertà per i diritti umani. Al burattino si è sempre riservata la facoltà di denunciare, di non ubbidire alle logiche di potere, di essere un viaggiatore libero tra i mondi, di smascherare la nudità degli imperatori.

The Walker, del cileno David Zuazola (il **21 maggio dalle 20 allo Spazio Zara**), smaschera la nudità degli imperatori, e attraverso la semplicità del teatro di figura e di oggetti condivide una storia di migrazione forzata, di fuga dalla propria terra, di esilio a causa della guerra, di speranza e di sogni infranti. E l'esito è una narrazione incandescente che riverbera delle mille storie che ci sfuggono e che la logica dei poteri ci nasconde dietro parole come remigrazione, invasione e sostituzione etnica.

Sempre di nomadismo, ma in un'accezione poetica e creativa, parla la compagnia Dromosofista - da dromo (strada) e sofia (saggezza) - un neologismo che indica la filosofia di chi trova nella strada una scuola di vita, luogo poetico per eccellenza dell'incontro e del confronto tra culture. In collaborazione con gli artisti Girovago et Rondella nasce nel 2016 il progetto Teatri Mobili con cui la compagnia Dromosofista porta in scena (il **24 maggio alle 10.30 al teatro Rasi**) lo spettacolo *Antipodi*. Al centro del racconto è il tema del viaggio: in scena tre personaggi invitano il pubblico a seguirli in un'avventura agli antipodi del mondo. Un viaggio surreale su un cavallo in miniatura che, tra personaggi stralunati e minuscoli uomini d'ombra in corsa, porta con sé la ricchezza e la meraviglia della cultura di strada da cui è nato, riuscendo a trasmettere l'amore per il nomadismo e l'esperienza dell'attraversamento di confini intesi come percorsi artistici e scelta di vita.

INCONTRI LETTERARI

Da Shakespeare a Meneghino: le presentazioni al festival

L'arte della figura, negli ultimi anni, sta cercando di colmare un divario, quello della povertà di testi scritti sull'argomento. La 51esima edizione del festival "Arrivano dal Mare!" ne è una prova concreta. Da Shakespeare a Verdi, dal teatro sociale alla tradizione di Meneghino: sono in programma sei incontri, tutti in presenza degli autori, per riflettere, conoscere, informare e dialogare su un'arte sempre più universale e coinvolgente.

Primo appuntamento con *Il Pianeta Storto* di **Marco Renzi** alle 10 di giovedì 21 maggio alla sala Muratori della Biblioteca Classense. Un racconto di luoghi e di popoli che non hanno nulla se non la preoccupazione di trovare ogni giorno qualcosa da mangiare: un racconto della guerra, dei suoi costi inauditi e dell'incapacità del genere umano di liberarsene, attraverso un'esperienza molto particolare, quella di Teatri Senza Frontiere, un progetto nato nel 2010 che ha consentito a un gruppo di operatori del teatro italiano di incontrare, attraverso lo spettacolo, una moltitudine di situazioni che si stenta a credere possano far parte dello stesso mondo in cui viviamo ogni giorno.

Venerdì 22 maggio, dalle ore 15 alle 17 a Palazzo Rasponi dalle Teste, si svolgerà una vera e propria kermesse letteraria con le presentazioni di *Metamorfosi della rappresentazione*. *Shakespeare, Verdi e le marionette: storie di rimandi e tradimenti* di **Alfonso Cipolla** (un saggio che attraversa secoli di teatro alla ricerca della sua materia più viva e mutevole; un gioco "alchemico" che intreccia cultura alta e tradizione popolare, drammaturgia e oralità, melodramma e burattini); *La marionnette et son drame: Les dramaturgies pour le théâtre de marionnettes contemporain en France et en Italie (1980-2020)* di **Francesca di Fazio** (un lavoro frutto della ricerca realizzata all'interno del progetto PuppetsPalys che racconta di come il teatro di figura abbia conosciuto, a partire dalla fine del XX secolo, profonde trasformazioni estetiche e drammaturgiche, mettendo a confronto in particolare le due realtà italiane e francesi); *Un teatro per tutti Come strumento di inclusione e coesione sociale* di **Veronica Gonzalez** (il racconto di un cammino artistico e umano che intreccia esperienza personale, pratica scenica e ricerca pedagogica, con uno sguardo al teatro come spazio di inclusione, relazione e trasformazione); *Teatro di figura 2000 - Hystrio (gennaio-marzo 2026)* a cura di Mario Bianchi e Claudia Cannella: in presenza dell'autore **Mario Bianchi**, verrà presentato questo importante dossier che propone un punto della situazione sull'arte della figura, non esaustivo ma attraversato da molte voci, capace di restituire la vitalità, la complessità e la forza di un linguaggio scenico che ha saputo rinnovarsi nel dialogo con nuove drammaturgie, tecnologie, scuole e festival, costruendo un ponte verso il futuro. Domenica 24 maggio dalle ore 18 l'appuntamento è infine all'ex macello di Gambettola - per la presentazione di *Io sono meneghino... e Voi siete Meneghini - 33 decenni di storia, letteratura e poesia milanese* a cura dell'autore Valerio Sebastian Saccà, giovane interprete burattinaio della tradizionale maschera lombarda; una chiusura in bellezza che attraversa tre secoli di storia di un'arte così antica e così contemporanea.

MOSTRE

A Palazzo Rasponi l'omaggio alla "Fata Madrina"

Con i pupazzi del Teatro del Drago, le opere di Papetti e gli standardi dei Pascucci. A Gambettola l'arte in vetrina

Il Festival ospita due mostre: *La Fata Madrina*, a Palazzo Rasponi dalle Teste, a Ravenna, dal 20 al 24 maggio (tutti i giorni dalle 10 alle 18) e *Marionette in Vetrina*, nei negozi del centro del comune di Gambettola (dal 15 maggio al 15 giugno).

La Fata Madrina rientra nell'ambito del progetto "Senza fili" (vedi articolo qui a destra): è un'esposizione di materiali a cura di Roberto Papetti, Stamperia Pascucci e Teatro del Drago. La mostra, attraversando l'opera di Collodi, nei 200 anni dalla nascita di Carlo Lorenzini (così come sono 200 gli anni della Stamperia Pascucci di Gambettola), pone l'accento sul ruolo della donna, da sempre "madrina" dell'arte burattinesca. Nel testo di Collodi, la "Bambina dai Capelli Turchini" ha un ruolo primario e fortemente positivo: salva Pinocchio, smaschera le bugie e si fa portatrice dei valori su cui si fonda l'intera storia. La Fata rappresenta la potenzialità creatrice e comunicatrice delle donne, la fantasia, la magia, il buon senso. Attraversando le sale di Palazzo Rasponi, gli storici pupazzi protagonisti dello

spettacolo *Pinocchio* della compagnia ravennate, accompagneranno il visitatore insieme ad alcuni testi "al femminile" per ricordare alcune grandi artiste del passato e alcuni temi cari, grazie ad alcune parole chiave: Cura, Comunità, Protagoniste, Focolare. In mostra anche le opere dedicate a Collodi realizzate dall'artista e giocattolaio Roberto Papetti e gli standardi stampati a mano dai Pascucci.

Marionette in Vetrina è invece una mostra nelle vetrine del centro storico di Gambettola a cura del burattinaio Riccardo Canestrari e del Teatro del Drago. Un percorso per scoprire personaggi, storie e tecniche di un'arte antica, capace di affascinare, anche oggi, grandi e piccini. Riccardo Canestrari lavora con il legno, un materiale che richiede forza, abilità e pazienza. Il legno è duro, finito, assoluto, e dà vita ai burattini, personaggi che prendono il sopravvento e guidano i movimenti dell'artista creando un immaginario profondamente leggero e poetico.

Gli appuntamenti per le scuole (e anche le famiglie)

Dal 20 al 24 maggio il teatro Rasi di Ravenna e il Comune di Gambettola ospiteranno spettacoli di alta qualità artistica, rivolti al mondo della scuola, partendo dai piccolissimi (dai 10 mesi), grazie alle incredibili produzioni di compagnie provenienti da Italia, Canada e Lituania. Si parte nella prima mattinata di giovedì 21 maggio al ridotto del Rasi con lo storico spettacolo **Drammatico Vegetale**, per bambini a partire dai 2 anni. A seguire, sul palco centrale, il festival ospiterà per la prima volta uno spettacolo esclusivamente per la fascia d'età 10-24 mesi: *Little Worlds* della compagnia lituana **Kaunas State Puppet Theatre**. Si tratta di uno spettacolo dedicato alla diversità che è parte integrante di ognuno di noi fin dalla più tenera età, spiegata ai bambini attraverso l'uso di colori, forme, oggetti diversi tra loro, con il coinvolgimento degli stessi nella performance, il tutto accompagnato da una musica appositamente composta (replica alle ore 15.30 per il pubblico delle famiglie).

Sempre giovedì 21 maggio a Gambettola le scuole potranno assistere allo spettacolo *Bois (Woods)* della compagnia canadese **Puzzle Theatre**, per bambini dai 4 anni. Un mondo che nasce unendo semplici pezzi di legno per creare uno spettacolo atipico (**nella foto**) dove si fondono poesia e umorismo e nascono situazioni inaspettate (replica alle ore 17 per le famiglie e doppia replica venerdì 22 maggio al teatro Rasi di Ravenna, ore 10.30 e 13.30).

La solida sinergia tra le realtà culturali che operano nel territorio ravennate porta il festival "Arrivano dal Mare!" al Cisim di Lido Adriano, dove, nella mattinata di venerdì 22 maggio, andrà in scena in doppia replica per la scuola materna (ore 9.15 e ore 10.30) l'ultima produzione della compagnia sarda **Is Mascareddas**, dal titolo *Bolom bolom è finita la farina*. Uno spettacolo che vuole essere un monito sulla necessità di non sprecare le risorse naturali, sul rispetto di tutte le forme di vita e sulle fonti primarie che alimentano ogni essere vivente.



TALK & SPETTACOLI

IL RUOLO DELLE DONNE NEL TEATRO DI FIGURA

Il progetto "Senza Fili" al Fem Garden

Nel teatro di figura il ruolo delle donne ha conosciuto negli ultimi decenni una trasformazione significativa, passando da presenza fondante ma "dietro le quinte" a ruoli centrali nell'ideazione e nella rappresentazione. Oggi le donne sono protagoniste come autrici, registe, animatrici e costruttrici, portando uno sguardo originale e una pratica in grado di intrecciare memoria, identità e sperimentazione, sia nel teatro di figura occidentale sia in quello orientale, con esiti molto spesso straordinari e innovativi. Il progetto "Senza Fili", realizzato in collaborazione con la Casa delle Donne di Ravenna, è dedicato al ruolo della donna in ambito artistico e culturale a partire dalla figura della "donna burattinaia" e apre lo sguardo su questo orizzonte. Si articola su quattro giornate, di cui tre al Fem Garden di Ravenna (via Rocca ai Fossi) e una all'ex macello di Gambettola. Tutti gli spettacoli sono accompagnati da una parola chiave che diventa il fil rouge dei talk/condivisioni che li accompagnano. Ogni spettacolo, per vie traverse, cerca di demolire uno stereotipo. La parola "Protagoniste" sarà affrontata da *Il Principe Celestino* di Sandra Pagliarani con la compagnia **Compagnia Nasinsù** (il 20 maggio al Fem Garden dalle 17); la parola "Focolare" sarà al centro de *Il retrobottega di Mammadraga* di Margherita Cennammo con la **compagnia Burattinificio Mangiafuoco** (il 21 maggio al Fem Garden dalle 17); la parola "Comunità" con *La Mosca Parapiglia* di Serena Cercignano e la **Compagnia Teatrino di Puck** (il 22 maggio al Fem Garden dalle 17); infine all'ex macello di Gambettola il 24 maggio la parola "Cura" sarà protagonista di *Fragile. Maneggiare con cura* di Valentina Vecchio, con la **Compagnia Valentina Vecchio/Cavalieri Erranti**.

INFO UTILI



INQUADRA IL QR CODE QUI SOPRA PER SCARICARE TUTTO IL PROGRAMMA

Biglietteria

Intero 15/10/7 euro. Ridotto 7/5 euro (bambini, studenti, under 30, over 65).
Gratuito sotto i 3 anni (escluso spettacolo *Little Worlds*).

Ingresso gratuito per tutti gli eventi all'aperto e le mostre

Festival Pass 80 euro (valido per l'ingresso a tutti gli spettacoli)

È possibile prenotare i biglietti per tutti gli eventi telefonicamente al 392 6664211 dalle 10 alle 18 o via mail a prenotazione@teatro-deldrago.it entro il giorno precedente.

Il programma dettagliato del festival

Tutti gli aggiornamenti e il programma completo sono disponibili sul sito www.arrivanodalmare.it e sulle pagine Facebook e Instagram @festivalarrivanodalmare.



NOVITÀ 2026

SCONTO IN FATTURA!

Sfrutta il momento: i rimborsi non sono mai stati così alti!

HAI UNA VECCHIA STUFA A PELLE?

Sostituiscila ora e risparmi subito.
Nuovi modelli più efficienti,
meno consumi, più calore.



Riscalda fino a 80 mq

INSTALLAZIONE E COLLAUDO COMPRESI

CON SCONTO IN FATTURA
€ 1.250 IVA compresa

HAI ANCORA UN CAMINO APERTO?

Non sprecare calore e soldi,
installa un inserto a pellet o a legna
e trasforma il tuo camino
in un riscaldamento efficiente
e moderno e a norma.



**Inserto a legna o pellet compreso
di installazione**

TUTTO INCLUSO

CON SCONTO IN FATTURA
€ 2.800 IVA compresa

PRENOTA SUBITO IL TUO APPUNTAMENTO GRATUITO SENZA IMPEGNO

GIOVANI/1

Ai giardini pubblici di Ravenna il primo "Waste" festival

Con tornei sportivi, band emergenti, una corsa colorata, food truck e dj-set

Al via la prima edizione di **Spotted Week-Waste Festival**, evento dedicato ai giovani tra i 18 e i 35 anni, che si articolerà nelle tre giornate di venerdì 8, sabato 9 e domenica 10 maggio ai giardini pubblici di Ravenna, in viale Santi Baldini 4.

Si tratta di un'iniziativa multidisciplinare tra sport, cultura e intrattenimento che è finalizzata – si legge in una nota degli organizzatori – «alla promozione dell'aggregazione giovanile, della partecipazione attiva e della valorizzazione degli spazi urbani».

Sono previste sia attività diurne che serali. Le attività sportive rappresentano uno degli elementi centrali del progetto e sono strutturate secondo un modello non eliminatorio: ogni squadra avrà infatti modo di disputare più partite e di prendere parte a diverse discipline, tra cui volley, basket e torneo di calcio a 5.

Accanto alle attività sportive, il programma prevede anche momenti aperti all'intera cittadinanza, come la corsa che si concluderà con l'utilizzo di polveri colorate eco-sostenibili. Le ore serali saranno dedicate alla programmazione musicale e culturale con la possibilità per 20 giovani band locali di esibirsi. Il sabato sera sarà dedicato al format musicale "Lacrima Party" molto seguito dal pubblico universitario.

È in programma il coinvolgimento delle associazioni del territorio attraverso stand informativi e promozionali e la presenza di food truck. L'evento è organizzato dalle associazioni Spotted in collaborazione con l'associazione Dedalo e con la partecipazione dell'assessorato alle Politiche giovanili del Comune di Ravenna.

GIOVANI/2

Tra musica, comicità e social media, il "meeting" di Radio Sonora torna per due giorni a Bagnacavallo

All'ex convento di San Francesco tra gli ospiti Edoardo Prati, Sandro Cappai, Simone Biavati e Adrian Fartade



Anche quest'anno saranno content creator, podcaster, instagrammer, stand up comedian, cantautori, designer e scrittori ad animare per due intense giornate l'antico convento di San Francesco di Bagnacavallo, dove venerdì 8 e sabato 9 maggio torna il **Sonora Fest**. Giunsa all'ottava edizione, la rassegna, nata da un'idea dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in collaborazione con Radio Sonora, è stata realizzata in co-progettazione tra l'Unione e diverse associazioni giovanili del territorio, definendo una line up dedicata al mondo dei linguaggi giovanili con ospiti di vari ambiti: dalla radio, alla comunicazione, dalla musica ai social media.

Venerdì 8 maggio, il Sonora Fest prenderà il via alle 18.30 con un Silent reading party: ognuno porta il proprio libro e alla fine ci si potranno scambiare idee sui libri letti. Il Festival procederà alle 20 con il talk di **Simone Biavati**, "Punti due punti virgole di vista", che approfondirà vari case history della foto-

grafia. Alle 20.45 spazio alla stand up comedy, con gli show di **Sandro Cappai** e **Salvo di Paola**. Alle 22 partirà il dj set di Perro Jimbo e Relative.

Il fulcro dell'ottava edizione del Sonora Fest sarà nella giornata di **sabato 9 maggio**, dalle 10 del mattino, quando all'ex convento è previsto un talk dinamico e interattivo, "Voci di giovani europei": brevi testimonianze di alcuni giovani in Erasmus. Nel pomeriggio, alle 14, è programmato il workshop di fotografia di Simone Biavati, che sarà protagonista anche di "Punti, due punti, virgole di vista", performance musicale che diventa materia visiva. Alle 15 sul palco ci sarà **La Giornata Tipo**, la principale community italiana di basket, nota per lo stile ironico, nostalgico e coinvolgente. Saranno presenti Raffaele Ferraro e Matteo Soragna. Alle 16 spazio a Black Roll con "l'arte dello Human Beat Box", la voce come strumento ritmico. Alle 16.30 saranno protagoniste le **Perfette Sconosciute**: Alice, Nina e Viola, tre ragazze milanesi che racconteranno come i social hanno creato nuovi modi di comunicare e di amarsi. Alle 17.30 il palco sarà tutto per **Scar**, la cui musica si colloca tra il cantautorato, la sperimentazione pop e le sonorità indie. Alle 18.30 spazio al talk "Forse ti amo" di **Livio Ricciardi**: consulente sessuale, dottore in psicologia e divulgatore sex positive sui social network. Alle 19.30 toccherà a "Giovani malgrado il rumore", talk di **Edoardo Prati**, studente e influencer culturale. Alle 20.30 **Adrian Fartade**, divulgatore scientifico, scrittore e youtuber con il suo show "Ritorno sulla Luna - Tutto quello che dovete sapere". Alle 21:30 spazio alla musica con **Il Mago del Gelato**, con un sound che fonde jazz, funk e afrobeat. Il Sonora fest si concluderà con il dj-set di Polpette Soundsystem e Marco Martini.

Ingresso gratuito. Per informazioni: 335 8002382, radiosonora.info@gmail.com.

NUOVA APERTURA

U Like Moda
SARTORIA

PICCOLE RIPARAZIONI e PRONTO MODA

Via Romea, 85 - Ravenna - Tel. 327 736 3089

FAMIGLIE

A Lugo la festa "arcobaleno" con un approfondimento di Arcigay sul tema dell'affido

Sabato 10 maggio il Parco del Tondo di Lugo (viale Orsini) ospita la Festa delle Famiglie 2026, iniziativa promossa da Famiglie Arcobaleno e diffusa in numerose città italiane con lo slogan "Insieme si Fa la strada e la lotta". Una giornata aperta alla cittadinanza tra laboratori, attività per bambine e bambini, momenti informativi e spazi di confronto sui temi dei diritti, delle relazioni e dell'inclusione.

All'interno del programma, Arcigay Ravenna e il Centro Anti Discriminazioni Lgbti+ Romagna propongono un appuntamento dedicato all'affido e alla genitorialità. Dalle 15 è in programma l'incontro "Non vi ho chiesto di chiamarmi mamma – cronaca di un affido sine die", con la presentazione del libro di Karin Falconi, seguito da un cerchio di parola aperto al pubblico. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con Affidiamoci.

«Affrontare il tema degli affidi significa riconoscere la pluralità delle esperienze familiari e costruire contesti più accoglienti», sottolinea il presidente di Arcigay, **Ciro Di Maio**.

La festa si apre dalle 14.30 e prosegue fino al tardo pomeriggio con attività per tutte le età. Per informazioni: sportello@antidiscriminazione.lgbt.

A Russi un incontro rivolto ai genitori di adolescenti sull'affettività e la sessualità

Giovedì 7 maggio alle 18.30 alla Biblioteca comunale (via Godo Vecchia 10) si presenta "W l'Amore", progetto di educazione all'affettività e alla sessualità promosso dalla Regione Emilia-Romagna con il Servizio sanitario regionale e il Comune di Russi. L'incontro è rivolto ai genitori di adolescenti per illustrare obiettivi e modalità del percorso, curato dagli operatori del Consultorio familiare di Ravenna. Il programma proseguirà giovedì 14 e 21 maggio con due appuntamenti formativi dedicati a educatori ed educatrici del Centro Paradiso e del Servizio per l'integrazione scolastica. Ingresso libero. Info: coordinamentopedagogico@comune.russi.ra.it

CAMBIAMENTO CLIMATICO

A Lugo si costruisce una mappa dei "rifugi"

Martedì 12 maggio dalle 18 alle 20, Lugo diventa protagonista di un'azione collettiva contro la crisi climatica. Nell'ambito del progetto "Fresco" va in scena "Al Riparo!", una camminata durante la quale scoprire, raccogliere e geolocalizzare i rifugi climatici in città: spazi pubblici e servizi capaci di offrire sollievo durante eventi climatici estremi, in particolare le ondate di calore. Con inizio alle 18 dal Carmine di Lugo, la camminata del pomeriggio è aperta a tutta la cittadinanza e si articola in tre momenti: un'accoglienza e introduzione all'attività, la camminata urbana esplorativa e infine la creazione di una mappa condivisa per terminare alle 20. I rifugi che verranno identificati e segnalati sono luoghi dotati di ombra, sedute, riparo, servizi igienici gratuiti, acqua potabile e apertura garantita nelle ore più calde della giornata.

Un convegno sugli assetti idrogeologici

Il 12 maggio dalle 10.30 all'aula magna di via Oberdan 1 si terrà il convegno dal titolo "Governo del territorio e assetti idrogeologici in trasformazione. Problemi, sfide e prospettive" – organizzato dal Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Bologna. Dopo i saluti istituzionali, il convegno sarà introdotto dal Professor Corrado Caruso, ordinario di diritto costituzionale. Interverrà poi l'ingegner Alessandro Delpiano, Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, mentre la conclusione dei lavori sarà affidata al Professor Tommaso Bonetti, ordinario di diritto amministrativo dell'Università di Bologna.

NATURA



I 30 ANNI DELL'OASI DELLA VILLA ROMANA DI RUSSI

Sono trascorsi 30 anni dal maggio 1996 quando fu aperta al pubblico l'Area di Riequilibrio Ecologico "Villa Romana di Russi". Tre decenni di storia verranno celebrati domenica 10 maggio, dalle ore 10, nel complesso storico e naturale che ospita il sito archeologico e l'area naturale protetta che la circonda (sito in via Fiumazzo n. 16, a Russi). La rinaturalizzazione del sito ha permesso di ricreare attorno alla Villa Romana un ambiente simile a quello del periodo in cui la villa era abitata (I e II sec. d.C.). La giornata celebrativa prenderà il via alle 10 con i saluti delle autorità e una passeggiata nell'oasi. Nel pomeriggio spazio alle attività educative per adulti e bambini, mentre alle 16 arriverà la manifestazione "Bimbimbici", accompagnata da una merenda per tutti.

DISABILITÀ

All'Almagià una serata per "Vivere la diversità, insieme"

Sarà Beatrice Tassone, in arte Bea's MangArt, fumettista e attivista per i diritti delle persone con disabilità, la protagonista della serata "Vivere la diversità, insieme", in programma mercoledì 13 maggio dalle 21 alle 23 all'Almagià di Ravenna. L'evento, a ingresso gratuito su prenotazione, è promosso da Fabio Marzufero con il supporto di Consorzio Solco Ravenna, cooperativa sociale La Pieve, Csi Ravenna e Cacciatori di Idee odv. La serata si svilupperà come un talk show condotto da Daniele Perini, che accompagnerà il pubblico in un confronto aperto sul tema della diversità come valore, a partire dall'esperienza diretta di Beatrice Tassone, giovane artista autistica e ipovedente. Accanto a lei interverranno Alessandra Annibali, coordinatrice di Anacleto e analista del comportamento; Patrizia Barattoni, cofondatrice insieme a Elena Cavallazzi della palestra del benessere Elca Vitae; Gabriele Mari, educatore ludico e game designer impegnato nello sviluppo del gioco come strumento educativo. Porteranno la loro testimonianza anche Federico Blanc, capitano della squadra di sitting volley PianaTerra, e Sante Ghirardi, marinaio e presidente di Marinando, raccontando percorsi di resilienza e inclusione. La serata sarà arricchita dagli interventi musicali del coro sinfonico Calamosca città di Ravenna e del rapper ravennate Moder. Info: 331 5772740.

TRADIZIONI/1

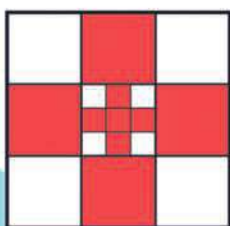
TORNA LA CONTESSA ESTENSE: ATMOSFERE MEDIEVALI A LUGO

Inizia la settimana di Contesa Estense a Lugo, con due serate centrali dedicate ai palii degli Sbandieratori e dei Musici. Sabato 9 maggio il centro storico torna a vivere atmosfere medievali tra mercatini, accampamenti e le grandi gare serali; domenica 10 si svolge la giornata conclusiva con le prove finali e l'assegnazione dei palii. Sabato si comincia in Piazza Martiri, dove per l'intera giornata saranno allestiti accampamenti militari e mercatino medievale di arti e mestieri. In Largo Repubblica e Piazza Trisi, dalle ore 10 fino a sera, spazio al mercatino creativo. Dalle ore 19 apriranno le quattro osterie rionali negli angoli del Pavaglione. Dalle ore 20 i Rioni e la Contrada sfilano dalle rispettive sedi verso Piazza Martiri, accompagnati da tamburi e chiarine; alle ore 20.30 è previsto l'ingresso in piazza, alle 21 inizieranno le gare. Domenica 10 maggio si potrà assistere all'assegnazione del Palio Sbandieratori e del Palio Musici. L'ingresso è libero.

TRADIZIONI/2

A Faenza si apre il calendario del Niballo

Proseguono fino al 10 maggio a Faenza le iniziative per la Patrona della città e della diocesi, la Beata Vergine delle Grazie. Sabato 9 maggio si rinnova la tradizionale cerimonia della Donazione dei Ceri che, come ogni anno, apre il calendario delle Manifestazioni del Niballo Palio di Faenza. Appuntamento con il corteo dalle 17.30 da piazza Nenni.



Farmacie Comunali di Ravenna:

Eccellenza e Impegno al Servizio della Comunità

Ravenna Farmacie è un'azienda certificata, sinonimo di qualità, inclusione, sicurezza e legalità.



1. Qualità (ISO 9001)

Garantisce prodotti e servizi sicuri ed efficaci, con standard di qualità elevati per il benessere di tutti.



2. Parità di Genere (UNI PdR 125)

Promuove uguaglianza e inclusione, valorizzando ogni dipendente per un ambiente lavorativo equo.



3. Sicurezza sul Lavoro (ISO 45001)

Tutela la salute del personale, garantendo un ambiente sicuro per offrire il meglio.



4. Rating di Legalità

Due stellette e due più (su tre), indicano trasparenza e correttezza, a garanzia di un servizio etico e affidabile.



LeAli alla tua Salute

Affidati a un Servizio Certificato!

SPORT



La curva dei tifosi del Ravenna del calcio in occasione dell'ultima partita al Benelli dello scorso 18 aprile (foto Oreste Chianese)

Tutti gli spareggi di fine campionato

Il Ravenna del calcio il 13 maggio torna al Benelli per inseguire il sogno serie B. Nello stesso giorno, i playoff dell'OraSì Basket arrivano al Pala Costa, mentre Faenza gioca per l'A1 nel femminile e l'A2 nel maschile

Entra nella fase decisiva la stagione delle squadre della provincia impegnate nei campionati nazionali dei tre principali sport di squadra. Partendo da quello più popolare, la **Ravenna del calcio** dà appuntamento ai propri tifosi allo stadio Benelli **mercoledì 13 maggio** (presumibilmente alle 20, ma l'orario è ancora da definire) per la decisiva gara di ritorno di una sorta (il regolamento è complicato...) di ottavo di finale play-off. La partita di andata sarà in programma domenica 10 maggio in casa di un avversario ancora da definire (il sorteggio è in programma giovedì 7 maggio, restate aggiornati su Ravennaedintorni.it). In caso di passaggio del turno, il Ravenna (essendo testa di serie) tornerà in campo a caccia della final four il 17 maggio in trasferta e mercoledì 20 maggio di nuovo al Benelli. In palio, come noto, c'è una sola promozione in Serie B tra 13 squadre che saranno ancora in lizza prima del doppio impegno del 10-13 maggio.

Per quanto riguarda il **volley**, la prima squadra maschile (il Porto Robur Costa targato **Consar**) ha chiuso al primo turno (quarti di finale) l'avventura ai playoff di serie A2 e sta già costruendo il roster in vista della prossima stagione, con l'ambizione di provare a essere competitiva per la promozione in Superlega, che manca dal 2022. In Serie B (quarta serie nazionale) la Consar **Pietro Pezzi** è invece già retrocessa da tempo.

Nel femminile, a tenere banco è la situazione dell'**Olimpia Teodora**, che ha appena conquistato trionfalmente la promozione nella nuova serie A3 e ora farà di tutto per riuscire a disputarla sul campo (nonostante le conclamate difficoltà economiche). Da segnalare invece in B2 la salvezza conquistata in anticipo dalla **Mymec Cervia**, mentre la **Fenix Faenza** grazie a una striscia di sei vittorie consecutive è arrivata a un passo dai playoff.

Restiamo in campo femminile, ma nel **basket**, per segnalare la vera e propria impresa della **E-Work Faenza** che ha eliminato in semifinale la favorita Milano e si giocherà la promozione in A1 (serie da cui si era "autoretrocessa" in estate a causa di difficoltà economiche) nella finale contro Alpo Villafranca, unica squadra capace di battere due volte le faentine in stagione. Gara 1 si giocherà domenica 10 maggio alle 18.30 in Veneto, gara 2 mercoledì 13 alle 20 al Pala Bubani, mentre l'eventuale bella è in programma domenica 17 alle 18.30 ancora a Villafranca. La squadra arriva all'appuntamento con uno straordinario ruolino di marcia: 14 vittorie nelle ultime 15 partite e soltanto due sconfitte in tutto il 2026.

Per quanto riguarda infine il basket maschile, le due squadre della provincia impegnate nel campionato nazionale di Serie B vivono momenti decisamente opposti. **Tema Sinergie Faenza**, come da pronostico, ha vinto il turno preliminare di play-in confermandosi ottava in classifica del gruppo B e ora sfiderà nei quarti di finale playoff la capolista del girone A, Vigevano, grande favorita. La serie (al meglio delle 5 partite) partirà l'8 maggio in Lombardia e arriverà al Pala Cattani di Faenza il 14 maggio per gara 3 e il 16 per l'eventuale gara 4. Stesso regolamento per l'**OraSì Ravenna**, impegnata però nei playoff per evitare la retrocessione: venerdì 8 maggio alle ore 20.30 e domenica 10 maggio alle ore 18 il PalArquato di Castell'Arquato (Piacenza) ospita le prime due gare del primo turno contro Fiorenzuola Bees. Gara 3 è in programma a Ravenna al Pala Costa mercoledì 13 maggio alle 20.30 (l'eventuale gara 4 al Pala Costa dopo due giorni, venerdì 15 sempre alle 20.30). In caso di sconfitta, Ravenna avrà a disposizione un'ultima spiaggia per evitare la retrocessione e dovrà cercare di battere la perdente di Fidenza-Ferrara.

AGENDA

Ciclismo: a Lugo (e dintorni) il Giro della Romagna

Domenica 10 maggio torna il Giro della Romagna, manifestazione cicloturistica non agonistica giunta alla 45esima edizione, articolata su 4 percorsi con partenza e arrivo a Lugo, nel centro sportivo di Madonna delle Stuoie. È una Gran Fondo tra le più longeve e conosciute nel panorama nazionale, che richiama ogni anno a Lugo migliaia di pedalatori.

Volley: la campionessa faentina Sonia Candi ospite del Panathlon

Poco meno di due mesi fa, Sonia Candi nel ruolo di centrale e capitana del Volley Vallefoglia, ha trionfato insieme alle compagne battendo ad Atene le avversarie del Panathinaikos nella finale della Cev Challenge Cup, la terza competizione europea per importanza riservata ai club di pallavolo. Un risultato storico, che premia talento, tecnica, passione, determinazione e maturità di Sonia Candi, campionessa originaria di Santa Lucia di Faenza, che sarà la prestigiosa ospite del meeting mensile del Panathlon Club Faenza dal titolo "Una faentina sul tetto d'Europa" in programma martedì 12 maggio (alle ore 20,15) al bistrot ristorante "Rossini" in piazza del Popolo 22.

Libri: alla sala D'Attorre rivive "L'era del Bagno Sport"

Venerdì 8 maggio alle 18 alla Sala D'Attorre si terrà la presentazione del libro di Carlo Zingaretti "L'era del Bagno Sport" (Edizioni del Girasole). Conduce Nevio Galeati.

FAMIGLIE

Prove di "chiusura" in via Marconi: un pomeriggio di giochi e staffette

Venerdì 8 maggio, dalle 16 alle 18, si svolgerà una festa di strada in via Marconi, a Ravenna, nel tratto compreso tra via Pascoli e via Cassino, che per l'occasione verrà chiuso al traffico. Lo scopo è quello di sperimentare gli effetti che avrà il progetto del Comune, i cui lavori verranno fatti entro giugno 2027, per la realizzazione di un'area di quiete/zona scolastica a servizio del polo scolastico di via Marconi/Marzabotto. Durante il pomeriggio sono previsti diverse attività per bambini e famiglie: giochi, sfide e staffette sportive con premi per tutti i partecipanti, a cura dell'associazione Tralenuvole. Saranno inoltre presenti un'esposizione di bici d'epoca e un laboratorio per imparare a riparare i piccoli guasti della bici, a cura di Fiab Ravenna. Infine la Polizia locale proporrà dei percorsi di educazione stradale.

PESCA SPORTIVA

All'Aquae Mundi di Russi apre la Tenuta del Germano Il 10 maggio l'inaugurazione di due laghi artificiali

Nei due laghi artificiali da un ettaro ognuno nell'area verde nota come Aquae Mundi a Russi, in via Godo Vecchia, comincia un'attività di pesca sportiva con il nome di Tenuta del Germano. L'inaugurazione è in programma il 10 maggio dalle 7.30 alle 22.30: piadina con salsiccia per tutti (fino a esaurimento scorte) e postazioni gratuite per i pescatori. La struttura è affiliata Fipsas (quindi ingresso consentito solo ai tesserati con possibilità di iscrizione sul posto) ed è gestita dal titolare del vicino negozio da pesca Carpevolution Store. Uno dei due laghi (24 postazioni) verrà utilizzato per la pesca cosiddetta feeder, mentre nell'altro (due postazioni) si potrà praticare il carpfishing che consiste nel portare avanti l'attività di pesca anche per alcuni giorni consecutivi pernottando in tenda. In entrambi i casi il pesce viene rimesso in acqua. L'idea dei promotori è di sfruttare l'ampia tenuta verde con un boschetto anche per chi vuole godersi semplicemente un'area naturale attrezzata con spazio giochi per bambini e un chiosco per le pause pranzo (il tesseramento per chi non fa attività di pesca costa 5 euro all'anno). Negli spazi accessibili sono presenti anche alcuni recinti con animali.

INTERVISTA

«Che emozione ballare il sabato sera in diretta su Rai Uno Il mio sogno ora è il Festival di Sanremo»

La 23enne Lucia Merlo, da Godo, protagonista a "Canzonissima"

di Leonardo Ferri

Le stime dicono che attualmente in Italia ci siano circa 1,6 milioni di persone che praticano danza e ballo. Ma pochissime riescono ad arrivare ai grandi palcoscenici. Una di queste è nata a Ravenna e cresciuta a Godo di Russi. Si chiama Lucia Merlo, ha 23 anni, e ha ballato recentemente in diretta televisiva su Rai 1, nel programma *Canzonissima* condotto da Milly Carlucci.

Lucia, com'è andata?

«Prima di partire ero molto emozionata, anche perché era il mio primo lavoro importante in televisione. Ho sempre sognato il mondo dello spettacolo, ma non avevo mai vissuto qualcosa di così grande. Ho ballato in diretta su Rai 1 il sabato sera per sei settimane: all'inizio c'era un po' di ansia e tanta emozione, ma è andata benissimo, sono molto felice».

Com'era composto il cast?

«Eravamo venti ballerini, alcuni con molta esperienza e altri, come me, alle prime armi in tv. I più grandi sono stati davvero accoglienti, ci hanno "coccolato" e si è creato un gruppo molto unito. Durante le puntate ci divertivamo tanto: è nata una vera e propria famiglia. Non posso non ringraziare il coreografo Matteo Addino che mi ha scelto alle audizioni e ha saputo gestire al meglio tutto, tra ballerini, produzione e cantanti».

Com'è stato lavorare con un'icona della tv come Milly Carlucci?

«Mi ha colpita: è attentissima a ogni dettaglio, dalla musica ai costumi, fino ai movimenti. Sa esattamente cosa vuole e segue tutto con grande precisione. Allo stesso tempo è molto gentile ed educata. È stata una bellissima sorpresa».

Per quali cantanti hai ballato durante *Canzonissima*? Hai avuto modo di interagirci anche al di fuori della diretta?

«Per Malika Ayane, i Jalisce, Enrico Ruggeri, Fausto Leali, Irene Grandi, Fabrizio Moro e Michele Bravi. Sono stati tutti molto disponibili. In particolare Leali era il nostro "preferito": una persona dolcissima. Anche se non ho ballato per lui, Leo Gassmann era molto presente dietro le quinte, scambiando spesso due chiacchiere con il corpo di ballo. In generale si respirava un clima molto umano».

Sei nata come ballerina di teatro, che differenze hai trovato?

«È un mondo completamente diverso. Io ho sempre ballato soprattutto classico e contemporaneo in teatro davanti a qualche centinaio di persone. Esibirsi con la consapevolezza di essere negli schermi di milioni di spettatori è un'emozione completamente diversa. In televisione ho sentito qualcosa di più forte: è lì che ho capito che è davvero la mia strada».

Hai avuto anche un'esperienza legata a Sanremo. Ce la racconti?

«Sì, sono stata con i ragazzi della mia accademia a Casa Sanremo per esibirci durante l'inaugurazione del Festival. È stata un'esperienza breve ma importantissima,



perché lì hai la possibilità di farti vedere da coreografi e professionisti del settore. È stato un primo assaggio di quel mondo».

Sanremo è quindi un obiettivo?

«Assolutamente sì. Il mio sogno è arrivare a ballare proprio sul palco dell'Ariston. So che è un percorso lungo: bisogna farsi conoscere, sostenere audizioni, lavorare e migliorare tanto. Però è uno di quegli obiettivi che ho ben chiari in testa e per cui sto lavorando ogni giorno».

Torniamo agli inizi: come è nata la tua passione per la danza?

«In realtà ho iniziato tardi. Da piccola facevo tanti sport, anche calcio, nei falchetti del Russi. Ho iniziato danza quasi per caso a IdeaDanza, spinta da mia mamma per motivi posturali: da bambina ero molto alta quindi tendevo a "curvarmi" per parlare con i miei coetanei. Poi pian piano alla Cecchetti è diventata una vera passione e dai 15-16 anni in poi ci ho dedicato sempre più tempo».

Poi quali sono stati gli step principali del percorso che ti ha portato a ballare in Rai?

«Dopo il liceo ho fatto audizioni e mi sono trasferita a Roma in un'accademia di danza molto importante, più orientata al teatro. Dopo un anno, però, ho capito che volevo puntare sulla televisione, così ho cambiato strada e mi sono trasferita a Genova, dove studio tuttora alla Experience Dance Company. A 21 anni è stato un salto nel vuoto, ma necessario per fare ciò che mi piace veramente anche se naturalmente vivo alti e bassi. Qui mi concentro su Modern Dance e Heels Dance (danza sui tacchi, ndr), fondamentali per ballare in televisione».

Come si svolge la tua giornata tipo?

«In accademia mi alleno circa 5-6 ore al giorno. Durante *Canzonissima* invece i ritmi erano ancora più intensi arrivando fino a 8-9 ore giornaliere: prove lunghe, modifiche continue delle coreografie in base a scenografie e richieste dei cantanti. È impegnativo, ma molto stimolante».

Che consiglio daresti a una giovane ballerina che sogna questo percorso?

«Di sperimentare e ascoltare le proprie sensazioni. Provare tante cose e capire cosa ti rende davvero felice. E poi avere il coraggio di seguire quella strada, anche se fa paura. Io l'ho fatto a 21 anni: forse avrei potuto farlo prima, ma l'importante è provarci».



BENESSERE

Slow Food, serata sull'alimentazione corretta

Venerdì 8 maggio alle 18.30, al Centro sociale "Le Rose" di Ravenna (in via Sant'Alberto 73) si terrà l'incontro pubblico "Il benessere inizia a tavola", promosso da Camst Group, Slow Food Ravenna e Comune.

L'iniziativa è rivolta in particolare a genitori e nonni e nasce con l'obiettivo di accompagnare le famiglie verso una maggiore consapevolezza alimentare, partendo dall'idea che mangiare bene significhi vivere meglio. Durante la serata si parlerà di alimentazione, benessere e scelte quotidiane attraverso il contributo di esperti e rappresentanti del territorio. Interverranno Daniele De Leo, agronomo ed esperto in educazione alimentare; Francesca Impellizzeri, assessora all'Istruzione del Comune di Ravenna; Stefania Ceretti, vicepresidente Camst Group; Michele Romano, formatore di Slow Food Italia; Daniela Santini, presidente dell'associazione "SulleAliDelleMenti", oltre a un rappresentante dell'Ausl Romagna. A moderare l'incontro sarà Oscar Manzelli, vicepresidente di Slow Food Ravenna.

La serata si aprirà con un aperitivo di benvenuto e si concluderà con l'esibizione del gruppo musicale "Emisurèla".

Liberty Café
RISTORANTE
PIZZERIA

Specialità
CARNE - PESCE - PIZZA
PREZZI CONTENUTI - PORZIONI GENEROSE
APERTO TUTTI I GIORNI PRANZO
E CENA - ANCHE ASPORTO
Veranda estiva sulla via di passeggio di PUNTA MARINA TERME
V.le dei Navigatori 57
Tel. 320 1827107 - 327 63 06 508

L'INTERVISTA

Veronica Raimo allo Scrittura Festival con la storia di un'ossessione

La scrittrice presenta il suo ultimo romanzo: «Non è una storia esemplare o edificante, ma oscena. Credo che nella letteratura ci sia spazio anche per questo»

di Federica Angelini

Tra gli appuntamenti più attesi per gli amanti della narrativa allo Scrittura Festival 2026 c'è sicuramente quello dell'8 maggio alle 21 alla Classense con Veronica Raimo, scrittrice e traduttrice, che arriva a Ravenna a poche settimane dall'uscita per Einaudi del suo ultimo, straordinario, romanzo *Non scrivere di me*. Classe 1978, Raimo ha all'attivo diversi libri in cui si è distinta per un uso della lingua particolarmente attento, preciso, talvolta crudo, senza orpelli. Nel 2022 con *Niente di vero* ha vinto lo Strega Giovani. L'abbiamo contattata per una breve chiacchierata in vista dell'appuntamento di venerdì.

Il romanzo racconta la storia di una protagonista femminile che a un certo punto è vittima di violenza, un evento raccontato in modo molto duro e diretto, che condiziona la sua vita e le sue (non) scelte successive. Nonostante i suoi libri siano sempre stati quanto di più lontano si possa immaginare dal didascalico, qui dobbiamo forse trovare un messaggio per tutte le donne?

«No, non direi, volevo usare la letteratura per raccontare cose oscene, perché credo che la letteratura possa offrire questo tipo di spazio. Ma non si tratta di una storia in alcun modo esemplare. Anche perché sì, è vero, c'è una violenza, ma in realtà è la storia di un'ossessione che inizia prima e continua anche dopo quell'episodio. Non c'è davvero nulla di edificante e di educativo. Ed è a dire il vero anche un libro su tanto altro, come la precarietà sul lavoro, certe estetiche che si stanno diffondendo».

Nel libro la protagonista, poco più che trentenne, lavora in un bar dove si servono vini costosi e bagel con salmone in busta, ma dove il proprietario, dopo aver gentrificato mezzo quartiere, compra la Gazzetta da lasciare sul tavolo per dare un sapore di "popolare"... La sensazione è di vedere un mondo in trasformazione attraverso il suo sguardo.

«Sì, in effetti ho pensato a una ragazza che lavora come cameriera perché mi sembrava un punto di vista interessante sia sulla condizione in cui si trovano tante persone che credo guadagnino più o meno quanto guadagnavo io a fare quel lavoro vent'anni fa, persone che spesso fanno questo lavoro magari senza volerlo davvero, e che quindi possono esprimere anche una rabbia sociale, ma allo stesso tempo possono avere un punto di vista interessante su ciò che accade in un locale pubblico, tra i colleghi, ma anche nell'osservare gli avventori».

In effetti personaggi come Serial Tinner non si potrebbero trovare altrove. La protagonista vive in particolare quel lavoro come un fallimento rispetto alle aspettative sue e della famiglia, ma tutto sommato con una certa serenità di fondo. Dal romanzo emerge un'idea di fallimento nuova rispetto a quella delle generazioni precedenti.

«È così. La storia è una parabola di fallimento, ma la protagonista rivendica in qualche modo la possibilità di fallire in santa pace. Rispetto ad altre generazioni, non c'è più l'epica



«L'intelligenza artificiale? Mi angoscia, non credo sia uno strumento neutro da nessun punto di vista. Non la uso»

del cosiddetto *beautiful loser*; oggi c'è l'ansia di riuscire e di farcela perché siamo costantemente monitorati ed esposti, in rete, ma nel momento in cui ti ritiri da questa visibilità, semplicemente scompaio. Non c'è l'aura e il fascino del fallito che vediamo, per esempio, anche in un film come *Le città di pianura*».

Il titolo *Non scrivere di me* mi ha fatto pensare a *Niente di vero*, mi sono sembrati un po' come ossimori, visto che di fatto negano il contenuto in un gioco quasi di specchi. Ma qual è il rapporto tra verità e fiction, che posto ha l'auto-fiction nella sua scrittura?

«Per quanto anche in *Niente di vero* la parte autobiografica era stata uno spunto molto rielaborato, dopo quel libro ho sentito il bisogno di tornare a inventare un personaggio completamente. E devo dire che ci ho messo anche un po' di tempo a trovare la voce giusta per farlo, come dicevo lo sguardo della cameriera mi è parso particolarmente interessante, ma in questo c'è anche qualcosa di mio, visto che amo passare tantissimo tempo nei bar».

Le parti del romanzo dedicate alla vita dei bar e del lavoro, non solo, sono quelle in cui non rinuncia alla vena di ironia e sarcasmo che tanto la caratterizza, sempre usando una lingua senza mai sbavature. Ha qualche autore di riferimento in questo senso?

«Ci sono alcuni dei grandi amori, certo, come Albert Camus e Joan Didion. Oggi amo tantissimo in particolare Yasmina Reza».

E invece da traduttrice, quale autore ha trovato più lontano dal suo sentire e quindi più difficile da tradurre?

«Direi le *Cronache marziane* di Ray Bradbury, che usa una lingua piena di immagini poetiche, gioca molto con le ripetizioni, che però in inglese hanno un peso specifico ben diverso rispetto all'italiano. Ci ho messo moltissimo ed è stato molto complicato, forse non dovrei essere io a dirlo ma penso che sia stata la mia migliore traduzione, molto diversa da come

sono abituata a scrivere, con uno stile quasi barocco».

Domanda del 2026, chi spera che vinca lo Strega quest'anno?

«Beh, mio fratello. Ma non solo per ragioni affettive, il suo *L'invenzione del colore* è davvero un bel romanzo, lui è stato molto bravo».

Un fratello e una sorella quasi coetanei, entrambi scrittori. Ma ce ne sono altri o siete un caso unico? Come sono le conversazioni in famiglia? E come vi "dividete" i ricordi da usare nei romanzi?

«In effetti nemmeno a noi sono venuti in mente altri esempi di due fratelli scrittori, magari nella musica o nel cinema... Sui ricordi, beh, Christian ha uno sguardo più politico, in questo romanzo c'è nostro padre, è vero, ma c'è la fabbrica, il lavoro degli operai, la trasformazione sociale. Direi che lui è più focalizzato sul contesto forse. Le nostre conversazioni? Ieri al telefono mi ha attaccato una pippa sull'intervista di Veltroni all'AI...»

Eccola la domanda d'obbligo: l'intelligenza artificiale la preoccupa, la interessa, la spaventa?

«Sì, mi spaventa, mi preoccupa, anzi mi angoscia molto. Non voglio essere luddista, ma non mi sembra uno strumento neutro da nessun punto di vista, soprattutto considerando come è finanziato e il fatto che è in mano a pochi; come per Amazon, o i social, mi angoscia l'idea di queste grandi oligarchie da cui diventeremo sempre più dipendenti senza che ci sia una minima forma non solo di resistenza, ma direi proprio di ribellione attiva. Personalmente non riesco nemmeno a cazzeggiarci, mi sembrerebbe di prendere parte al male. Quindi, no, non la uso».

Un'ultima curiosità: ascolta gli audiolibri dei suoi romanzi? Cosa ne pensa?

«Sì, li legge Cristina Pellegrino che è una mia amica e un'attrice secondo me bravissima, quindi ho insistito io all'inizio che fosse lei a leggerli e infatti la cosa ha funzionato molto bene, e ora chiamano sempre lei».

IL PROGRAMMA

Tutti gli appuntamenti della rassegna di Cavezzali



Tanti, gli appuntamenti con il festival Scrittura di Matteo Cavezzali nei prossimi giorni. Giovedì **7 maggio** (ore 17) alla Classense **Sonia Maria Luce Possentini** presenterà il suo *La canzone del domani* (Orecchio Acerbo), in dialogo con Nicoletta Bacco. Alle 18 sarà quindi la volta di **Enrico Galiano**, che presenta *Il cuore non va a dormire* (Einaudi). Venerdì **8 maggio** si resta in Classense: alle 17 c'è *10 anni di libri per l'infanzia in città*, a cura di Sara Panzavolta della libreria Momo, in dialogo con Eleonora Morlotti. Alle 18 **Sandro Ferri** presenta poi *Altro l'anima cerca (e/o)*, mentre la chiusura è affidata a **Veronica Raimo** (vedi intervista a fianco). Sabato **9 maggio** (sempre in Classense) si inizia alle 18 con *Ravenna città che scrive*, reading slam in cui autori ravennati, conosciuti ed esordienti, si incontrano in una festosa lettura di gruppo. Alle 21 ecco poi **Vins Gallico** con *Onda Calabra*, gioco interattivo per lettori di gialli. Il pubblico sarà chiamato a risolvere un giallo con indizi forniti dall'autore. Domenica **10 maggio** la Classense apre alle 10 per la poeta **Mariangela Gualtieri** (nella foto), che presenta il suo *Album per pensare e non pensare* (Bompiani), finalista al Campiello Junior, in dialogo con **Chiara Lagani**. Gualtieri è una figura luminosa nel mondo culturale e teatrale italiano. In questo album accompagna semplici rime con disegni al tratto da colorare. Alle 11 arriva anche **Luca Sofri** con *Playlist* (AltreCose), viaggio attraverso la musica e le canzoni. Le playlist sono diventate ancora di più il sistema prevalente di ascolto della musica, ma lo sono diventate in un modo soprattutto preconfezionato, come nelle vecchie compilation, assai distante da quello inteso dal titolo di questo libro. Si chiude alle 12 con **Stefania Auci**, che presenta *L'alba dei Leoni* (Nord) in dialogo con **Matteo Cavezzali**. Nel 1772, a Bagnara Calabra, inizia la saga dei Florio, i Leon i di Sicilia. Mercoledì **13 maggio** (ore 21) ci si sposta all'Auditorium Corelli di Fuisignano, dove **Carlo Lucarelli** parlerà di *Nei Luoghi più oscuri* (Einaudi), insieme a Matteo Cavezzali. Un incontro sul racconto breve, noir, giallo, dell'orrore con il maestro italiano del brivido. Giovedì **14 maggio** si va quindi alla Biblioteca Del Pane di Castel Bolognese per Tra storie e realtà, incontro con i filosofi **Maura Gancitano** e **Andrea Colamedici**, in cui si discuterà sulla nostra epoca, popolata da narrazioni e realtà distorte.

IL FESTIVAL

100 anni di Grazia, Cervia celebra il Nobel a Deledda

Sabato 9 e domenica 10 a Villa Caravella arrivano, tra gli altri, Marcello Fois, Dacia Maraini, Nicoletta Verna e Luca Bagnolini. Venerdì 8 cena di gala sarda

Torna a Cervia *100 anni di Grazia*, il festival letterario dedicato a Grazia Deledda, con una serie di iniziative speciali in programma dall'8 al 10 maggio in occasione del centenario del Nobel alla scrittrice sarda. Ospite d'onore di questa quarta edizione, la scrittrice Dacia Maraini. E come da tradizione, il cuore pulsante del festival sarà ospitato nel giardino della residenza cervese di Deledda, Villa Caravella in viale Colombo 65, dove, nelle giornate di sabato e domenica, si alterneranno studiosi, scrittori e protagonisti della scena culturale contemporanea, in un clima di festa e convivialità tra laboratori partecipativi e installazioni artistiche.

Si inizia dunque **venerdì 8 maggio** all'Istituto di Istruzione Superiore "T. Guerra" (ore 19.30) con *Un Nobel in cucina*, cena di gala sarda realizzata grazie all'impegno degli studenti degli istituti alberghieri di Cervia e Monserrato (Cagliari), nel segno di un gemellaggio culturale e gastronomico. La cena (prenotazione obbligatoria sul sito di Slow Food) sarà accompagnata dalle letture di **Neria De Giovanni**, che presenterà il suo libro *Grazia Deledda Un Nobel in cucina*. **Sabato 9** (ore 10) si aprirà invece con un trekking letterario in pineta con il biologo Nicola Merloni e le letture di Maria Teresa Tartaglia. Poi, dalle 14.30, nel giardino di Villa Caravella prenderà il via il laboratorio di maglia di Rosaterapia, dedicato alla realizzazione di coperte di lana da donare alle donne in percorso oncologico per un tumore al seno. La prima conversazione letteraria è alle 15.30 con lo scrittore sardo/bolognese **Marcello Fois** e il suo penultimo libro *L'immensa distrazione* (Einaudi), del quale parlerà con la giornalista Marisa Ostolani. Alle 16.30 ecco poi **Dacia Maraini**, grande intellettuale, voce instancabile e brillante del femminismo, che, insieme alla caporedattrice cultura dell'Ansa Elisabetta Stefanelli, affronterà questioni quali l'eredità che ci ha lasciato Deledda, cosa si deve intendere per letteratura femminile e chi sono le donne che hanno cambiato il mondo con la parola. La serata si chiude alle 18 con il concerto per violino, violoncello e pianoforte di Fabrizio



Zoffoli, Alessandra Cefaliello e Luca Fraternali.

Anche **domenica 10 maggio** si entra subito nel vivo degli interventi culturali. Si parte alle 10 con *Lo strano caso dell'invidia di Luigi Pirandello per Grazia Deledda*, un approfondimento sulle scintille scoppiate tra due Nobel che si deve alla critica letteraria Neria De Giovanni in dialogo con la studiosa **Elena Gagliardi**. A seguire (ore 11.15), un focus con lo storico **Luca Bagnolini** sulla nascita del fascismo a Cervia che coincide con l'arrivo di Grazia Deledda in Romagna. La breve ricostruzione storica introduce la conversazione del poeta Gianfranco Lauretano con **Nicoletta Verna (nella foto)**, autrice de *I giorni di Vetro* (Einaudi). Un libro, diventato caso editoriale, che rappresenta anche con la forza della sua scrittura e della storia raccontata tutta la violenza del fascismo.

A tutte le conversazioni si alternano letture dell'attrice Lelia Serra. Info: 346-9889925.

LIBRI

Sandro Ferri e Andrea Pezzi al Caffé Letterario

Triplo appuntamento (sempre alle ore 21) al Caffé Letterario di Lugo. Giovedì **7 maggio** la Biblioteca Trisi ospita **Sandro Ferri**, che presenta *Altro l'anima cerca* (E/O, 2026). Si scoprirà come si può contenere una saga in meno di cento pagine, padri, figli, figlie; tenere assieme nel racconto le esplorazioni erotiche di un ventenne, la lotta partigiana, i party dell'editoria londinese, l'attentato di via Rasella. Lunedì **11 maggio** ci si sposta poi all'hotel Ala d'Oro, dove **Andrea Pezzi** parlerà del suo *La nostra Odissea* (Il Saggiatore, 2026). Facendosi largo tra pessimismi più o meno giustificati, il libro ci invita a ritrovare la speranza, ridefinendo il nostro ruolo e il nostro spazio nel mondo in funzione di un nuovo Umanesimo. Giovedì 14 maggio si va quindi al Salone Estense, con **Maura Gancitano e Andrea Colamedici** che presentano *Arcipelago delle realtà* (Utet, 2026), sull'Intelligenza Artificiale.

CINEMA

Al Mariani il documentario sulla vita di Pier Vittorio Tondelli

Giovedì 14 maggio (ore 21 e 22.30) al cinema Mariani verrà proiettato il documentario *Viva Tondelli, uno scrittore delle nostre parti* (2025), diretto da Michael Petrolini, che celebra Pier Vittorio Tondelli nel 70° anniversario della nascita. Il lavoro è sostenuto dalla Regione Emilia Romagna, dalla Film Commission e fa parte del progetto "Doc in tour", che valorizza il documentario in Emilia Romagna. Il grande scrittore di Correggio torna in vita nei ricordi di Alberto Bertoni, Enrico Brizzi, Vinicio Caposela, Licia Lanera, Luciano Ligabue, NicoNote, Massimo Zamboni e Giulio Tondelli, che si uniscono alle immagini nuove e di repertorio, che compongono il documentario.



PROGRAMMA

POLIS
TEATRO
FESTIVAL

5
10
maggio
2026

Ravenna



NORDIC
FOCUS

L'INTERVISTA

Karolis Kaupinis, il passato della Lituania per parlare dell'oggi: «La libertà porta responsabilità»

Il regista è ospite di Polis Teatro Festival sabato 9 maggio all'Almagià, dove andrà in scena "Radvila Darius, figlio di Vytautas", un dialogo tra musica dal vivo e video d'archivio della televisione di stato a seguito della caduta della censura sovietica

di Alessandro Fogli

Sabato 9 maggio (ore 20) il Polis Teatro Festival ospita all'Almagià *Radvila Darius, figlio di Vytautas*, lavoro di un team creativo lituano capitanato dal regista e filmmaker Karolis Kaupinis e prodotto da Operomanija. Si tratta di un dialogo tra musica dal vivo eseguita da quattro musicisti e frammenti video provenienti dagli archivi della Radio e Televisione Lituana, a seguito della caduta della censura imposta dal regime sovietico. **Karolis Kaupinis**, raggiunto telefonicamente mentre è in Giappone, ci racconta qualcosa in più sullo spettacolo e sul suo Paese.

Cosa ha rivelato l'analisi di materiali d'archivio risalenti a trentacinque anni fa? Cosa è emerso dopo la revoca di una censura di lunga data?

«Dall'inizio dell'occupazione della Lituania, per 50 anni il regime comunista sovietico ha controllato tutti i media e, come è accaduto in tutti i paesi comunisti, questi trasmettevano solo ciò che loro volevano che ascoltassimo, ossia quasi sempre i grandi risultati ottenuti dal regime. Nel 1988 iniziano i

movimenti di liberazione e nel giro di un anno la censura nella televisione di stato cade e ciò significò che un sacco di giovani giornalisti iniziarono a dare vita a trasmissioni improvvisate in diretta, basate soprattutto sulla vox populi, su interviste con persone comuni per strada, da cui emergevano problemi di ogni sorta. Improvvisamente nacque dunque un'onda di risentimento, la gente cominciò a dire ad alta voce cose che non si dovevano dire, lamentale, si parlava di problemi che erano stati soppressi in qualche modo per anni e anni e di cui nessuno parlava mai. Ho trascorso parecchio tempo a recuperare questi materiali, del periodo 1988-1991, e ho notato che gli argomenti di cui parlava la gente allora in realtà non sono molto diversi da quelli di oggi: l'identità nazionale, chi siamo, questioni ambientali, relazioni uomo-donna, la corruzione in politica, progetti mai realizzati, infrastrutture mai completate, ma anche piccole questioni di tutti i giorni e anche argomenti esistenziali di una piccola nazione. Ho avuto la sensazione che, sebbene quelle interviste fossero state fatte trentacinque anni

«La risposta alla crisi democratica è la partecipazione di tutti alla società»

fa, e nel frattempo la Lituania è cambiata moltissimo, i commenti potessero tranquillamente arrivare dall'oggi. Sono cambiate le abitudini, le mode, l'aspetto delle persone, il modo in cui si parla; allora era tutto molto più modesto, ma non sono cambiati gli argomenti di discussione, ed è per questo che ho pensato che recuperare quei materiali fosse un buon modo per parlare della contemporaneità, approcciando diversamente il passato. La mia idea è che non si fa mai un film o uno spettacolo sul passato se questo non dice nulla dell'oggi. Il tempo, per me, è sempre uno spazio che permette di parlare dell'oggi.

Che tipo di contrappunto crea la musica jazz dal vivo con le immagini che ha scelto?

«La relazione tra musica live e i video è in pratica quella che c'è nel cinema muto, la musica è pensata per sottolineare maggiormente le emozioni e interagire con il video. Tecnicamente avevamo cercato spunti musicali all'interno dei video stessi, è un metodo che ho visto usare dal musicista francese Christophe Chassol, che consiste nell'armonizzare e mettere in musica suoni della vita reale, voci, rumori o

immagini, trasformandoli in composizioni musicali. Su quelli si crea musica e impro free jazz, ed era perfetto per i musicisti coinvolti, che sono dei grandi improvvisatori dal vivo. È musica che dà una sorta di movimento ai video, cerca di interpretare e creare un dialogo con i video, che sono perlopiù fatti di interviste».

Che cosa è diventata la Lituania dopo la liberazione dall'Unione Sovietica?

«Per rispondere a questa domanda avrei probabilmente bisogno di qualche ora. Dunque proviamo a stare in tre questioni fondamentali. La prima è il benessere economico. In Lituania abbiamo raggiunto la situazione in cui, a livello economico, viviamo meglio che in nessun altro momento nella secolare storia del paese. La liberazione dall'Unione Sovietica, nel corso di 35 anni di duro lavoro, ha creato un welfare senza precedenti. Ad esempio, se confrontiamo la crescita del nostro Pil con quello dell'Italia scopriamo che mentre trent'anni fa potevamo solo sognare una qualità di vita pari a quella italiana, ora siamo praticamente allo stesso livello, quando veniamo in Italia non c'è più nulla che ci sorprenda. Un'altra questione è la libertà che abbiamo ottenuto. Ciò è più difficile, credo, da capire per la gente, specialmente per le vecchie generazioni: libertà si porta dietro anche responsabilità. Molte persone hanno inteso la libertà nel modo in cui l'ha descritta il famoso filosofo politico Isaiah Berlin, quando parla di "libertà negativa", ossia la gente pensava di essere libera da tutto, senza essere responsabile di nulla. Ma senza responsabilità credo non si possa creare una società coerente, in cui le persone sono empatiche verso gli altri. Dunque in merito a questo aspetto credo che abbiamo ancora molte lacune.



«Radvila Darius, figlio di Vytautas»

La terza cosa, che vedo molto grave in questo momento, è che nel momento in cui le strutture liberali stanno collassando in tutto l'Occidente, cosa succederà a noi, che siamo una piccola nazione, dove finiremo? Riusciremo in qualche modo a sopravvivere in questo mondo moderno come nazione indipendente, con la sua identità peculiare?»

La situazione politica mondiale odierna sembra senza speranza: oltre alle guerre e alla violenza, la cultura viene emarginata, i governi si comportano come aziende private, la censura è più viva che mai. Come descriverebbe lei questo momento? Ci troviamo di fronte a una profonda crisi della democrazia?

«Sì, credo che ci troviamo in una profonda crisi della democrazia e della società, ma la risposta chiave a ciò, per me, è la partecipazione. Sono convinto che per lungo tempo la gente in Occidente ha goduto dei frutti della democrazia ma ha evitato di dare qualcosa in cambio, ossia la partecipazione politica, il coinvolgimento nella vita delle comunità. In questo momento mi trovo in Giappone e vedo come tutti contribuiscano grandemente a ogni questione quotidiana, la società qui è basata molto sul contributo e la partecipazione di tutti. Ricordo una canzone italiana dai miei studi a Roma che diceva "la libertà non è stare sotto un albero, non è neanche il volo di un moscone" (è La libertà, di Giorgio Gaber, ndr) e che finiva con "la libertà è partecipazione". Sono convinto che la cura per molti dei nostri problemi sia agire di persona nella società, questo riguarda ognuno di noi. Non dobbiamo aspettare che gli altri facciano qualcosa».

Come è stato accolto lo spettacolo? Qual è, secondo lei, il suo punto di forza?

«Lo spettacolo per ora non è uscito dall'Europa, ed è percepito in modo diverso nell'Europa dell'Est, dove la gente lo accoglie più ironicamente, con più humor. Nell'Europa occidentale la gente, probabilmente a causa di una scarsa conoscenza di come viviamo in Lituania, crede che conduciamo tuttora vite povere, come si vede nei materiali video d'archivio dello spettacolo. Dunque scatta un sentimento di solidarietà, come dire "poveri lituani", laddove all'Est invece capiscono benissimo che si sta parlando di "cattivi tempi andati". Ora non vedo l'ora di vedere come lo accolgono gli italiani».

Il programma giorno per giorno del festival Polis

Intenso, il programma delle ultime quattro giornate del Polis Teatro Festival. Giovedì **7 maggio** (ore 21) l'appuntamento è all'Almagià con **Demetrio Castellucci** e *Tracking Satyrs into Morse*, lavoro ispirato all'opera satiresca di Sofocle, dove i dialoghi e lo sviluppo della trama, insieme alle rotture nell'antico papiro, sono rivisti in forma di concerto attraverso la lente musicale del codice Morse. Venerdì **8 maggio** si inizia alle 20 al Rasi con **Agata Tomšic/ErosAnteros** e *Materiale per Medea*, da Heiner Müller, che prosegue il percorso di ricerca vocale-sonora di Tomsic (repliche sabato e domenica). A seguire (ore 21.30), sempre al Rasi, ecco *Stina Force*, una one-woman punk band di cui non esistono registrazioni e non c'è un concerto uguale all'altro, di **Stina Fors**, performance artist, coreografa, vocalist sperimentale e batterista svedese. Sabato **9 maggio**, dalle 10 alle 17.30 (replica domenica) al Mar **Camilla Parini/Collettivo Treppenwitz** presentano *Je suisse (or not)*, performance per due spettatori alla volta con repliche ogni trenta minuti, cui segue alle 11 al Rasi la tavola rotonda *Il teatro contemporaneo del Nord Europa - una prospettiva di genere*. Alle 16.30 al Mar c'è la prima nazionale di *Tivoli*, di **Tivsiim Tõniste** (replica domenica), mentre all'Almagià alle 20 va in scena "Radvila Darius, figlio di Vytautas" (vedi intervista di questa pagina) a cui seguirà alle 21.30 la tavola rotonda "Vivere l'Europa a Nord e a Est: incognite e opportunità", dialogo con Karolis Kaupinis, Michele Marchi e Sofia Ventura. Domenica **10 maggio** (ore 12) partenza al Teatro Sociale di Piangipane con **Carullo-Minasi** e l'anteprima di *Asja Lacis, la donna che fa parlare la storia*. Alle 18 al Rasi ecco *Lo spazio dell'eresia nella scena contemporanea*, presentazione del libro *Regia Eretica. Il Novecento teatrale e i suoi doppi*, di **Marco De Marinis**, cui segue alle 20 la prima nazionale di *Due parole su Ulla*, di **Eugenio Sideri/MaMiMò**, mise en espace del testo di Eeva Turunen. A chiudere (ore 21.30), la prima nazionale *Qualcosa di reale*, di **Studio Doiz**, mise en espace del testo di Martin Algu. Info: polisteatroyestival.org.



Karolis Kaupinis

IL FESTIVAL

La Musica nelle Aie e Romagna in fiore, tra folk, rock e natura

Da venerdì 8 a domenica 10 a Castel Raniero tre giorni di concerti, incontri, laboratori ed escursioni. L'appuntamento principale è il concerto di Motta, in collaborazione con il Ravenna Festival

Torna a Castel Raniero, dall'8 al 10 maggio, *La Musica nelle Aie*, il festival che ogni anno trasforma queste colline del Faentino in un'esplosione di musica, cultura, natura e tradizioni con tre giorni di concerti, escursioni, incontri culturali, laboratori per bambini e gastronomia romagnola, in un'atmosfera immersa nel verde.

Partenza **venerdì 8 maggio** (ore 12) con il pranzo delle Aie (prenotazione obbligatoria info@musicanelleaie.it), mentre alle 18 ecco la storica *Classicissima di Castel Raniero*, podistica ludico motoria non competitiva. Alle 19 nell'Aia della Contemplazione c'è l'installazione della scultura raffigurante la Madonna delle Grazie, e a seguire, alla chiesa di Castel Raniero, verrà inaugurata la mostra di Giorgio Palli *Animali Lignei - come trarre dal legno l'anima dell'animale*. Alle 19.30 al campo sportivo si balla con il dj set *Zuppa-Folk-Imperiale* a cura di Dj Gumbo (ossia Federico Savini), mentre alle 21 si prosegue con *Musica nelle Aie, Scòr (e canta) cum ut a insigné tu mè!*, canzoni in dialetto romagnolo con Vittorio Bonetti & Quinzân, Cico dèt e bèl & Mary Grace, Valentino dei Koppertoni, Hans Polgrossi, Selt ed sèmia & Claudio Molinari, Fabrizio Caveja e Crès & Basta. La densa giornata di **sabato 9** si apre alle 5.30 con il concerto al levar del sole dei Kara Günes Trio, musiche dai balcani al medio oriente. La giornata proseguirà con una serie di iniziative tra cultura e natura. Dalle 18.30 musica live con *La Pizzica nel*



le Aie insieme ai Lunanoa, *L'Irlanda nelle Aie*, con i Tri, e *La Romagna nelle Aie*, con La Carampana. Dalle 21 tre concerti di musica folk, protagonisti La Compagnia Scapestrati, Roberto Matos y el son de amigos, e Trad Plus Duo.

La giornata del 9 maggio si intreccerà anche con il secondo weekend di *Romagna in fiore*, la rassegna itinerante di Ravenna Festival. Alle 16 in scena a Castel Raniero c'è **Motta (nella foto a destra)**, uno dei cantautori chiave della generazione millennial e una delle voci più riconoscibili della nuova canzone d'autore italiana sin da quando, dieci anni fa, ha pubblicato l'album *La fine dei vent'anni*, perfetto esordio solista che già sapeva calibrare anima rock, scrittura introspettiva e melodia pop (non a caso ottenne la Targa Tenco come miglior opera prima). Da



Il 10 maggio Enzo Avitabile

Oltre al concerto di Motta a Castel Raniero, l'altro appuntamento del weekend con "Romagna in Fiore" è fuori provincia, domenica 10 maggio al Parco fluviale Giorgio Zanniboni di Santa Sofia, con Enzo Avitabile, musicista di lungo corso. L'opening act è affidato al Trio Fusaifusa, tra sonorità mediorientali, elettronica e afro-beat.

allora ha pubblicato altri tre album, *Vivere o morire* (2018), *Semplice* (2021) e *La musica è finita* (2023). Il cantautore, polistrumentista e compositore torna però dal vivo proprio con *La fine dei vent'anni - 10th anniversary*, concerto che celebra i dieci anni dall'uscita del suo primo album solista.

Anche **domenica 10** le iniziative sono tantissime. Dalle 14 alle 18.30 sul percorso della tradizionale *Passeggiata Faentina*, appuntamento con *La Musica nelle Aie - Castel Raniero Folk Festival*, il concorso musicale dedicato ai musicisti folk che "ci sanno fare". Al campo sportivo dalle 18.30 concerto dei Musicanti Improvvisi in attesa che alle 20 ci siano le Premiazioni dei vincitori del concorso musicale. Alle 21, infine, ancora musica con il Trebbo Musicale Improvvisato.

SPORT, INCLUSIONE E CONDIVISIONE AL SAFARI RAVENNA!

CALCIO, BASKET E SITTING VOLLEY INSIEME PER UNA MATTINATA DI DIMOSTRAZIONI SPORTIVE TRA ATLETI NORMODOTATI E DIVERSAMENTE ABILI

Sabato 9 maggio



Ingresso speciale a soli 19,00€

MUSICA CLASSICA



GRAN FINALE PER "RAVENNA MUSICA" CON IL FUORICLASSE DEL VIOLONCELLO MISHA MAISKY E L'ARTURO TOSCANINI

Sabato 9 maggio (ore 21) la rassegna Ravenna Musica, organizzata dall'associazione Angelo Mariani, si chiude al Teatro Alighieri con il fuoriclasse Misha Maisky, musicista di fama mondiale, unico violoncellista allievo sia di Mstislav Rostropovich che di Gregor Piatigorsky. Nato in Lettonia, dopo gli studi in Russia, nel 1966 ha vinto la prestigiosa International Tchaikovsky Competition. Sarà affiancato dalla Filarmonica Arturo Toscanini, diretta dal venticinquenne russo Stepan Armasar. Il programma del concerto prevede nella prima parte la composizione *Nature's cry* di Martino Traversa che ha scritto quest'opera appositamente per l'anniversario dell'orchestra, seguita da *Aria di Lensky* dall'*Eugene Onegin* di Čajkovskij. Poi il *Concerto per violoncello e orchestra n. 1* di Saint-Saëns. Nella seconda parte la Filarmonica Arturo Toscanini eseguirà la Sinfonia n. 9 "Dal Nuovo Mondo" di Dvorak.

LA RASSEGNA

L'attrice Livia Tura a "I sabati al cortile" con il monologo "Oltre ogni ragionevole dubbio"

Sabato 9 maggio (ore 17) la rassegna "I sabati al cortile" curata da Ivano Mazzani prosegue al Cortile di via Paolo Costa con l'attrice teatrale Livia Tura, che reciterà il monologo teatrale *Oltre ogni ragionevole dubbio*. Si tratta di una rappresentazione scenica che mira a diventare uno spettacolo teatrale. Ad oggi, ancora in fase di creazione, ha le sembianze di monologo. Una donna, una sedia, un foglio piegato, rotoli di carta. Sono questi gli elementi che fanno da strada al monologo di Gemma, una donna detenuta, che attraversa bugie, identità smarrite, piccoli gesti quotidiani e tentativi di restare in piedi dentro il carcere e fuori da sé.

INCONTRI



ALLA SALA D'ATTORRE SI PRESENTANO DUE PROGETTI DI NERVAL TEATRO

Venerdì 8 maggio (ore 11) la sala D'Attorre di Casa Melandri si tiene la presentazione pubblica di due importanti progetti di Nerval Teatro: il *Diario delle differenze*, un laboratorio di racconto e testimonianza sul teatro, a cura di Lorenzo Donati, e il *Memorandum dei Laboratori 2024-25*, un prodotto editoriale digitale curato da Gerardo Guccini, Marco Menini, Elisa Pol e Ilenia Carrone. Due prodotti editoriali che raccontano l'esperienza unica dei Laboratori Permanenti rivolti a persone con disabilità.

TEATRO

Al Comunale di Russi gli esiti dei laboratori di Galla & Teo

InternoVerde è la rassegna teatrale che presenta i lavori risultanti dal percorso di laboratorio e lavoro creativo dell'associazione Galla & Teo Aps, che verranno messi in scena per il pubblico al Teatro Comunale di Russi nel corso di due weekend. Venerdì 8 maggio (ore 21) si inizia con *La trofèa - Opera di piazza*, per la Regia di Marco Montanari e Marco Saccomandi. In una piazza qualunque, una donna inizia a ballare senza sosta, trascinando la popolazione in un contagio inarrestabile. Sabato 9 maggio (ore 21) ecco quindi *Niente da cui fuggire*, regia di Silvia Rossetti. In una città indefinita, una creatura misteriosa è responsabile di alcune sparizioni tra la popolazione. Doppio appuntamento domenica 10 maggio. Alle 17.30 vedremo *Le fiabe pazzarelle*, regia di Rendy Anoh e Stefano Fabbri, mentre alle 21 c'è *Sogno di una notte di mezza estate - Primo studio*, regia di Camilla Berardi e Marco Montanari, dal laboratorio permanente "Risvegli", in collaborazione con Spazio A Teatro.

IL FESTIVAL

RAVENNA JAZZ SI CHIUDE (PER IL MOMENTO) CON QUATTRO CONCERTI TRA CISIM, SOCJALE E ALIGHIERI

Protagonisti Davide Shorty, Maria Pia De Vito, Sinnerman e l'Italian Jazz Orchestra con Flavio Boltro e Walter Ricci



Quattro concerti in fila chiudono la prima parte dell'edizione 2026 di Ravenna Jazz. Giovedì 7 maggio (ore 21.30) si inizia al Cisim di Lido Adriano. Lì arrivano **Davide Shorty & Nuova Forma Army**. Shorty è un cantautore, rapper e producer di Palermo che unisce la sua voce soul con melodie contaminate da jazz e rap. Venerdì 8 maggio (ore 21.30) si va poi al Socjale di Piangipane per *Buarqueana. Omaggio a Chico Buarque*, con la cantante **Maria Pia De Vito** insieme a Huw Warren (pianoforte), Roberto Taufic (chitarra) e

Roberto Rossi (batteria). *Buarqueana* (album uscito a fine 2025) prosegue il percorso iniziato con *Core/Coração* (2017), con le sue traduzioni in napoletano di capolavori della MPB (música popular brasileira). In *Buarqueana* Maria Pia De Vito focalizza ulteriormente la sua appropriazione del repertorio brasiliano, concentrandosi esclusivamente sulle canzoni di Chico Buarque de Hollanda, che ha personalmente preso parte alla traduzione dei testi dal portoghese al dialetto napoletano. De Vito sarà anche protagonista del workshop di canto *Suono, corpo, presenza, spontaneità* che si terrà sabato 9 maggio al Centro Mousikè di Ravenna. Un approfondimento interpretativo rivolto non solamente ai cantanti ma anche a tutti gli strumentisti. Si torna al Cisim il 9 maggio (ore 21.30), quando sul palco salirà **Sinnerman** con il live del disco *Atay*. Sinnerman si aggira per le strade di Roma dal 2016, assorbendo l'elettricità decadente di questa città e trasformandola in una danza inebriante nella giungla metropolitana. Dal vivo è un sabba sonoro, un forsennato avvicinarsi di dub, nu-jazz, elettronica e afrobeat uniti ai suoni provenienti dal folklore delle terre più disparate. La chiusura della prima parte di Ravenna Jazz 2026 (si torna in luglio) è affidata, domenica 10 maggio (ore 21) all'Alighieri, a *Unforgettable. Omaggio a Nat King Cole*, protagonista **l'Italian Jazz Orchestra** diretta da Fabio Petretti con gli special guest **Flavio Boltro** alla tromba (*nella foto*) e il cantante **Walter Ricci**. Info: crossroads-it.org

ARTE

A Fusignano un incontro su Luigi Annibale Bergamini

Venerdì 8 maggio (ore 18) all'Auditorium Corelli di Fusignano si terrà *Luigi Annibale Bergamini. Incontro sull'arte di un pittore fuori da ogni schema*. Ci saranno gli interventi di Laura Baldrati, *Lettura psicopatologica delle opere di Bergamini*, Ursula Francesconi e Giulio Petroncini, *Testimonianze vive*, Giovannantonio Forabosco, *Lo sguardo*, e Paolo Trioschi, *L'asinello e gli altri*. A seguire, il rinfresco conviviale "Una notte al Museo" San Rocco.

Il fotografo Giovanni Zaffagnini alla Trisi di Lugo

Sabato 9 maggio (ore 10.45) alla biblioteca Trisi di Lugo, il fotografo Giovanni Zaffagnini presenterà il suo libro antologico *Come sembrano le cose 1989-2025* (Danilo Montanari Editore). Zaffagnini è da sempre interessato all'evoluzione del paesaggio e della società romagnola, anche a livello antropologico, come dimostra il suo lavoro più celebre, ossia gli scatti realizzati tra gli anni '70 e i '90 insieme a Giuseppe Bellosi per documentare le tracce della cultura contadina in Romagna.



MOSTRE

"Uno sguardo che abita", gli scatti di Marco Zanella al museo Luigi Varoli di Cotignola



Giovedì 7 maggio (ore 18.30) si inaugura al museo civico Luigi Varoli di Cotignola *Uno sguardo che abita*, mostra fotografica di Marco Zanella, che porta avanti il progetto curato da Veronica Daltri, vincitore dell'avviso pubblico Strategia Fotografia 2025. Dall'incontro di Zanella con Cotignola è nato un lavoro che attraversa il tempo sospeso di un paese agricolo tra passato e futuro, seguendone le trasformazioni lente, i riti di passaggio, le stagioni e le ricorrenze locali.

CONTROCINEMA



Un horror distopico da Stephen King, bello e molto potente

di Albert Bucci

È uscito un bell'horror distopico tratto da uno dei primi romanzi del maestro del genere Stephen King: **The Long Walk - La lunga marcia**, dall'omonimo romanzo. La regia è di **Francis Lawrence**, grande specialista del cinema di genere da *Constantine* con Keanu Reeves a *Io sono leggenda* con Will Smith, fino all'intera saga degli *Hunger Games*. Il protagonista è Cooper Hoffmann (figlio del compianto Philip Seymour Hoffmann), lanciato da *Licorice Pizza* di Paul Thomas Anderson; e il ruolo del "cattivo", come vedremo, è di Mark Hamill, l'indimenticabile Luke Skywalker di *Guerre Stellari*.

Il film segue abbastanza fedelmente la trama del romanzo di King, salvo distaccarsene nel finale. Siamo in un passato *alternativo e distopico* degli anni '60 negli Stati Uniti. Non si sa bene di preciso cosa sia successo, ma per certo hanno perso la Grande Guerra e ora sono in una gravissima depressione economica simile a quella degli anni '30. Il lavoro manca, la popolazione sopravvive con poco, non ci sono prospettive di crescita per nessuno, e tutto ha portato a una dittatura militare fascista che ha proibito tantissimo del passato, a partire da libri e canzoni rock. Le esecuzioni sommarie senza processo da parte delle autorità sono quotidiane. C'è solo un modo per i giovani di sperare in un cambiamento: essere sorteggiati tra i 100 "volontari" che concorrono alla gara annuale *La Lunga Marcia* organizzata dal governo, l'evento più importante della nazione. Il giovane Ray (Cooper Hoffmann) vive con la madre in questo mondo derelitto, e parteciperà alla gara, ma la madre è disperata. È una gara dall'obiettivo semplice: si cammina ininterrottamente, giorno e notte, senza mai fermarsi, dormire o riposarsi, a una velocità minima di 5 km/h lungo le strade della nazione. La gara finisce quando ne rimane uno solo, il vincitore, che guadagnerà tantissimi soldi e un desiderio da realizzare. La gara è "arbitrata" dai militari, capitanati dal cattivo Maggiore (Mark Hamill). Ma la gara funziona che quando un partecipante rallenta, si ferma, cerca di scappare, questo viene eliminato fisicamente, *ucciso* sul posto. Ray stringe amicizie profonde, svelando il *vero motivo* per cui partecipa... Chi sopravviverà a questa catena di cadaveri morti e abbandonati in strade vuote e desolate?... e in che modo?

Un bel film che si svolge tutto per strada, con una intensa evoluzione di tutti i personaggi, che racconta monoliticamente una *survival march*, mantenendo l'ambientazione temporale del libro: gli *ucronici* anni '60, non riattualizzati al nostro presente. Metafora molto potente di come le società che diventano dittature uccidano i loro figli.

FIORI MUSICALI



Venezi fuori dalla Fenice Finalmente

di Enrico Gramigna *

Finalmente è finita, ed era ora. Beatrice Venezi non sarà la nuova direttrice musicale del Teatro La Fenice di Venezia. La storia era cominciata come un fulmine a ciel sereno quando, il 22 settembre 2025, la musicista venne nominata un po' a sorpresa tra lo stupore generale, per ricoprire l'incarico a partire dalla stagione 2026/2027. Ciò portò a una presa di posizione netta da parte degli orchestrali e delle maestranze del teatro perché, in primis, non ci si era attenuti al protocollo di consultazione interna, bensì questa nomina era in tutto e per tutto piovuta dal cielo. Si contestava, poi, anche il curriculum "leggerino" di Venezi, la quale, oltre a qualche capatina sudamericana, non aveva mai avuto modo di venire a contatto con realtà professionali di preclaro spessore. Per tacere del fatto che normalmente, prima di essere nominato, un direttore musicale ha già avuto modo di dirigere diverse volte negli anni precedenti, in qualità di ospite, nel teatro in cui si troverà poi a lavorare. Nonostante i ripetuti appelli dei lavoratori della Fenice, il sovrintendente e il ministero hanno per mesi fatto quadrato attorno alla nomina di Venezi che, dal canto suo ha sempre, in modo più o meno evidente, attuato un comportamento che si potrebbe definire simile a quello del marchese del Grillo. Ciò ha fatto sì che le preesistenti frizioni si inasprissero tanto che, in poco tempo, anche i loggionisti e molti abbonati si aggregarono alla protesta. Questo fino al 26 aprile 2026, quando la Fondazione del teatro decide il licenziamento della direttrice a causa di una contestatissima intervista rilasciata in Sudamerica al giornale *La Nación*. Diversi anni fa, un direttore d'orchestra raccontava che il lavoro del dirigere è fatto per il 10% dall'impegno musicale e per il restante 90 % da ciò che oggi si potrebbero definire "pubbliche relazioni". Probabilmente Venezi non ha mai avuto modo di ascoltare questa massima perché al termine di questa querelle la sua figura professionale appare davvero fortemente svaloriata. La situazione era sicuramente spinosa ed è stata gestita male da più parti, però lei probabilmente ha mancato di eleganza (e forse peccato di superbia) accettando l'incarico invece di declinarlo non appena levate tutte le proteste. Si riprenderà? Probabilmente sì, tuttavia ciò ha dimostrato che, al netto delle ingerenze politiche (che sono parte integrante del ruolo), la cultura riesce a promuovere un esercizio di auto-igiene che, in fin dei conti, premia chi la valorizza davvero.

* musicista e musicologo

NdL - Nota del Lettore



Andarsene, un viaggio intimo

di Federica Angelini

Warren e Sarah si rivedono dopo quarant'anni a un concerto di opera a New York e iniziano a frequentarsi. Tra loro si riaccende la passione che li aveva uniti da giovani, prima del college. La loro relazione era finita per il timore di Sarah che Warren fosse poco affidabile, un errore che l'ha portata a sposare un uomo che invece inaffidabile e bugiardo lo era davvero. Ora vive sola, dopo una difficile separazione. Si occupa d'arte e ha due figli adulti. Warren è un architetto di discreto successo sposato con Judith, una donna che fondamentalmente non ama da tempo e che è stata un ripiego dopo l'addio di Sarah, ha anche lui una figlia adulta, Kat, che definire volitiva è dir poco.

Comincia più o meno da qui **Andarsene** di **Roxana Robinson** (pubblicato recentemente da Fazi nella traduzione di Enrica Budetta), un romanzo dal ritmo volutamente lento, riflessivo, che rispecchia in quasi quattrocento pagine in qualche modo la maturità dei due protagonisti, i quali ripensano alla propria vita, alle scelte fatte, alle cosiddette "sliding doors". Il corso di una vita può prendere una direzione invece di un'altra per una telefonata, una mancata conversazione, un'incomprensione.

Ma attenzione, non è banalmente solo un libro sulle seconde opportunità, sul "non è mai troppo tardi" e illusorie ripartenze, ma piuttosto un'indagine profonda sul senso della vita, della famiglia, della costruzione di due esistenze come forse possono essere tante e come tutte in realtà uniche, dove i rapporti costruiti negli anni sono allo stesso tempo una bussola per orientarsi nel mondo e una gabbia da cui è difficile uscire, anche se la porta è aperta. E in cui a un certo punto i genitori hanno bisogno dei figli adulti, più di quanto i figli abbiano bisogno di loro. Un romanzo colmo di malinconia, sulla genitorialità in età adulta, sull'amore attraverso le diverse età, sul senso di responsabilità e il diritto alla felicità. Uno spaccato intimo che esplora l'interiorità di entrambi i protagonisti con grazia e delicatezza, ma anche con una precisione chirurgica. Warren e Sarah sono personaggi a tutto tondo a cui ci affezioniamo, che osserviamo con empatia e in cui, arrivati a una certa età, può essere forse non troppo difficile rispecchiarsi. Per capire che andarsene può essere forse l'unica scelta davvero percorribile.

Consigliato a chi non ha fretta e ama immergersi in storie che parlano di altri, senza aspettare plot twist o colpi di scena a effetto nel dipanarsi della vicenda, ma piuttosto un viaggio attraverso le stagioni della vita.

FULMINI E SAETTE

"C'è stato un tempo" (Sogliano al Rubicone) di Adriano Zanni



L'INTERVISTA

Il sassofonista divulgatore di vini artigianali che crea connubi tra bottiglie e musiche

Michele Selva sarà al Lupo di Lido di Savio con "Gli outsider del calice", una degustazione guidata con colonna sonora ad hoc. «Ho scelto Dylan, Coltrane e Reich perché ognuno ha qualcosa di radicale e autoctono»

di Alessandro Fogli

Venerdì 8 maggio (ore 20) al Lupo di Lido di Savio si terrà *Gli outsider del calice*, una serata dedicata a quattro vini artigianali rappresentativi del proprio territorio, una cena conviviale con degustazione di bottiglie lontane dai riflettori guidata dal sassofonista e divulgatore di vini sammarinese **Michele Selva**, che per ogni assaggio ha preparato una colonna sonora ad hoc pensata per le caratteristiche dei vini. Proprio con lui abbiamo fatto una chiacchierata.

Selva, com'è nata la passione per il vino, in particolare per quello artigianale?

«L'artigianalità è la base comune di ogni mio intento divulgativo/estetico/godereccio, mi piace "giocare" con vini che abbiano un'etica naturale, una sorta di "fair play" costante nei confronti della natura e di tutti i processi di lavorazione del vino. La mia passione c'è praticamente da sempre, per quanto sotterranea; poi, come molti, a un certo punto ho fatto il corso triennale di Ais e ho ottenuto il diploma da sommelier. A seguire ho fondato a San Marino un'associazione con un gruppo di amici sommelier – anche se poi siamo tutti usciti da Ais e dai paradigmi ufficiali, diciamo così –, con la quale abbiamo organizzato vari percorsi d'avvicinamento al vino e incontri coi produttori, e questo prosegue tuttora, per quanto mi riguarda, con corsi, video di presentazioni di vini,

degustazioni guidate. Dunque tutto è partito da un'ufficialità tecnica, da una base che però si può anche mettere da parte. Ti faccio un paragone con la musica: studiare l'armonia è fondamentale, perché ti aiuta a comprendere meglio quello che stai facendo, poi però, quando ti avvicini empaticamente a una musica, non è che ti metti lì a fare analisi armoniche. Insomma, le basi tecniche non sono certo indispensabili per il godimento né del vino né della musica. C'è una citazione, parafrasata, da Charlie Parker, che mi piace: quando gli chiedevano della sua tecnica prodigiosa lui rispondeva che certamente bisogna studiare e studiare e provare, ma quando poi si va a suonare bisogna dimenticarsi tutto».

«Le basi sono importanti ma poi vanno dimenticate»

Negli ultimi 15-20 anni c'è stata una grande crescita di attenzione e apprezzamento per i vini artigianali, ora sempre più facili da reperire. La gente ha cominciato a capire la bellezza o è cresciuta la qualità?

«Intuitivamente l'avvicinamento è prima di tutto dovuto a uno sdoganamento di certi vini legati spesso a un sentimento sincero di lavoro pulito. Si è diffusa una sorta di poetica che è andata per fortuna crescendo. Poi c'è sicuramente anche una componente più modaiola, che porta con sé anche un po' di feticismo nei confronti di questi aspetti di naturalità e artigianalità,



cosa che comunque aiuta a far migliorare il prodotto. Culturalmente, anche a seguito della croce e delizia dei social, c'è stata una riscoperta di certe filosofie enologiche e di certi vini di nicchia. Penso ad esempio ai macerati friulani, appripista di metodi di vinificazione non ortodossi, che hanno portato sicuramente a un proliferare di vini una volta difficili da trovare, ma anche a un approccio acritico verso di essi, seguendo un po' una sorta di onda superficiale. Comunque, tutto sommato, quello che si sta facendo sui vini artigianali per me è positivo».

Come sarà la serata *Gli outsider del calice* al Lupo? Come hai scelto la colonna sonora per i vini protagonisti?

«La serata è dedicata a quei vitigni che chiamo i "corsari dell'enologia", partendo dalla macro-

distinzione tra i vitigni internazionali, che sono quelli più trasversali, che troviamo un po' in tutto il mondo. Poi ci sono i tantissimi vitigni autoctoni, quelli legati al terroir, che spesso non riescono a vivere oltre la collina sulla quale sono cresciuti. Tra questi molti sono ormai mainstream, tipo il nebbiolo o l'albana, e altri, spesso riscoperti recentemente, che giocano un po' in secondo piano, ma che stanno vivendo una specie di nuovo rinascimento. Alcuni sono stati inseriti nel registro dei vini regionali solo una ventina d'anni fa. Dunque la serata verterà su alcuni di questi vitigni di retrovia, e le bottiglie saranno Scazzaridde (verdeca, minutolo) e Asso di Bastoni (verdeca, minutolo, trebbiano) di I Parieti, Foresto (bianchetta genovese) di Daniele Parma/La Ricolla, e Le Lame (trebbiano) di Vespignano. Per quanto

HABITAT23

La natura in tavola

Vieni ad assaggiare il nostro nuovo menù



+39 0544 402156

Nuovo ristorante in Via Mentana 23, Ravenna

Chiuso il lunedì.

Chiuso il giovedì sera





Michele Selva

riguarda gli abbinamenti musicali ho scelto tre autori enormi come Bob Dylan, John Coltrane (di cui quest'anno si celebrano i cent'anni della nascita) e Steve Reich, che hanno incluso nei lavori che presenterò (rispettivamente *Highway 61 Revisited*, *Blue Train* e *Music for 18 Musicians*) qualcosa di autoctono, fondamentalmente. Il folk americano, per Dylan, così come il blues del delta del Mississippi; le musiche di Coltrane che ho scelto fanno riferimento a un legame molto afroamericano, al blues e al gospel, uniscono il be-bop a un sentore più black e autoctono. E poi presento la forma particolare di minimalismo di Reich, che affonda le radici nella cantillazione ebraica e nelle percussioni del Ghana. Dunque tre mondi che attingono a qualcosa di radicale, corsaro, autoctono».

Quali sono tre bottiglie per te imprescindibili?

«Sicuramente una bottiglia fondamentale è l'albana Arcaica di Paolo Francesconi, uno di quei vini con cui mi sono approcciato ai naturali e che mi ha fatto capire come anche in Emilia-Romagna si riescono a fare vini di livello altissimo. Poi voglio omaggiare la ribolla di Josko Gravner, una bottiglia che rappresenta anche una tradizione e una storia di vignaioli che lavorano in modo simile. Quella friulana al confine con la Slovenia è una terra spettacolare, liminale, e questa ribolla sta al vino come Mozart o Stockhausen alla musica. Poi, visto che adoro la Sicilia, ti dico il Munjebel di Frank Cornelissen, sia bianco (greco e carricante) che rosso (nerello mascalese)».

COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



Tre salse per la grigliata di pesce

Questa settimana vi lascio le ricette di alcune salse di accompagnamento ideali per una grigliata di pesce. Gli ingredienti sono per 6 persone.

- **Salmoriglio** (per spada, tonno, ricciola). **Ingredienti:** 100 ml olio extravergine d'oliva, 50 ml succo di limone, 1 spicchio d'aglio (tritato finissimo), 1 cucchiaino prezzemolo tritato, 1 cucchiaino origano tritato, sale e pepe q.b., (facoltativo) peperoncino.

Preparazione: Emulsiona olio e limone con una forchetta. Aggiungi aglio, prezzemolo e origano. Regola di sale e pepe. Lascia riposare 10-15 minuti.

- **Salsa yogurt e limone** (gamberi, scampi, capesante). **Ingredienti:** 200 g yogurt greco, 1 cucchiaino olio evo, succo e scorza di ½ limone, 1 cucchiaino erba cipollina o aneto, sale e pepe.

Preparazione: Mescola tutto in una ciotola. Fai riposare in frigo 20 minuti. Freschissima, non copre il sapore dei crostacei.

- **Salsa agrumata** (perfetta per tutti) **Ingredienti:** 50 ml succo arancia, 30 ml succo limone, 80 ml olio evo, 1 cucchiaino miele, sale e pepe.

Preparazione: Emulsiona tutto fino a ottenere una salsa liscia.

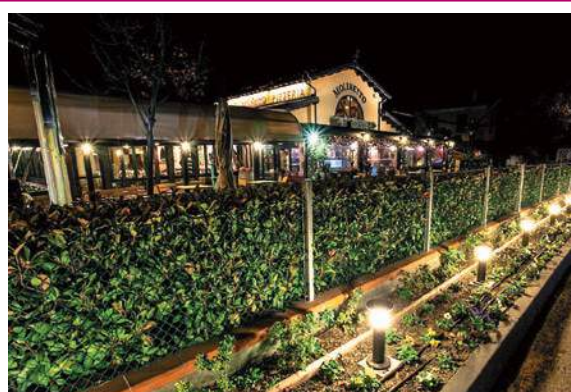
SBICCHIERATE

A cura di Alessandro Fogli



Fuochi d'artificio dal Collio

La più bella battuta di stand up comedy di tutti i tempi non l'hanno detta Ricky Gervais, George Carlin o Louis C.K., no, sta invece scritta a chiare lettere in ogni aula di tribunale italiana: "La legge è uguale per tutti". Ah ah, geniale, bravi. Comunque, sicuramente al di sopra di ogni legge umana o divina è la Ribolla 2018 Radikon Venezia Giulia Igt, uno di quei vini da lacrime agli occhi, una goduria da baccanale pompeiano in postriboli di lusso pre-eruzione. Stiamo parlando del vino simbolo di Radikon, una bottiglia che dimostra tutto il potenziale della ribolla nel Collio. Dopo una lunga macerazione, Radikon fa affinamento nelle tradizionali botti di rovere di Slavonia. Quando lo versi nel calice sembra vivo, il colore è bellissimo, luminoso, di un arancio brillante. In bocca sentori di frutta gialla matura, spezie e frutta secca. È complesso e materico, di grande espressività. Grande freschezza e una sapidità ottimamente gestita completano il capolavoro. E poi il potenziale evolutivo da rosso lo sorregge fino alla notte dei tempi. Amen.



MOLINETTO

RISTORANTE PIZZERIA

arte e cucina

Giovedì 7 Maggio

Barolo vs Amarone

Serata dedicata alla conoscenza di due delle più importanti denominazioni della nostra penisola.
Degustazione cibo/vino 70 euro

Inizio serate ore 20.30

Serate presentate da: **GILLES COFFI**
(Sommelier professionista)

Giovedì 28 Maggio

Super Toscana

Degustazione all'insegna dei vini rossi toscani
Degustazione cibo/vino 80 euro

coordinate da: **ELISA RICCI** (Ristorante Molinetto)
in collaborazione con: **ANGELO PINNA**
(Sommelier Ristorante Molinetto)



7 - 16 MAGGIO

PORTATE A CASA IL RISPARMIO



LA SPESA È ANCHE SU ESSELUNGA ONLINE

ALCUNI ESEMPI

PROSCIUTTO
COTTO
ALTA QUALITÀ
NEGRONI
a fette

CONFEZIONE
2X150
GRAMMI

€ 9,98
(€ 33,27 al kg)

402.000 PEZZI*
SOTTO COSTO -51%

€ 4,89
(€ 16,30 al kg)



MOZZARELLA
GRANAROLO
100% latte italiano

CONFEZIONE
4X100
GRAMMI

€ 4,08
(€ 10,20 al kg)

400.000 PEZZI*
SOTTO COSTO -51%

€ 1,99
(€ 4,98 al kg)



PASTA DI SEMOLA
BARILLA
formati assortiti, 1 kg

€ 1,84

1.165.000 PEZZI*
SOTTO COSTO -48%

€ 0,95



PASSATA DI
POMODORO
GAROFALO
700 g

€ 1,99
(€ 2,84 al kg)

500.000 PEZZI*
SOTTO COSTO -55%

€ 0,89
(€ 1,27 al kg)



TONNO
RIO MARE
all'olio di oliva

CONFEZIONE
12X65
GRAMMI

€ 18,18
(€ 23,31 al kg)

170.000 PEZZI*
SOTTO COSTO -45%

€ 9,99
(€ 12,81 al kg)



GOCCIOLE
PAVESI

CONFEZIONE
1
KG

€ 5,98

240.000 PEZZI*
SOTTO COSTO -47%

€ 3,16



COCA COLA
gusti assortiti,
8x33 cl

€ 7,27
(€ 2,75 al litro)

295.000 PEZZI*
SOTTO COSTO -45%

€ 3,99
(€ 1,51 al litro)



BIRRA
MORETTI
66 cl

€ 1,15
(€ 1,74 al litro)

1.750.000 PEZZI*
SOTTO COSTO -31%

€ 0,79
(€ 1,20 al litro)



SGRASSATORE
CHANTECLAIR
spray assortiti, 800 ml

€ 3,99

300.000 PEZZI*
SOTTO COSTO -45%

€ 2,19



Scopri i negozi
più vicini a te



PROMOZIONE VALIDA NELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA,
RAVENNA E REGGIO EMILIA.

GLI SCONTI FIDATY SONO RISERVATI AI POSSESSORI DI CARTE FIDATY.
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

ESSELUNGA®
NON C'È UNA SPESA CHE NON SIA IMPORTANTE.

INFORMAZIONI SUI PRODOTTI E SULLE QUANTITÀ DISPONIBILI PRESSO I NEGOZI O SUL SITO ESSELUNGA.IT
Vendita effettuata ai sensi del D.P.R. 6 aprile 2001 N° 218. Il numero di pezzi per articolo fa riferimento alle quantità totali presenti complessivamente su tutti i negozi Esselunga e online.
Nel manifesto a negozio sono indicate le quantità minime degli articoli disponibili nel singolo punto vendita. Al fine di garantire la disponibilità dell'offerta a tutti i Clienti, non saranno venduti quantitativi di merce eccedenti il fabbisogno familiare.